

Aeroporto di Trapani Birgi

FLY
HISTORY



BILANCIO D'ESERCIZIO 2016

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Franco Giudice
Vice Presidente	Paolo Angius
Consigliere	Luciana Giammanco <i>(dimesso in data 29 maggio 2017)</i>

Direttore Generale

Giancarlo Guarrera

Accountable Manager

Franco Giudice

Collegio Sindacale

Presidente	Letteria Dinaro
Sindaci effettivi	Antonio Lima Antonino Galfano

Società di Revisione Legale

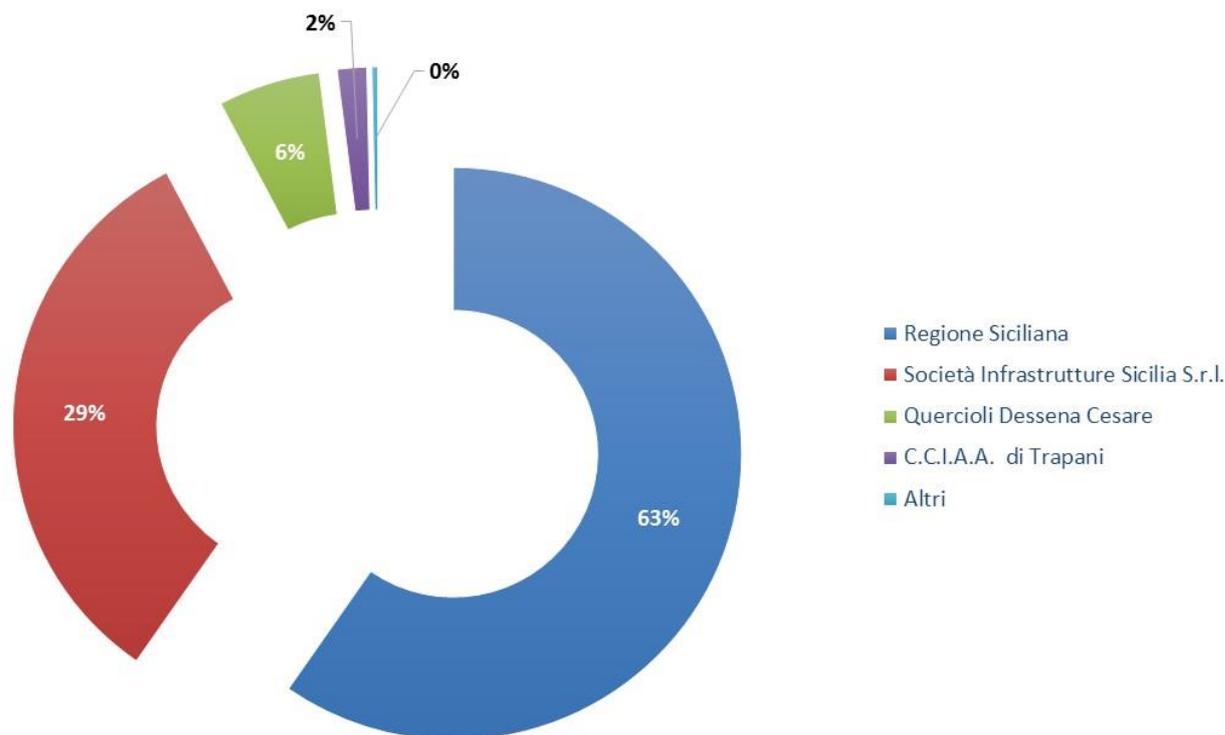
PricewaterhouseCoopers SpA

Composizione Capitale Sociale

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che, alla data del 30/05/2017, partecipano al capitale sociale di Airgest S.p.A., secondo le risultanze del Libro Soci.

	Nominativo socio	Totale azioni possedute	valore partecipazione in €	Quota di partecipazione in %
1	Regione Siciliana	7.046.472	€ 4.086.953,76	63,05273%
2	Società Infrastrutture Sicilia S.r.l.	3.229.347	€ 1.873.021,26	28,89661%
3	Quercioli Dessena Cesare	676.461	€ 392.347,38	6,05306%
4	C.C.I.A.A. di Trapani	195.707	€ 113.510,06	1,75121%
5	Ditta Durante Nino Vittore	18.344	€ 10.639,52	0,16414%
6	Pernice Giuseppe	7.807	€ 4.528,06	0,06986%
7	Confindustria di Trapani	1.209	€ 701,22	0,01082%
8	Cudia Piero	100	€ 58,00	0,00090%
9	C.N.A di Trapani	40	€ 23,20	0,00036%
10	PS Advert di Salerno	15	€ 8,70	0,00013%
11	Società fiduciaria di revisione S.A.S.	8	€ 4,64	0,00007%
12	Nicolò Sciacca	5	€ 2,90	0,00004%
13	Fundarò Benedetto	5	€ 2,90	0,00004%
14	Grammatico Cristoforo	1	€ 0,58	0,00001%
15	Iniziative Turistiche S.r.l.	1	€ 0,58	0,00001%
16	D'Angelo Vincenzo	1	€ 0,58	0,00001%
	Totale	11.175.523	€ 6.481.803,34	100%

Grafico Compagine Sociale 2016



Ai sensi dell'art. 2428 c.c., si segnala che l'attività viene svolta nella sede sociale presso l'aeroporto V. Florio di Trapani-Birgi.

Il Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2017 ha deliberato il differimento della convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci di approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2016, con ricorso al maggior termine di 180 gg, ex art 2364 c.c, previsto dallo statuto sociale, in ragione della prima applicazione della nuova disciplina contabile di cui al D.lgs 139/2015.

Signori azionisti,

l'esercizio che si è appena concluso, caratterizzato dall'avvio dei lavori per il mantenimento dei consolidati livelli di traffico in coincidenza con la scadenza del contratto con il vettore Ryanair, ha registrato il susseguirsi di una serie di eventi significativi per i riflessi prodotti nella gestione della società e nel risultato d'esercizio che andremo ad analizzare.

Come atteso, il risultato economico del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 registra ancora una volta una perdita che però, se confrontata con il risultato dell'esercizio 2015, il quale si ricorda fu fortemente mitigato nel suo ammontare complessivo dalla manifestazione economica della componente straordinaria di reddito (€ 3,5 milioni), derivante dal riconoscimento di una parte del ristoro atteso per i danni maturati nell'ambito del conflitto ex risoluzione ONU 1973, evidenzia per alcuni importanti aggregati di costo e di ricavo, un progressivo miglioramento della redditività aziendale, nonostante la naturale contrazione del

business aziendale legata alla riduzione del traffico movimentato. Pertanto, la perdita d'esercizio, pari ad euro 2.438.931 costituisce un ulteriore passaggio di avvicinamento a quell'equilibrio economico e di stabilità fortemente perseguito e che presumibilmente potrà essere raggiunto entro i prossimi due esercizi.

Volendo sintetizzare i fatti di maggior rilievo dell'esercizio possiamo indicare quelli di seguito elencati:

- Nel mese di febbraio 2016 la Direzione Operazioni Sud ENAC, con nota n19285-P, sentito il team di Sorveglianza, ha ritenuto idoneo il rappresentante legale di Airgest a rivestire la funzione di Accountable Manager della certificazione di Aeroporto ai sensi del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e della Circolare ENAC APT 16;
- Nel mese di marzo, previo avvio di una procedura di gara mediante cottimo fiduciario, è stato affidato il servizio di "revisione legale dei conti, giudizio sul bilancio d'esercizio e sulla regolare tenuta della contabilità di Airgest S.p.A. per gli esercizi 2015-2017", alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- Si è registrata una leggera variazione nella compagine azionaria con l'acquisto da parte del socio Quercioli Dessena Cesare dell'intero pacchetto azionario del socio l'Edilcoop a.r.l. in liquidazione;
- Nel mese di luglio Enac ha rinnovato al gestore il certificato di idoneità di Prestatore dei servizi aeroportuali di Assistenza a terra n°152, con scadenza al 01.03.2019;
- Nel rispetto dell'art. 2344 c.c., in data 28/10/2016 l'Organo amministrativo, previa già avvenuta offerta in opzione ai soci di Airgest, deliberava la messa in vendita a terzi ed a rischio e per conto dei soci morosi, delle azioni non interamente liberate dell'ultima operazione di aumento del capitale sociale del dicembre 2014;
- Con seduta del 28/11/2016, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ex art. 2446 c.c., deliberava la copertura delle perdite pregresse mediante la riduzione del capitale sociale da nominali € 11.334.618,24 a nominali Euro 6.847.998,52, riducendo da Euro 0,96 ad Euro 0,58 il valore nominale di ciascuna delle 11.806.894 azioni emesse;
- Nella GURS n° 53 del 7 dicembre 2016 è stata pubblicata la L.R. 24/16 del 5 dicembre 2016 con la quale, nell'ambito della legge di assestamento del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018, all'art. 11 sono state previste le *"Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani-Birgi e di Comiso"*.

Highlights

<p>Risultati Economici al 31 dicembre 2016 comparati con i risultati economici al 31 dicembre 2015 come da bilancio depositato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavi totali (valore della produzione) pari a 12.309 migliaia di euro, in crescita di 1.061 migliaia di euro (+9,4%) rispetto a 11.248 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - Ricavi delle vendite e prestazioni (ricavi caratteristici) pari a 9.948 migliaia di euro, in contrazione di 512 migliaia di euro (-4,9%) rispetto a 10.460 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - I costi della produzione pari a 14.613 migliaia di euro, in contrazione di 2.283 migliaia di euro (-13,5%) rispetto all'anno precedente. Contrazione imputabile all'iscrizione a conto economico dei costi di marketing e pubblicità sostenuti nell'esercizio 2016 ed, in applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei nuovi principi contabili, alla imputazione a riduzione del patrimonio netto dei costi precedentemente capitalizzati sino al 31.12.2015.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a -2.953 migliaia di euro, in contrazione di 3.461 migliaia di euro rispetto a 508 migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - Risultato Operativo (EBIT) pari a (2.304) migliaia di euro, migliorato di 3.343 migliaia di euro (+59,2%) rispetto al risultato di (5.647) migliaia di euro al 31 dicembre 2015. - Risultato di esercizio pari a - 2.439 migliaia di euro, contro le -2.030 migliaia di euro al 31 dicembre 2015.
Il traffico	<ul style="list-style-type: none"> - Nel 2016 sono transitati dall'Aeroporto V. Florio 1.493.519 passeggeri, in contrazione del 5,9% rispetto al 2015, a fronte di una media nazionale in crescita del 4,6%. - Il traffico passeggeri nazionale si è contratto del - 3,7% - Il traffico passeggeri internazionale si è contratto del -12,9%. - Il traffico movimenti si è ridotto del 6,4%

LO SCENARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE DEL TRASPORTO AEREO

Secondo lata il 2016 è stato un anno ottimo per l'industria dell'aviazione civile mondiale. L'outlook del comparto, anche per il prossimo anno, si prevede sempre positivo pur rimanendo ancora viva l'incognita della variazione al rialzo del prezzo del carburante.

Nonostante i ricavi globali del comparto si siano contratti, si è registrata una importante contrazione dei costi operativi, con principale riferimento al carburante il cui corso, che ha seguito un andamento decrescente a partire dal 2013, ha fatto sì che si conseguissero ricavi netti incrementali.

A conferma dei lusinghieri risultati conseguiti nell'anno si è assistito anche alla crescita della flotta di velivoli operativi ed alla crescita degli ordinativi, alla crescita del numero di voli complessivamente effettuati ed alla crescita dei livelli di occupazione nel settore. Detto slancio ha però messo in evidenza delle significative criticità a livello infrastrutturale, evidenti soprattutto nel vecchio continente, in quanto i costanti ritmi di crescita dei volumi di traffico hanno condotto molti aeroporti al raggiungimento dei livelli di saturazione, con comprensibili difficoltà nella adeguata gestione dell'attuale mole di traffico, ed al conseguimento di inefficienze che si ripercuotono direttamente sui costi del settore.

In questo contesto, il traffico passeggeri mondiale ha registrato nel 2016 una crescita del 6,3% confermando un trend positivo per il trasporto aereo. Anche il traffico merci conferma un andamento positivo a livello mondiale con una crescita dei volumi del 3,8% rispetto al 2015.

In Europa il traffico passeggeri del 2016 è cresciuto del 4,6% (Fonte: IATA, Air Passenger Market Analysis, dicembre 2016) dimostrando buone performance grazie alla ripresa dell'economia nell'Eurozona e ad un incremento in particolare del traffico internazionale. Si registra inoltre un forte incremento del traffico merci europeo (+7,6%, la crescita % più elevata fatta registrare dal 1990) grazie a consistenti scambi commerciali tra Europa e Asia e attraverso l'Atlantico.

In Italia, secondo i dati desunti dal panel di scali monitorati da Assaeroporti, il settore del trasporto aereo è stato anch'esso caratterizzato, rispetto al 2015, da un aumento del traffico passeggeri complessivo pari al 4,6%, (164.691.059 unità), che ha interessato la quasi totalità degli scali italiani. A questa crescita si

affiancano anche la crescita sia del numero di movimenti (+2,6%), sia di merce transitata e trasportata (+5,9%).

Alla stregua di quanto registrato già nel corso del 2015, anche per il 2016, gli scali di Roma Fiumicino, Milano Malpensa, Milano Linate, Bergamo e Venezia si confermano i primi cinque aeroporti italiani per numero di passeggeri transitati, i cui volumi aggregati sono stati pari al 56% del traffico nazionale totale.

I principali fattori che hanno avuto rilevanza nella determinazione di questo risultato sono stati sia la significativa crescita del traffico passeggeri internazionale, che ha fatto registrare una crescita pari al 6,2% rispetto al 2015, sia la crescita, anche se di minor impatto sul risultato globale, del traffico passeggeri nazionale, attestatosi al 2,2% sull'annualità precedente.

Ad ulteriore conferma dell'andamento mondiale del settore, rileva una crescita del numero di movimenti pari al 2,6 % rispetto al 2015. Come del resto già evidente nell'annualità precedente l'incremento dei passeggeri registrato nel 2016, oltre che a una maggiore offerta di voli, è da ricercarsi anche nel crescente tasso di riempimento degli aeromobili.

L'ANDAMENTO DEL TRAFFICO DELL'AEROPORTO V. FLORIO

La tabella a seguire riporta i risultati di traffico registrati nel corso dell'anno 2016 ed il relativo confronto con i dati conseguiti nel periodo 2014- 2015, distinti per tipologia di traffico:

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO V. FLORIO

PASSEGGERI	2016	2015	2014
Naz.li	1.151.515	1.195.377	1.159.837
Int.li	339.785	389.966	436.705
<i>di cui C. Europea</i>	339.745	389.966	436.420
Transito	1.133	657	558
Totale Commerciali	1.492.433	1.586.000	1.597.100
A.G.	1.086	992	1.471
TOTALE	1.493.519	1.586.992	1.598.571

Nel corso dell'anno, sono transitati presso l'Aeroporto V. Florio 1.493.519 passeggeri, in contrazione dunque del 5,9% rispetto al 2015, ed in controtendenza rispetto a quanto registrato dal macro aggregato degli scali italiani nel corso dell'anno (+4,6%). Si è potuta inoltre osservare una riduzione del traffico passeggeri nazionale pari al 3,7% cui si affianca una contrazione del traffico passeggeri internazionale pari al -12,9%.

Le ragioni di tale performances sono principalmente ascrivibili alle scelte strategiche del vettore di riferimento nell'individuazione delle tratte da operare dallo scalo di Trapani, nonché agli effetti del base-agreement con lo stesso sottoscritto per il periodo 2014-2017 che, a fronte di minori investimenti da parte del gestore, prevede una sensibile riduzione degli aeromobili in base operativa presso lo scalo di TPS rispetto ai periodi contrattuali precedenti.

I risultati globali conseguiti dal Vettore Ryanair si confermano, anche per l'anno 2016, di grandissimo rilievo. La compagnia irlandese ha registrato infatti una crescita complessiva di passeggeri trasportati pari al 15% su base annua, arrivando a trasportare 117 milioni di passeggeri.

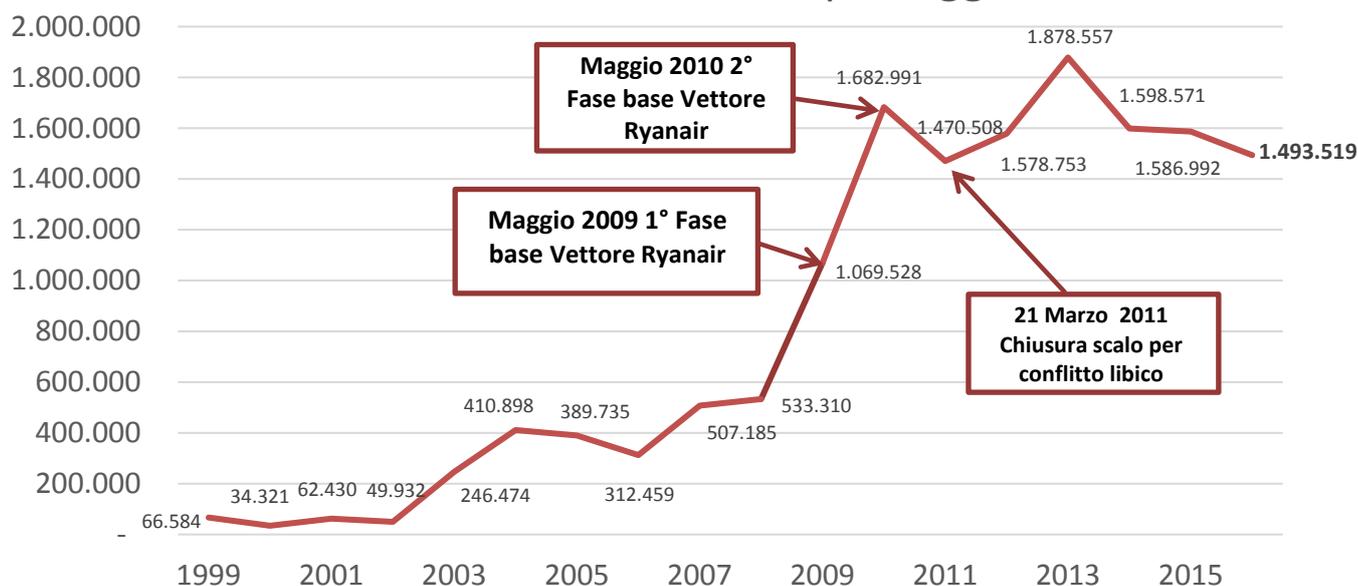
Nello specifico, nonostante la performance del carrier irlandese sullo scalo di Trapani abbia visto una riduzione dei volumi di passeggeri movimentati, pari al 5,9% rispetto al 2015, è stato possibile confermare la 22^a posizione nel ranking degli aeroporti nazionali per numero di passeggeri transitati.

Tra i fattori che hanno caratterizzato l'evoluzione del traffico 2016 sullo scalo di Trapani è possibile ricordare anche:

- L'avvio della tratta Malta - Salerno via Trapani, operata con frequenza bisettimanale a partire dal mese di luglio dal vettore Mediterranean Aviation OPS con la collaborazione della Società Ali Blue Malta;
- L'avvio della tratta Trapani - Milano Malpensa, operata con frequenza settimanale dal vettore Meridiana Fly nel periodo luglio - settembre;
- Lo spostamento della tratta Trapani – Roma dallo scalo di Ciampino a quello di Fiumicino;
- Variazioni di alcune tratte internazionali Ryanair quali la soppressione delle tratte Trapani - Beauvais e Trapani – Memmingen e l'inserimento della tratta Trapani - Baden;
- La conferma, per il terzo anno consecutivo, dell'attività operativa a supporto del summit annuale del colosso tecnologico Usa Google, denominato "Google Camp".

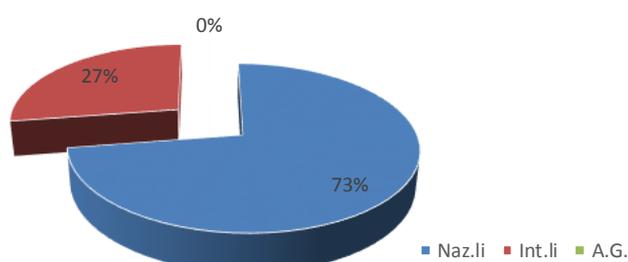
Ranking aeroporti 2016 Vs 2015 per N° di Passeggeri					
Ranking Aeroporti	Aeroporto	Passeggeri 2016	Passeggeri 2015	variazione % '16 Vs 15	
=	1	Roma Fco (*)	41.744.769	40.463.208	3,2%
=	2	Milano Malpensa	19.420.690	18.582.043	4,5%
=	3	Bergamo	11.159.631	10.404.625	7,3%
=	4	Milano Linate	9.682.264	9.689.635	-0,1%
=	5	Venezia	9.624.748	8.751.028	10,0%
=	6	Catania	7.914.117	7.105.487	11,4%
=	7	Bologna	7.680.992	6.889.742	11,5%
=	8	Napoli	6.775.988	6.163.188	9,9%
=	9	Roma Cia (*)	5.395.699	5.834.201	-7,5%
=	10	Palermo	5.325.559	4.910.791	8,4%
=	11	Pisa	4.989.496	4.804.774	3,8%
=	12	Bari	4.322.797	3.972.105	8,8%
↑	13	Torino	3.950.908	3.666.582	7,8%
↓	14	Cagliari	3.695.045	3.719.289	-0,7%
=	15	Verona	2.807.811	2.591.255	8,4%
↑	16	Treviso	2.634.397	2.383.307	10,5%
↓	17	Firenze	2.515.138	2.419.818	3,9%
↑	18	Olbia	2.546.073	2.240.016	13,7%
↓	19	Lamezia Terme	2.521.781	2.342.406	7,7%
↓	20	Brindisi	2.329.509	2.258.292	3,2%
↑	21	Trapani	1.493.519	1.586.992	-5,9%
↓	22	Alghero	1.346.403	1.677.967	-19,8%
=	23	Genova	1.269.756	1.363.240	-6,9%
=	24	Trieste	727.409	741.776	-1,9%
=	25	Pescara	572.217	613.427	-6,7%
↑	26	Reggio Calabria	485.346	492.612	-1,5%
↓	27	Ancona	482.580	521.065	-7,4%
=	28	Comiso	459.865	372.963	23,3%
N/D	29	Lampedusa	227.576		
=	30	Perugia	221.941	274.027	-19,0%
↓	31	Parma	192.170	187.028	2,7%
↓	32	Cuneo	136.609	129.847	5,2%
↓	33	Bolzano	15.509	35.141	-55,9%
↓	34	Brescia	19.239	7.744	148,4%
↓	35	Grosseto	3.144	3.183	-1,2%
↓	36	Foggia	364	1.942	-81,3%
		Totale	164.691.059	157.200.746	4,8%

Storico Annuale Traffico passeggeri

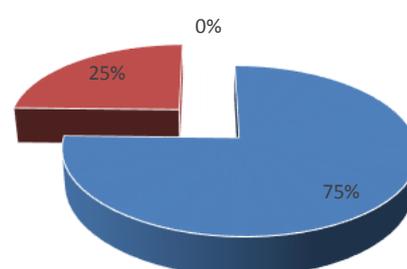


I dati di traffico registrati nel corso del 2016 confermano ancora una volta l'orientamento di Low-Cost Airport, ormai consolidato dallo scalo di Trapani, ed evidenziano una contrazione dell'incidenza del traffico per destinazioni internazionali sul totale rispetto al biennio precedente.

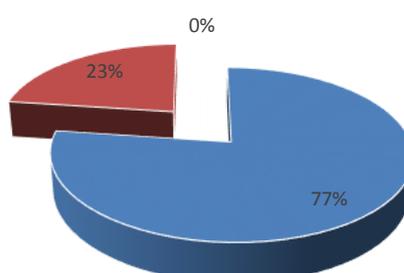
Passeggeri per destinazione 2014



Passeggeri per destinazione 2015

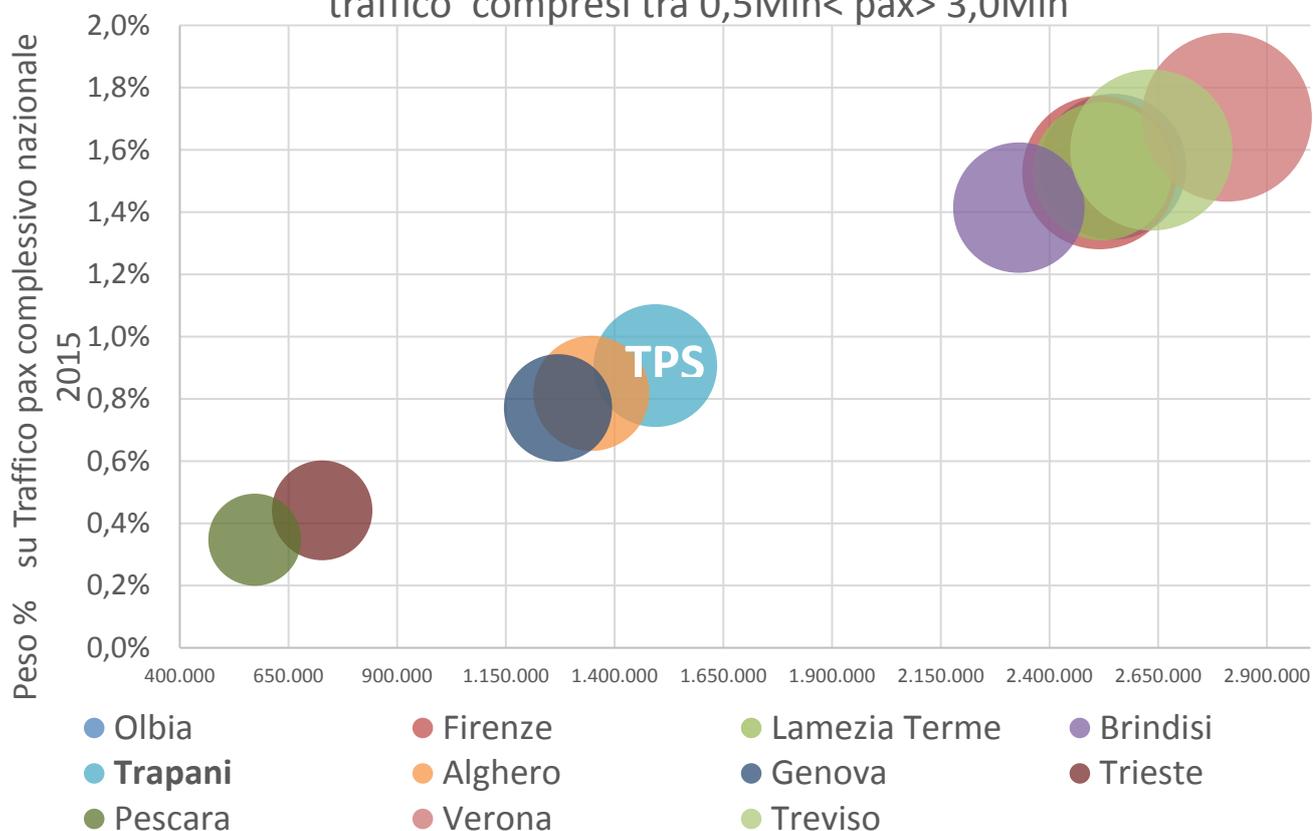


Passeggeri per destinazione 2016



Come rappresentato dal grafico sotto riportato, i volumi di traffico conseguiti nel 2016 hanno consentito allo scalo di Trapani di posizionarsi al centro del cluster di aeroporti italiani con traffico compreso tra 0.5 e 3.0 milioni di passeggeri transitati.

Posizionamento Apt Trapani tra gli scali italiani con volumi di traffico compresi tra 0,5Mln < pax > 3,0Mln

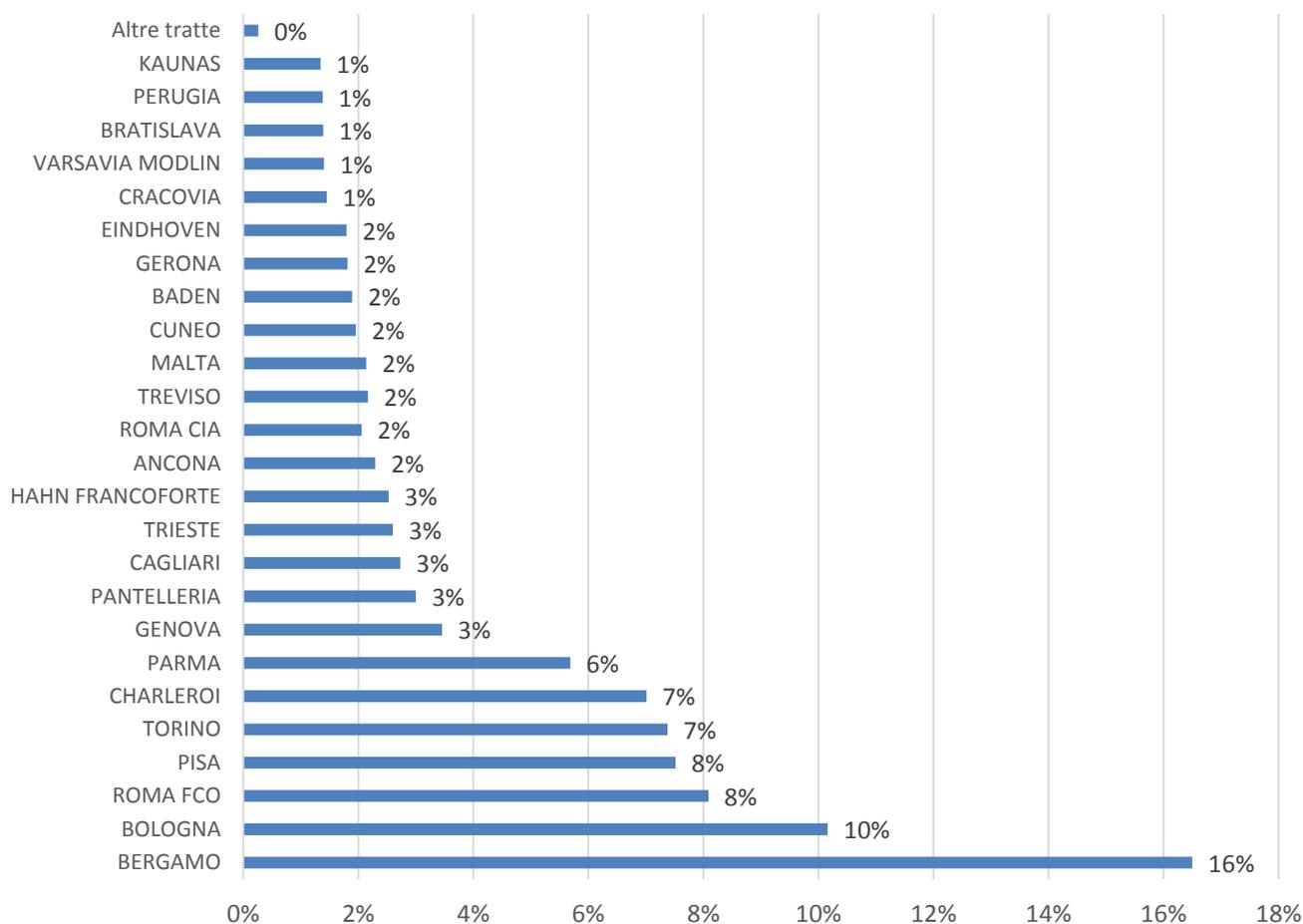


Il traffico Cargo continua a registrare volumi di merci movimentate decisamente contenuti rispetto ai volumi medi degli altri scali nazionali.

L'Aviazione Generale ha fatto registrare, anche nel 2016, volumi trascurabili.

Per quanto riguarda il traffico passeggeri per destinazione è possibile rilevare ancora una volta come i collegamenti per Bergamo, insieme a quelli quotidiani per Bologna, Roma Ciampino Pisa e Torino, costituiscano circa il 50% del traffico totale, confermandosi tra le tratte nazionali quali quelle di maggiore interesse per i fruitori dello scalo di Trapani, seguite, in ambito comunitario, dalle tratte per Francoforte Hann, Malta, Charleroi, Eindhoven e Gerona, che cumulativamente raggiungono il 16%. Si rileva la soppressione della tratta per Parigi Beauvais.

Quote di traffico per destinazione 2016

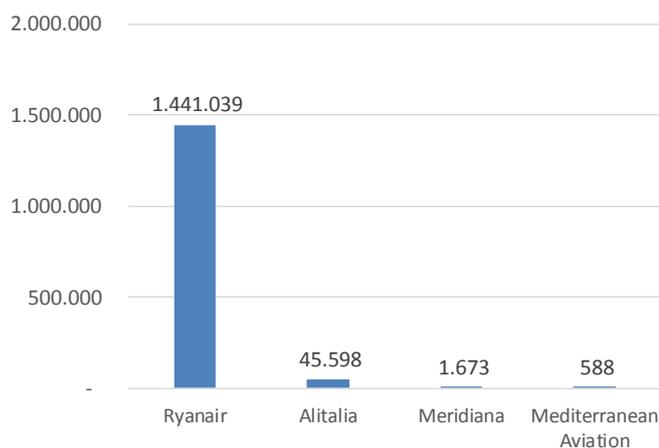


Traffico pax di Linea per nazione

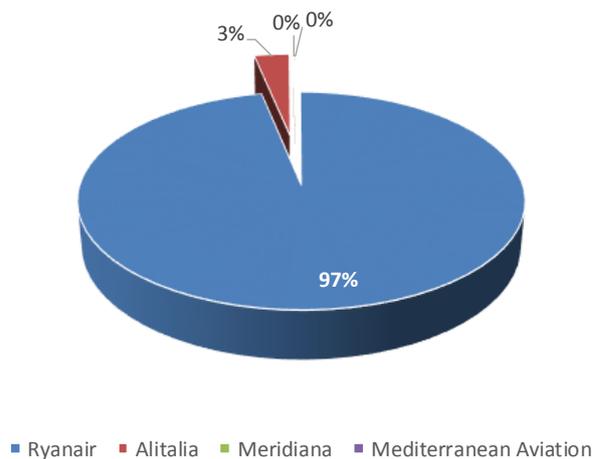
Nazione	2016	% su totale 2016	2015	% su totale 2015	Delta 16/15	Delta %16/15
Italia	1.149.444	77%	1.192.946	76%	- 43.502	-4%
Belgio	104.553	7%	101.663	6%	2.890	3%
Germania	65.926	4%	82.450	5%	- 16.524	-20%
Polonia	42.561	3%	43.448	3%	- 887	-2%
Malta	31.865	2%	30.927	2%	938	3%
Paesi Bassi	26.771	2%	30.638	2%	- 3.867	-13%
Spagna	27.028	2%	22.674	1%	4.354	19%
Lituania	20.034	1%	20.096	1%	- 62	0%
Slovacchia	20.716	1%	19.474	1%	1.242	6%
Francia	-	0%	34.822	2%	- 34.822	-100%
Regno Unito	-	0%	4	0%	- 4	-100%
Totale	1.488.898	100%	1.579.142	100%	- 90.244	-6%

I collegamenti operati dal vettore Ryanair hanno contribuito in maniera determinante al raggiungimento del volume di traffico indicato, veicolando il 97% circa dei volumi totali registrati presso lo scalo, rimarcandone, anche per il 2016, la grande stagionalità.

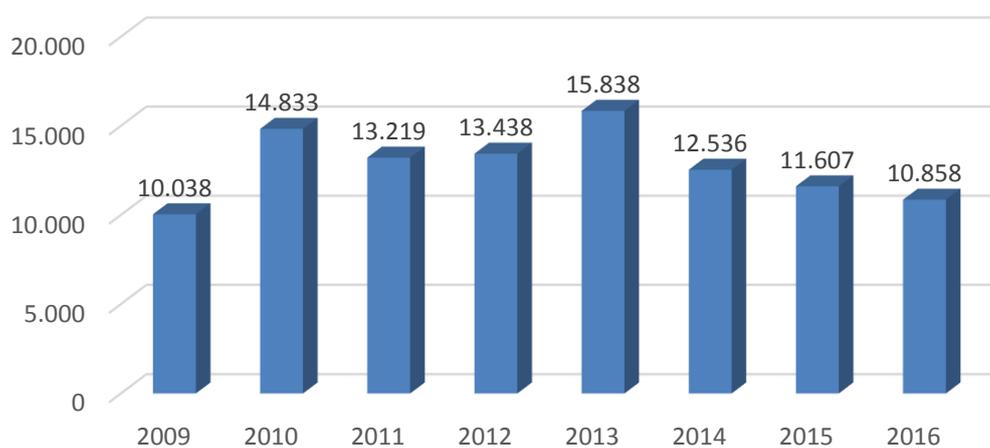
Grafico passeggeri di linea per vettore 2016



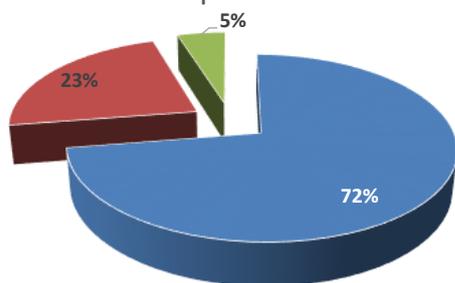
Distribuzione % pax per Vettore 2016



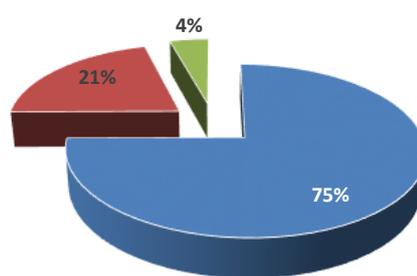
Storico x Anno N° Movimenti



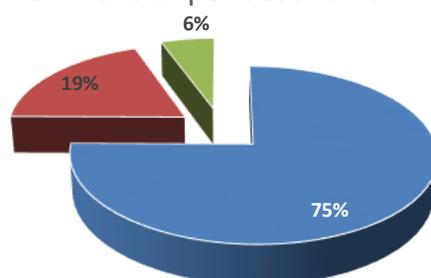
Movimenti % per destinazioni 2014



Movimenti % per destinazioni 2015



■ Naz.li ■ Int.li ■ A.G.
Movimenti % per destinazioni 2016



QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

Riforma Contabile Ex D.lgs 139/2015

Il Decreto legislativo 18 agosto 2015 n. 139, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE ha innovato in modo significativo le disposizioni recate dal codice civile relative alla redazione del bilancio d'esercizio ed alla comunicazione finanziaria. Si tratta di una vera e propria riforma contabile che ha richiesto l'adeguamento di 20 principi contabili da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità. Le novità introdotte cambiano volto al bilancio, ricalibrano lo strumento con cui le imprese comunicano con gli investitori, gli azionisti e con tutti gli stakeholders, compreso il fisco, posto che le risultanze di bilancio rappresentano la base per la determinazione del reddito di impresa imponibile. Vengono pertanto abrogate le precedenti quarta e settima direttiva CEE di predisposizione dei bilanci con decorrenza da 1 gennaio 2016 e gli effetti derivanti dai cambiamenti normativi in fase transitoria sono da attribuire alle differenze tra i valori determinati secondo le nuove disposizioni e quelli determinati secondo le norme ed i principi contabili precedenti, anche con impatti di natura contabile-economica e finanziaria estremamente rilevanti, come nel caso ad esempio delle spese di pubblicità in precedenza capitalizzate. Il decreto 139 infatti integra e modifica la disciplina contenuta negli articoli 2423-2435 ter del codice civile al fine di allineare le disposizioni normative alle disposizioni della direttiva. Vengono disciplinati con nuove regole sostanzialmente tutti gli aspetti che riguardano la determinazione del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto:

- con riferimento alla presentazione dei dati;
- con l'introduzione di nuovi modelli valutativi delle voci di bilancio;
- con le modifiche ai prospetti contabili;
- con la nuova disciplina contabile che basa i suoi presupposti generali sul principio della rilevanza e su quello della prevalenza della sostanza sulla forma;

- con la riformulazione delle disposizioni in merito alla redazione della nota integrativa;
- con l'allineamento di alcune disposizioni precedenti ai principi contabili internazionali;

La società ha pertanto redatto il bilancio d'esercizio 2016 nel rispetto della nuova normativa, adeguando ove possibile anche gli aggregati dell'esercizio precedente ai soli fini comparativi e registrando l'impatto di natura patrimoniale che le nuove disposizioni hanno comportato.

Reg. Ue 139/2014: Nuova certificazione degli scali italiani

La Commissione Europea con il Regolamento UE 139 del 12 febbraio 2014, entrato in vigore il 6 marzo 2014, ha adottato la normativa di attuazione del Regolamento UE n. 216/2008. Tale nuova normativa, diretta, principalmente alle Autorità dell'Aviazione civile europee (competenti per le certificazioni degli scali comunitari), agli aeroporti ed ai soggetti che forniscono servizi di c.d. gestione del piazzale (Apron Management Services – AMS) ha l'obiettivo di stabilire e mantenere un livello elevato ed uniforme di sicurezza dell'aviazione civile in Europa, innalzando gli standard di sicurezza operativa degli aeroporti comunitari.

Il Regolamento Europeo n. 139/2014 rappresenta, inoltre, la nuova normativa di riferimento per la certificazione dell'Aeroporto, fissando, all'art. 11, un termine perentorio – il 31 dicembre 2017 – per la rispondenza ai propri requisiti, ovvero per la conversione degli attuali certificati aeroportuali secondo i dettami previsti dalla medesima normativa, nonché dalla regolamentazione di dettaglio emanata dall'Agenzia Europea per la Sicurezza dell'Aviazione (EASA). In particolare, al Gestore aeroportuale vengono assegnati: la responsabilità del funzionamento dell'aeroporto e nuovi e più pregnanti compiti in materia di coordinamento e controllo di soggetti pubblici e privati, nel rispetto del mantenimento di livelli di sicurezza operativa (safety) rispondenti ai nuovi requisiti di certificazione. Il Gestore deve, inoltre, stilare convenzioni, ai sensi del Regolamento in parola, con gli Enti nazionali certificati che, rispettivamente, sovrintendono al controllo della navigazione aerea (ENAV) ed allo svolgimento dell'attività di lotta e prevenzione degli incendi in ambito aeroportuale (Ministero dell'Interno- Dipartimento Vigili del Fuoco, articolazioni periferiche competenti territorialmente). La stipula di tali convenzioni, le quali si incentrano sugli aspetti di adeguato interfacciamento operativo tra Ente o soggetto deputato all'attività ed Aeroporto, solleva la Società di gestione aeroportuale da responsabilità diretta per quanto concerne lo svolgimento delle predette attività.

La Società sta implementando le attività necessarie per concludere positivamente l'iter di conversione del certificato aeroportuale secondo le modalità e la scadenza fissate dalla nuova normativa.

Addizionali comunali

Con decreto interministeriale n. 357 del 29 ottobre 2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata fissata la nuova ulteriore misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili (di cui all'articolo 2, comma 11, della legge n. 350 del 24 dicembre 2003).

Detto decreto in vigore dal 1° gennaio 2016, ha stabilito che la nuova ulteriore misura dell'incremento dell'addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri sugli aeromobili da destinare all'Inps fosse pari a euro 2,50 per l'anno 2016, a euro 2,42 per l'anno 2017 e a euro 2,34 per l'anno 2018.

Con la Legge di Bilancio 2016 n. 232 del 11 dicembre l'articolo 1 comma 378, al fine di sostenere le prospettive di crescita del settore aereo e di ridurre gli oneri a carico dei passeggeri, dispone la soppressione definitiva, a decorrere dal 1 gennaio 2017, della parte di addizionale comunale (pari a 2,42 euro per il 2017 e 2,34 euro per il 2018), introdotta dall'articolo 13, commi 21 e 23, del decreto legge

145/2013, prevedendo altresì che al ristoro delle minori entrate per l'INPS provveda il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

La normativa in materia di contributi e sussidi corrisposti dagli aeroporti ai vettori

Il Decreto Legge n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", ha introdotto disposizioni disciplinanti le modalità per l'erogazione da parte dei gestori aeroportuali di contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza. In particolare, all'art. 13, commi 14 e 15 di predetto Decreto, così come modificato dalla Legge di conversione, 21 febbraio 2014, n. 9, si disponeva che venissero emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT, nel prosieguo), sentiti ART e ENAC, apposite linee guida attuative.

Il MIT, in data 11 agosto 2016, ha pertanto adottato, mediante decreto ministeriale, le «Linee Guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori...», di fatto abrogando le precedenti linee guida del 2 ottobre 2014 e sostituendo la disciplina previgente con una nuova regolamentazione dell'intera materia applicabile ai soli incentivi di origine pubblica, che costituiscono aiuto di Stato.

La revisione dei modelli aeroportuali

Con Delibera 106/2016 dell'8 settembre 2016 l'Autorità ha avviato la revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con Delibera n. 64 del 17 settembre 2014. Il termine per la conclusione di tale procedimento è stato fissato al 31 maggio 2017. L'Autorità ha deciso d'intervenire sulla base dell'esperienza acquisita nei due anni di prima applicazione, al fine di migliorare l'efficacia operativa dei modelli. Nell'ambito di tale procedimento di revisione, l'Autorità ha ritenuto di avviare una consultazione preliminare dei soggetti interessati, invitandoli a presentare contributi ("Call for input") in vista della redazione dello schema di documento regolatorio e della successiva ulteriore consultazione pubblica. La "Call for input" ha sollecitato contributi su ventuno quesiti, tra i quali:

- Il termine temporale entro il quale gli aeroporti interessati sono tenuti ad avviare le procedure di consultazione delle compagnie aeree;
- I criteri di rappresentatività degli utenti nella procedura di consultazione;
- Le misure per garantire l'efficacia delle procedure di risoluzione delle controversie;
- La metodologia di calcolo dei diritti e della loro dinamica nel periodo tariffario, con particolare riguardo al trattamento dei margini rinvenienti da attività commerciali, nonché all'introduzione di meccanismi di tutela delle gestioni maggiormente efficienti;
- I motivi di interesse pubblico generale che possano giustificare una modulazione tariffaria da parte dell'Autorità, in base alle diverse tipologie di servizi aerei;
- Le procedure d'incentivazione delle attività di volo.

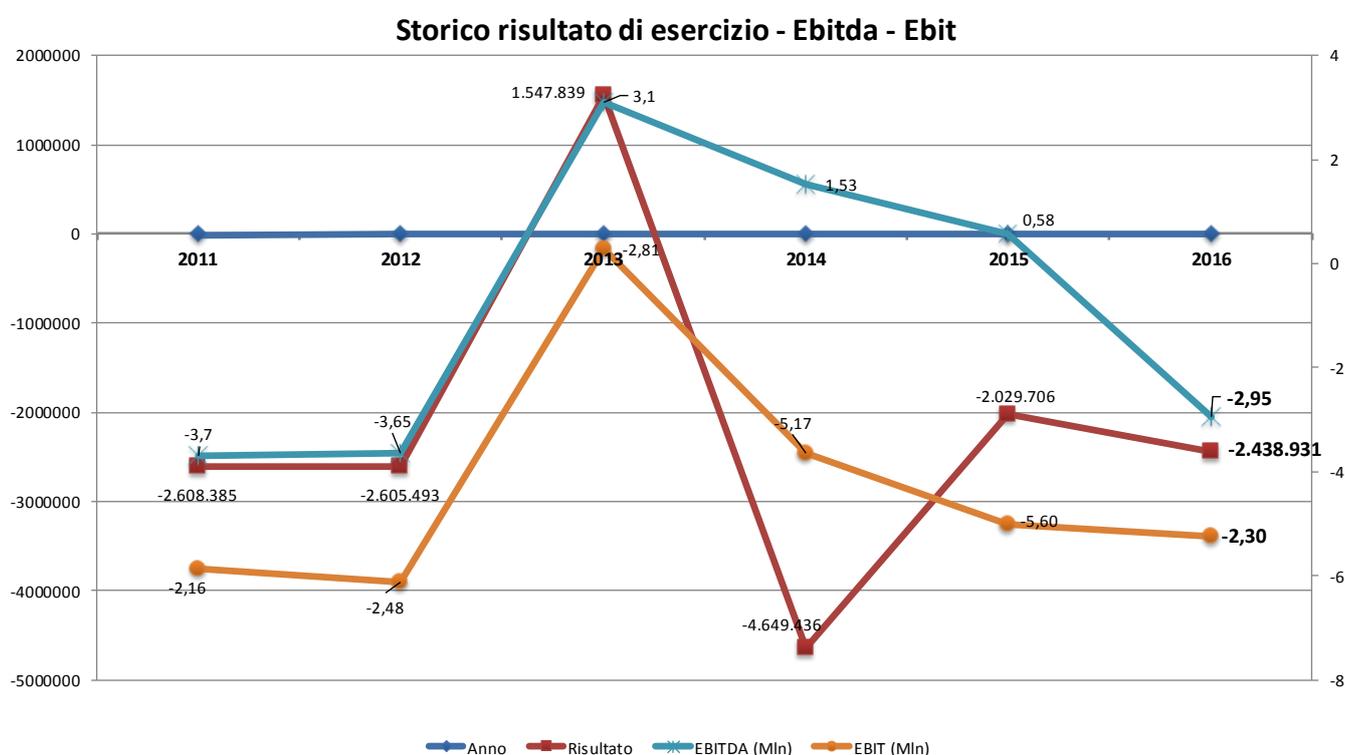
I contributi pervenuti nei termini sono stati pubblicati nell'apposita sezione del sito dell'Autorità ed analizzati.

Nuovo codice dei contratti pubblici

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 91 del 19 aprile 2016 - Supplemento Ordinario n. 10, si è proceduto ad una rivisitazione della regolamentazione interna in materia con l'approvazione di un nuovo "Regolamento Interno".

I RISULTATI DI GESTIONE

Il risultato finale di gestione dell'esercizio 2016 presenta una perdita pari ad Euro 2.438.931 la quale, come già anticipato, viene influenzata anche dalle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE che, tra le altre, ha disposto che lo schema di conto economico riporti nei costi per servizi i costi di pubblicità di competenza dell'esercizio, in discontinuità con quanto fatto in passato dalla società dove gli stessi venivano capitalizzati. Di contro, lo schema di Stato Patrimoniale non riporta più nella sezione dell'Attivo i costi di pubblicità pregressi i quali vengono oggi imputati integralmente a riduzione del patrimonio netto utilizzando in contropartita la voce "perdite portate a nuovo" e pertanto, nel conto economico non vengono più imputati gli ammortamenti correlati.



In sintesi:

- Il valore della produzione complessivo, tenuto conto dell'andamento del traffico registrato (-5.9% pax e -6.4% mov), è cresciuto del +9.4% rispetto all'anno precedente anche in ragione dell'impatto registrato nella riclassifica della sezione E del bilancio "Proventi ed Oneri straordinari" in applicazione della riforma contabile ex D.lgs 139/15
- I costi della produzione hanno fatto registrare una contrazione, di ammontare pari al -13,5% rispetto all'anno precedente. Come già anticipato tale riduzione è riconducibile principalmente ma non esclusivamente al riversamento a conto economico dei costi di marketing e pubblicità sostenuti nell'anno ed al contemporaneo storno a patrimonio netto della stessa tipologia di costi sostenuti nelle annualità precedenti, capitalizzati ma non ancora completamente ammortizzati al 31/12/2015.
- Il business Aviation ha generato ricavi per complessivi 7,8 milioni di euro in contrazione (-5.7%) rispetto al 2015;

- Nel medesimo periodo le attività commerciali Non Aviation hanno generato ricavi per 2,2 milioni di euro circa, in contrazione (-1.9%) rispetto al 2015.

Allo scopo di dare una preliminare visione del modello di business complessivo della società e dei suoi elementi di natura reddituale, si espone di seguito l'analisi per riclassificazione del bilancio d'esercizio 2016 e dei suoi principali indici.

RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

Riclassificazione del conto economico a valore aggiunto			
Descrizione	AIRGEST SPA 2016	AIRGEST SPA 2015 riclassificazione D.lgs 139/2015	AIRGEST SPA 2015 da Bilancio depositato
Ricavi Netti	9.947.623	10.459.564	10.459.564
Costi Esterni	8.485.483	8.924.960	5.348.397
Valore Aggiunto	1.462.140	1.534.604	5.111.167
Costo del lavoro	4.415.384	4.603.089	4.603.089
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	- 2.953.244	- 3.068.485	508.078
Ammortamenti	1.711.935	1.725.211	6.944.145
Reddito operativo della gestione tipica	- 4.665.179	- 4.793.696	- 6.436.067
Proventi diversi	2.361.201	4.713.465	789.105
Reddito operativo (Ebit)	- 2.303.978	- 80.231	- 5.646.962
Proventi Finanziari	2.782	4.083	4.083
Oneri Finanziari	137.735	150.628	150.628
Reddito di competenza	- 2.438.931	- 226.776	- 5.793.507
Proventi straordinari e rivalutazione			3.924.360
Oneri straordinari e svalutazione			160.559
Reddito ante imposte	- 2.438.931	- 226.776	- 2.029.706
Imposte			
Reddito netto	- 2.438.931	- 226.776	- 2.029.706

L'analisi dell'andamento della gestione caratteristica, rappresentativa dei ricavi e dei costi sostenuti dalla società per l'espletamento dei servizi tipici del gestore aeroportuale, dimostra ancora una volta come la stessa sia caratterizzata dalla forte stagionalità del business. Difatti, il margine operativo lordo (MOL-EBITDA), mantiene una tendenza a crescere a partire dal mese di marzo e sino al mese di novembre, periodo coincidente in larga misura con la stagione operativa "summer" dello scalo, la quale in sintesi registra una maggiore concentrazione di traffico passeggeri e movimenti.

Focalizzando l'analisi sugli aggregati di costo e di ricavo delle business unit tipiche dell'oggetto dell'impresa, il valore del MOL-EBITDA, risulta negativo per Euro 2,953 mln. L'inversione di tendenza osservata rispetto ai precedenti esercizi è dovuta alla variazione dei criteri di contabilizzazione dei costi di marketing e pubblicità, pari ad Euro 3.416 mln i quali, a partire dall'esercizio 2016, in applicazione dei nuovi principi OIC vengono iscritti in conto economico tra i costi per servizi e dunque non più capitalizzati.

Continuando il confronto con i risultati conseguiti nel corso del precedente esercizio si osserva quindi oltre che ad una importante crescita dei costi esterni dovuta alla nuova allocazione dei costi di marketing e pubblicità, ad una contrazione dei costi per il personale ed una rilevante contrazione degli ammortamenti per via della imputazione integrale a riduzione del patrimonio netto dei costi di pubblicità precedentemente capitalizzati il cui residuo ammonta ad Euro 9.082.227.

Le modifiche introdotte dal D. Lgs 139/2015 hanno avuto quindi un impatto significativo anche sull'analisi dei costi operativi dell'esercizio 2016 i quali, soprattutto in ragione della nuova imputazione dei costi di Marketing tra i costi per Servizi per 3.4Mln di euro, hanno subito una rilevante crescita.

Il risultato dell'Ebit invece, quale naturale conseguenza dell'alleggerimento delle poste di ammortamento, pur confermando anche per il 2016 un risultato negativo, risulta in significativo miglioramento.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale			
Descrizione	AIRGEST SPA 2016	AIRGEST SPA 2015 riclassificazione D.lgs 139/2015	AIRGEST SPA 2015 da Bilancio depositato
Attivo			
Attività disponibili	8.590.412	11.685.321	11.685.321
Liquidità immediate	299.737	3.367.742	3.367.742
Liquidità differite	8.259.452	8.304.233	8.304.233
Rimanenze finali	31.223	13.346	13.346
Attività fisse	18.397.979	19.794.374	28.876.601
Immobilizzazioni immateriali	496.539	581.248	9.663.475
Immobilizzazioni materiali	16.783.163	17.994.638	17.994.638
Immobilizzazioni finanziarie	1.118.277	1.218.488	1.218.488
CAPITALE INVESTITO	26.988.391	31.479.695	40.561.922
PASSIVO			
Debiti a breve	16.846.991	15.553.821	14.261.998
Debiti a medio/lungo	14.703.067	18.048.607	19.340.430
Mezzi propri	- 4.561.667	- 2.122.733	6.959.494
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	26.988.391	31.479.695	40.561.922

Principali indici di Bilancio			
Descrizione	AIRGEST SPA 2016	AIRGEST SPA 2015 riclassificazione D.lgs 139/2015	AIRGEST SPA 2015 da Bilancio depositato
Indici finanziari			
Liquidità primaria	0,51	0,75	0,82
Liquidità secondaria	0,43	0,47	0,50
Indici di rotazione (espressi in giorni)			
Rotazione rimanenze	61,78	29,54	29,54
Rotazione crediti	88,41	83,49	83,49
Rotazione debiti	162,82	142,02	240,36
Indici reddituali			
R.O.S.	- 0,23	- 0,01	- 0,52
R.O.D.	0,01	0,01	0,01
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	- 2.953.244	- 3.068.485	508.078
Reddito operativo (Ebit)	- 2.303.978	- 80.231	- 5.646.962
Indici di produttività			
Utile operativo su dipendenti	- 29.539	- 923	- 64.908
Utile netto su dipendenti	- 31.269	- 2.607	- 23.330
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti	127.533	120.224	120.224
Indici di solidità			
Indice di indebitamento	- 6,92	- 15,83	4,83
Tasso di copertura degli immobilizzi	- 0,25	- 0,11	0,24
Margini di tesoreria	- 9.219.195	- 6.119.859	- 6.119.859
Margine di disponibilità	- 11.057.648	- 9.249.876	- 9.308.735
Capitale circolante	- 9.626.836	- 8.315.771	- 7.082.807
Margine primario di struttura	- 22.959.646	- 21.917.107	- 21.917.107
Quoziente primario di struttura	- 0,26	- 0,11	0,25
Margine secondario di struttura	- 2.932.328	- 389.712	- 389.742
Quoziente secondario di struttura	0,83	0,98	0,99

Posizione Finanziaria Netta (PFN)	
Descrizione	AIRGEST SPA 2016
Depositi bancari	282.900
Denaro e altri valori in cassa	16.837
Disponibilità liquide	299.737
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Debiti Finanziari (entro 12 mesi)	1.674.992
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	500.000
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	19.942
Quota a breve di finanziamenti	
Crediti finanziari	
Debiti finanziari a breve termine	2.199.434
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.899.697
Debiti Finanziari (oltre 12 mesi)	1.382.516
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	51.111
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	10.500
Anticipazioni per pagamenti esteri	
Quota a lungo di finanziamenti	
Crediti finanziari	-1.294.914
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-149.213
Posizione finanziaria netta	-2.048.910

La posizione finanziaria netta è pari a – 2 Mln euro, detto valore è influenzato, oltre che dalla struttura dei costi che caratterizza le strutture aeroportuali di tale dimensione, anche dall'andamento leggermente negativo dei ricavi operativi.

Come per l'esercizio precedente la società ha svolto la propria attività senza far ricorso a significativi affidamenti bancari.

Si fornisce successivamente, laddove necessario, una spiegazione di alcuni indici adottati per la comprensione degli andamenti economico-finanziari della Società.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento, o rapporto di indebitamento, è un indice che esprime il grado di indebitamento dell'impresa, ovvero la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi.

Indice di liquidità

Questo indice esprime la capacità dell'impresa di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Il quoziente standard minimo dovrebbe essere almeno pari a 1. Un quoziente minore di uno, o negativo, segnala un'anomalia strutturale derivante da una delle seguenti cause:

- a) difetto di rigidità della struttura dei finanziamenti;
- b) difetto di elasticità dei finanziamenti acquisiti;
- c) anomalie nella struttura degli investimenti.

Margine di tesoreria

Il margine di tesoreria indica di quanto le liquidità immediate e differite sono superiori rispetto alle passività correnti. Esso vuole segnalare la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve.

ROI (Return on investment)

Misura la redditività del capitale complessivamente investito nell'impresa. Considera come criterio la misura di redditività operativa, intesa come misura della remunerazione per le attività caratteristiche dell'impresa. La capacità operativa di un'impresa è tanto maggiore quanto più elevati sono i valori di reddito operativo e quanto più contenuti i valori del capitale utilizzato per generare tale reddito.

ROE (Return on equity)

È una misura della redditività globale della gestione dal punto di vista dei detentori del capitale di rischio

ROD (Return on debt)

Il ROD è l'indice di redditività del capitale di terzi (ROD= return on debit) e misura il tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni.

Quoziente primario di struttura

Il margine di struttura primario è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se > 1 segnala una relazione fonti/impieghi ben equilibrata.

Posizione finanziaria Netta (PFN)

La posizione finanziaria netta individua l'indebitamento netto dell'impresa ed esprime in maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. Questa è data dalla differenza tra i debiti finanziari, indipendentemente dalla scadenza temporale, le attività finanziarie a breve e le disponibilità liquide. La posizione finanziaria netta può essere negativa, e in questo caso è spesso usato il sinonimo di indebitamento finanziario netto. Se, al contrario, è positiva vuol dire che l'azienda ha "cash" e viene indicata come "cassa netta".

INFORMATIVA PER SETTORE**RICAVI**

I Ricavi complessivi da gestione aeroportuale registrati nel corso del 2016 (voce A1 del conto economico) ammontano a circa 10 milioni di euro, in contrazione del 4.9% rispetto all'esercizio precedente.

Tale performance, a fronte di una riduzione dei volumi di traffico (pax -5.9 %, Mov -6.4%) è riconducibile sia alla contrazione dei ricavi da attività Aviation (- 5.7%), sia alla contrazione del comparto non Aviation, il cui risultato si è ridotto del 1.9% rispetto all'anno precedente.

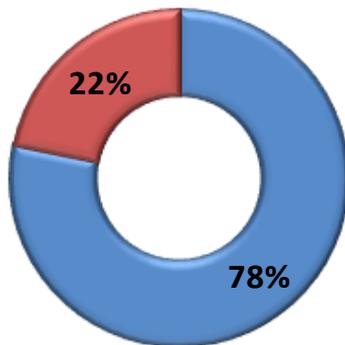
Δ % traffico 2016/2015					
Pax - 5,89 % - Mov - 6,47%	2013	2014	2015	2016	Δ % 2016/2015
Diritti	€ 4.031.244	€ 3.389.797	€ 3.367.765	€ 3.166.506	-6,0%
Security	€ 2.912.865	€ 2.473.233	€ 2.453.873	€ 2.314.234	-5,7%
Handling	€ 2.571.576	€ 1.938.793	€ 1.825.558	€ 1.718.283	-5,9%
P.R.M.+ Centr	€ 745.367	€ 623.972	€ 602.520	€ 580.222	-3,7%
Totale	€ 10.261.052	€ 8.425.795	€ 8.249.716	€ 7.779.245	-5,7%

	2013	2014	2015	2016	Δ % 2016/2015
Pubblicità	€ 65.844	€ 115.057	€ 100.014	€ 67.621	-32,4%
Fitti e Royalties	€ 1.526.760	€ 1.336.256	€ 1.262.872	€ 1.367.706	8,3%
Parcheggi	€ 1.140.019	€ 795.421	€ 748.731	€ 637.242	-14,9%
Biglietteria	€ 73.232	€ 49.985	€ 40.673	€ 37.262	-8,4%
Ricavi diversi e Gestione Pass	€ 59.757	€ 53.603	€ 57.558	€ 58.546	1,7%
Totale	€ 2.865.611	€ 2.350.321	€ 2.209.848	€ 2.168.378	-1,9%

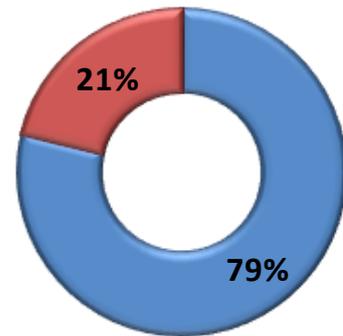
	2013	2014	2015	2016	Δ % 2016/2015
Aviation	€ 10.261.052	€ 8.425.795	€ 8.249.716	€ 7.779.245	-5,7%
Non Aviation	€ 2.865.611	€ 2.350.321	€ 2.209.848	€ 2.168.378	-1,9%
Totale	€ 13.126.663	€ 10.776.116	€ 10.459.564	€ 9.947.623	-4,9%

Il dato, in contrazione rispetto all'anno precedente, ha inciso anche se in misura non significativa sulla composizione dei ricavi totali (v. grafico), difatti il rapporto percentuale tra la componente No Aviation (pubblicità, fitti, parcheggi, biglietteria, altri ricavi etc.) e la componente Aviation (diritti, Handling, corr. sicurezza, Prm e infr. centralizzate), è transitato dal 21/79 del 2015 al 22/78 del 2016.

Ricavi 2014

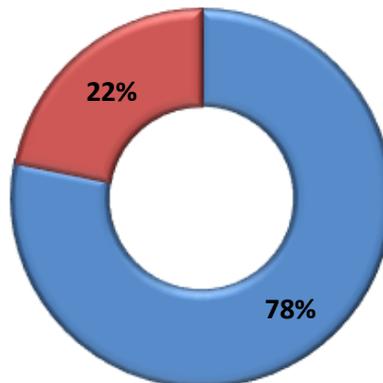


Ricavi 2015



■ Aviation ■ Non Aviation

Ricavi 2016

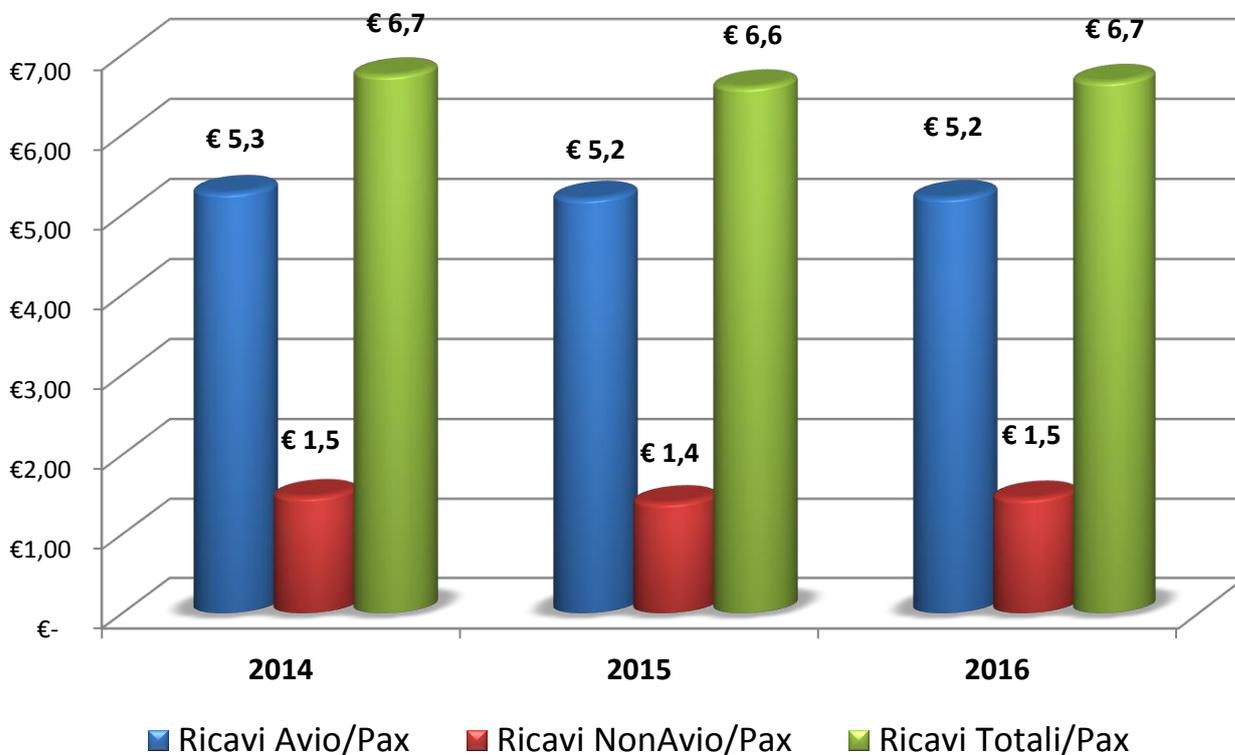


Si rileva anche dall'analisi dell'indicatore sintetico rappresentato dal ricavo complessivo pro-capite introitato dal gestore(€/pax), un leggero miglioramento, si è passati di fatti dai 6,6 € a Passeggero del 2015, ai 6,7 € del 2016. L'origine di tale performance è riconducibile al fatto che, nel corso dell'esercizio 2016, la contrazione dei Ricavi è stata inferiore alla riduzione del traffico passeggeri.

L'origine di detta contrazione unitaria, come si avrà modo di appurare nei paragrafi a seguire, è da ricercarsi prevalentemente nella dinamica dei ricavi Aviation ed in minor misura ai ricavi Non Aviation.

Nello specifico:

Indicatore sintetico ricavi (€/Pax)



a) RICAVI AVIATION

L'andamento dei ricavi aeronautici introitati nell'anno, attestatisi sugli 7.8 milioni di euro, ha manifestato una lieve riduzione in termini di incidenza percentuale sui ricavi totali registrati nel corso dell'esercizio precedente (-5.7%).

Tale performance è ascrivibile in primo luogo alla citata contrazione dei volumi di traffico registrati nel periodo. Difatti, come già anticipato in sede di analisi delle performance di traffico, nonostante sia stata registrata una importante flessione nei volumi dei movimenti nel corso dell'anno in esame (-6.4% sul 2015), gli importanti e crescenti livelli di loadfactor consuntivati dal vettore Ryanair hanno consentito di contenere in parte la contrazione del traffico passeggeri (-5.9% sul 2015).

A tal proposito va evidenziato come la maggiore contrazione percentuale del traffico movimenti rispetto alla riduzione passeggeri va ricondotta alla politica del vettore di riferimento, il quale ormai da un biennio spinge in maniera significativa verso una crescita del loadfactor medio degli aeromobili, il citato coefficiente è difatti cresciuto dagli 85,04% del 2015 agli 88,50% del 2016.

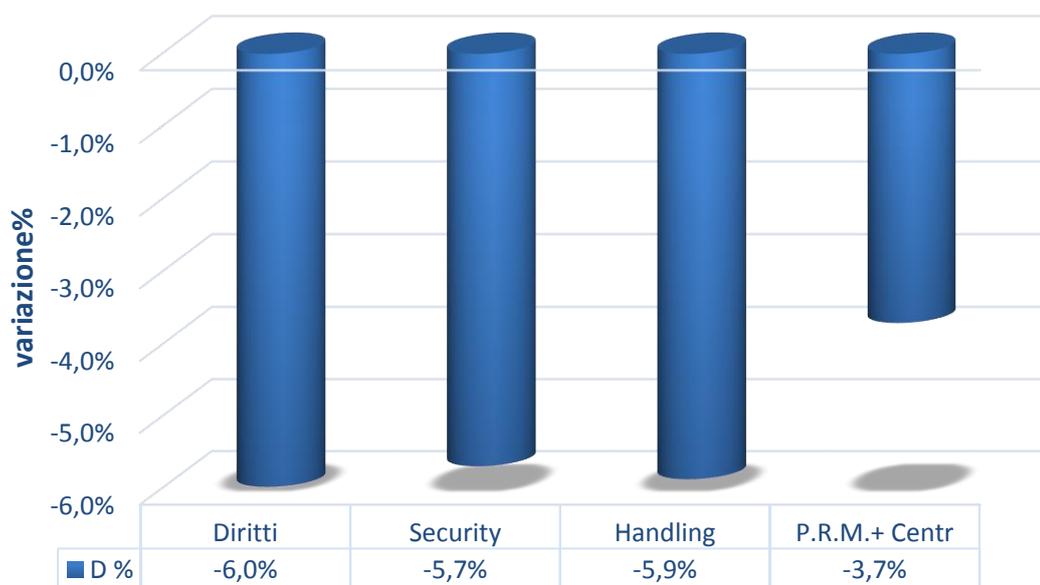
Da ciò, i ricavi derivanti dai servizi Handling, pari a € 1,7 milioni, registrano una contrazione in termini percentuali pari al -5.9% rispetto all'anno precedente, pur parzialmente mitigata dal modesto aumento dei ricavi conseguiti dall'attività charteristica e dalla general Aviation.

Conformemente all'andamento del traffico consuntivato si registrano minori ricavi per i diritti aeroportuali e corrispettivi di security (corrispettivi sicurezza bagagli a mano e bagagli in stiva), diminuiti rispettivamente del -6.0% e del -5.7%.

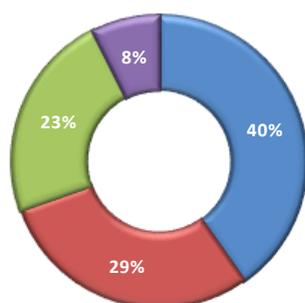
Infine l'aggregato costituito dai corrispettivi P.R.M e dai ricavi per infrastrutture centralizzate ha fatto registrare una contrazione pari al -3,7%, imputabile, oltre alle contrazione del numero di passeggeri in

partenza, anche al fatto che, a far data dal 25 marzo 2015, è stata operativamente avviata l'attività della partecipata TAFS srl quale affidatario del Nuovo deposito Carburanti Avio e servizi into-plane, la quale versa canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura adibita a deposito carburante JetA1 secondo una struttura contrattuale diversa rispetto al precedente concessionario, prevendo un canone non più conteggiato sull'effettivo volume di litri erogati ma secondo uno schema tariffario di cost recovery stabilito da Enac.

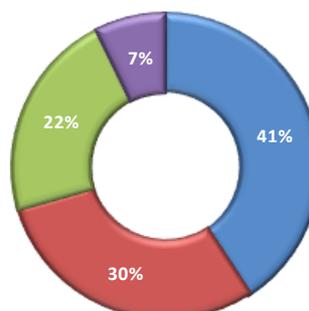
Andamento % ricavi Aviation



Ricavi Aviation 2014

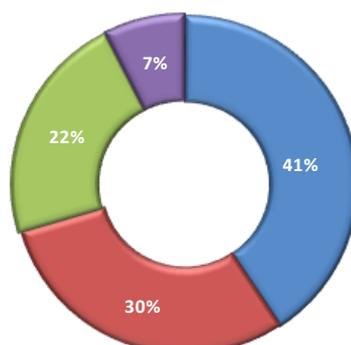


Ricavi Aviation 2015



■ Diritti ■ Security ■ Handling ■ P.R.M.+ Centr

Ricavi Aviation 2016



b) RICAVI NON AVIATION

Le attività non Aviation hanno generato il 22% dei ricavi da gestione aeroportuale. La performance del comparto è risultata in contrazione rispetto al 2015 (-1.9%), come diretta conseguenza del calo della redditività di alcuni dei principali assets.

In merito alle tipologie di ricavo rientranti in detta categoria possiamo affermare che:

- Si è assistito ad una contrazione, pari al 14,9% della redditività delle aree adibite a **parcheggio**, antistanti l'aerostazione, riscontrabile sia in termini di corrispettivi introitati (0,795 Mln 2015 Vs 0,637 Mln 2016) sia in termini di redditività pro-capite (0,47€/pax 2015 Vs 0,43€/pax del 2016). Nel corso del mese di giugno 2016, al fine di cercare di mitigare questa tendenziale riduzione della redditività, è stato sottoscritto un accordo con una società di rilevanza internazionale operante nel settore del booking soste aeroportuali che, tramite il ricorso ad una piattaforma web di cui è proprietaria e l'inserimento di un banner all'interno del sito web del gestore, ha contribuito a generare ricavi incrementali per circa 7.000 Euro. Va evidenziato che i risultati ottenuti vanno ricondotti oltre che ad una ridotta presenza di traffico business, anche ad una configurazione della viabilità oggi non redditizia, che richiederebbe in futuro investimenti per riconfigurazione del layout esistente.

- Il macroaggregato costituito dai **fitti e dalle royalties** ha fatto registrare un aumento pari al 83%. Tra gli operatori di maggior rilevanza, in termini di contribuzione, si possono annoverare la Società My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. e Hertz Italiana S.p.A. operante nel settore autonoleggio.

Per quanto attiene il comparto Retail Food&Beverage si rileva che, a seguito dell'aggiudicazione dell'affidamento della gestione delle aree per il periodo 2016-2019 da parte dello stesso operatore precedentemente aggiudicatario della procedura, si è provveduto nel corso del mese di giugno, alla ridefinizione del layout delle aree di vendita al pubblico.

Rispetto al passato nelle aree commerciali in Airside si è dedicato molto più spazio ai prodotti tipici a discapito dell'editoria, mentre in landside è stato ridotto il corner editoriale. I punti vendita food presenti, sia in area arrivi che in area partenze, sono stati invece riconfigurati secondo i format proprietari My Chef Ristorazione Commerciale S.P.A., rispettivamente Grancaffè e Briciole.

L' esercente di detto affidamento ha conseguito nell'intero periodo un fatturato, rilevato a livello di punto vendita, in contrazione del 14% rispetto al 2015. Tale performance di conseguenza si è tradotta in minori ricavi per il gestore per c.a. 52 mila di euro (-8,3%), e minori in royalties unitarie a passeggero (0,40€/pax 2015 Vs 0,39€/pax 2016), anche in ragione della tipologia di traffico Low Cost. È comunque necessario rilevare che l'efficacia complessiva dei nuovi termini del contratto di affidamento in appalto delle aree, avviata nel corso del mese di giugno 2016 si è conclusa nel corso del mese di novembre, e le performance rilevate sono state incoraggianti tanto da attribuire al comparto un outlook positivo.

I ricavi del comparto dell'autonoleggio, costituiti da fitti e Royalties prodotte dagli operatori, nonostante la flessione del traffico passeggeri, ha fatto registrare ricavi incrementali per € 167. Tale forte crescita delle (+34%) è riconducibile:

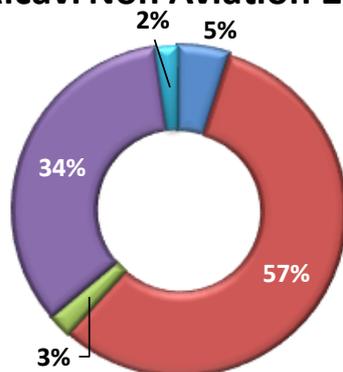
- alla saturazione completa per l'intera annualità di tutte le aree aeroportuali disponibili per l'esercizio di detta attività avutasi attraverso l'inserimento di altri operatori;

- al processo di fusione per incorporazione di due operatori di rilevanza nazionale operanti da anni presso lo scalo, che ha consentito al gruppo neo costituitosi di conseguire volumi di ricavi incrementali;
- all'affidamento, dietro pagamento di un canone di locazione, di stalli auto ad uso remoto all'interno del parcheggio antistante l'aerostazione, finalizzato ad agevolare la gestione operativa dei flussi di noleggio e precluso alla clientela.

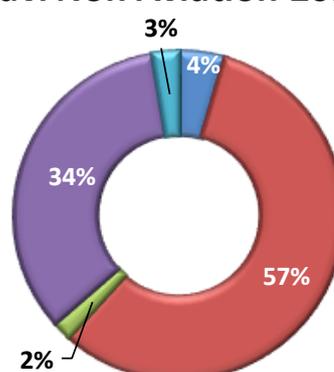
Nel corso del 2016, nonostante il consolidamento del percorso di internalizzazione, la miglior organizzazione, ed il ricorso a procacciatori d'affari qualificati, i volumi di ricavo prodotti dalla divisione Advertising sono in netta flessione, pari al -34%.

Gli elementi sopra riportati, unitamente all'ulteriore contrazione dei ricavi conseguiti per le attività di ticketing (-8.4% rispetto al 2015), rimarcano, per l'ennesima annualità, il perdurare della congiuntura economica negativa, caratterizzata dalla ormai scarsa propensione alla spesa del consumatore. In questo contesto dunque, nonostante gli impegni profusi, non è stato possibile garantire livelli incrementali di redditività per le attività commerciali operanti all'interno dello scalo.

Ricavi Non Aviation 2013

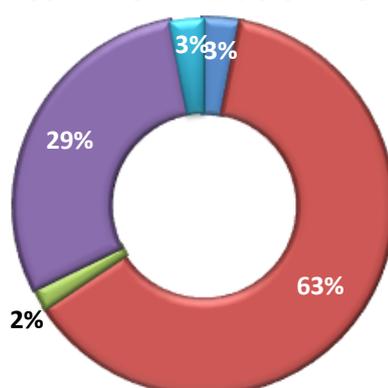


Ricavi Non Aviation 2014

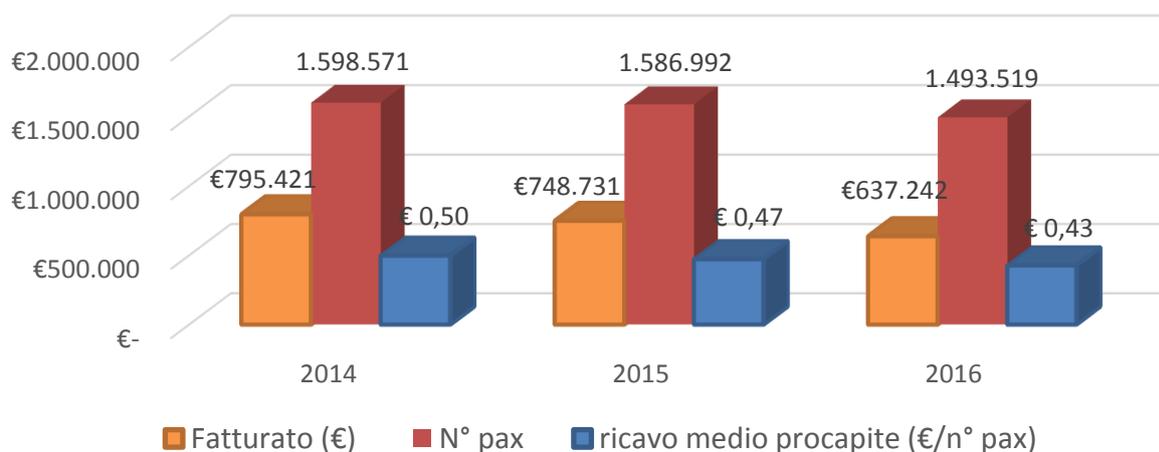


■ Pubblicità ■ Fitti e Royalties ■ Biglietteria ■ Parcheggi ■ Ricavi diversi e Gestione Pass

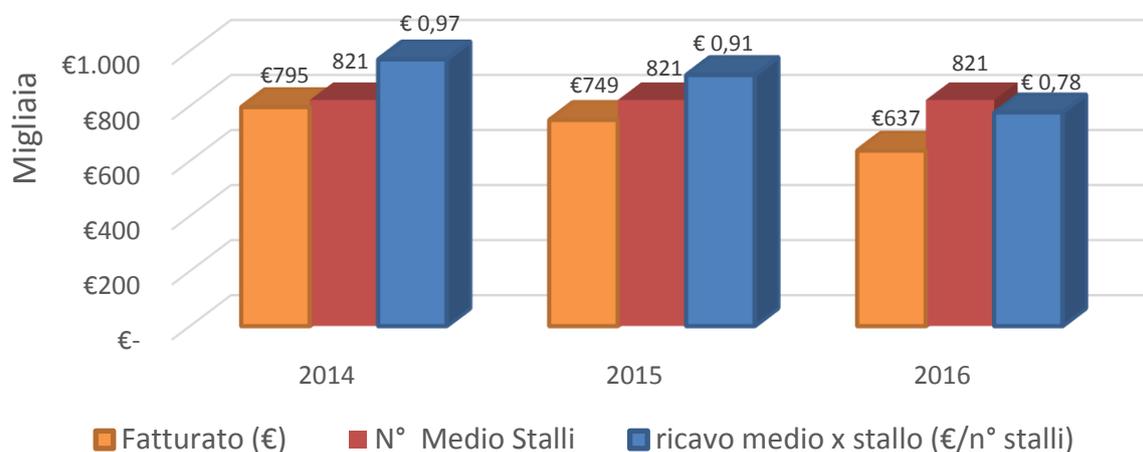
Ricavi Non Aviation 2015



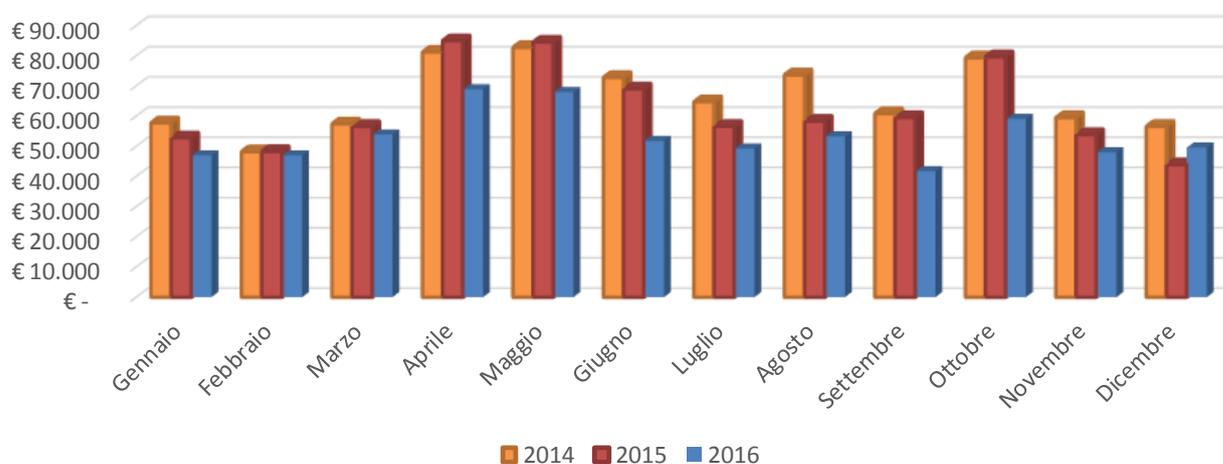
Analisi parcheggio Procapite 2014- 2016



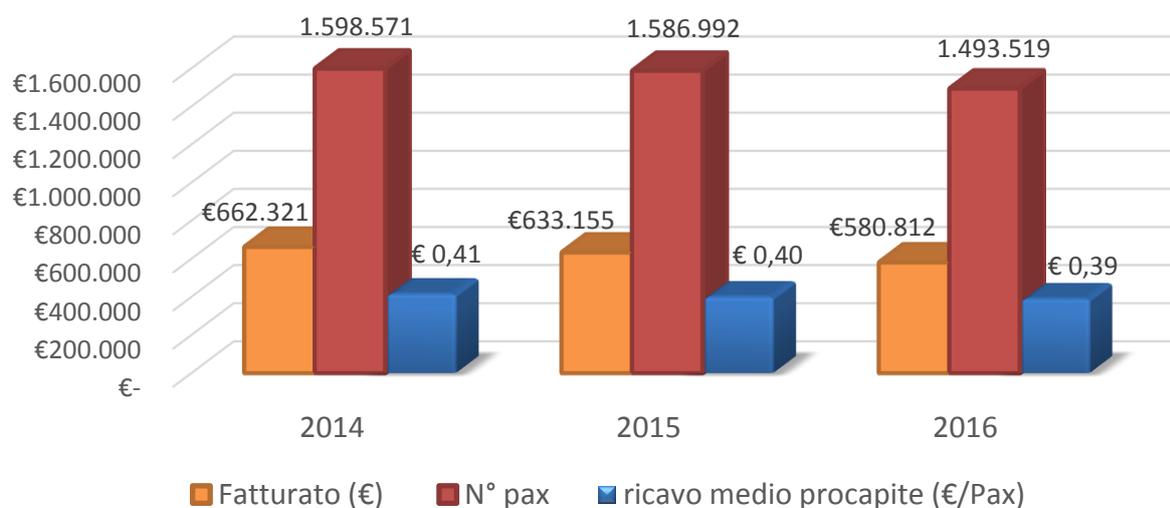
Redditività parking per stallo 2014 - 2016



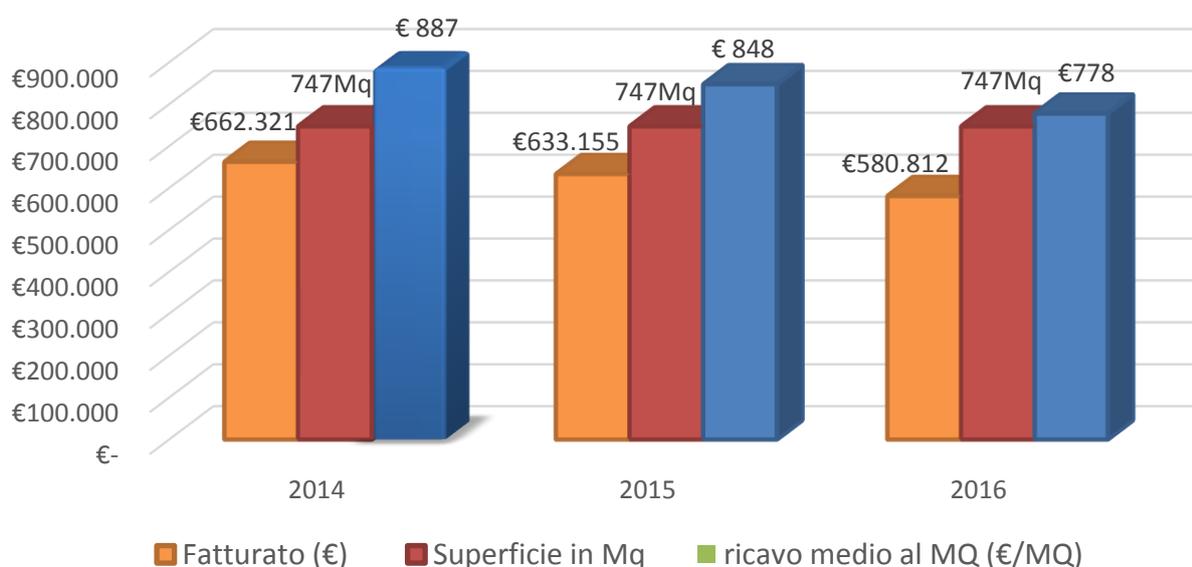
Andamento fatturato mensile Park 2014-2016



Analisi Retail Food&Beverage procapite 2014-2016



Redditività Retail Food and Beverage al Mq 2014-2016



I COSTI OPERATIVI E GESTIONALI

I costi della produzione complessivamente sostenuti dal gestore nel corso dell'esercizio appena concluso ammontano a € 14,61 mln, dunque in contrazione del 4,2% rispetto all'anno 2015¹.

Si precisa che l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015 ha modificato il criterio di contabilizzazione dei costi di marketing e pubblicità che dal 2016 vanno contabilizzati tra i costi per servizi.

Tale configurazione comunque conferma la rigidità della struttura dei costi caratterizzante il business aeroportuale che a questo proposito rileva per il 2016, a fronte di una contrazione del traffico passeggeri, un contrazione dell'indicatore costi della produzione/pax pari al -5%.

¹

Si riepilogano di seguito i principali costi operativi:

PRINCIPALI VOCI DEI COSTI OPERATIVI

Voce di Costo	2015	2016	D % 2016/2015	Peso % su totale costi della produzione
(1) carb. e lubr. C/acquisti	€ 91.369	€ 83.622	-8,5%	0,6%
(2) canone di conc. Software	€ 56.529	€ 63.258	11,9%	0,4%
(3) spese man. e rip. Su beni propri	€ 9.911	€ 4.630	-53,3%	0,0%
(4) canone manut. su beni propri	€ 110.339	€ 50.516	-54,2%	0,3%
(5) spese man. e rip.su beni reversibili	€ 36.196	€ 16.206	-55,2%	0,1%
(6) canone manut. su beni reversibili	€ 232.383	€ 224.528	-3,4%	1,5%
(7) canone manutenzione e rip. Beni security	€ 100.004	€ 101.290	1,3%	0,7%
(8) prestazioni prof.li diverse	€ 165.074	€ 150.071	-9,1%	1,0%
(9) collaborazioni a progetto	€ 36.000	€ 76.833	113,4%	0,5%
(10) serv. di security	€ 1.219.057	€ 1.304.479	7,0%	8,7%
(11) energia elettrica	€ 576.966	€ 483.699	-16,2%	3,2%
(12) spese di pulizia	€ 240.000	€ 237.792	-0,9%	1,6%
(13) spese legali	€ 207.110	€ 139.123	-32,8%	2,5%
(14) servizi sanitari aeroportuali	€ 488.247	€ 369.480	-24,3%	

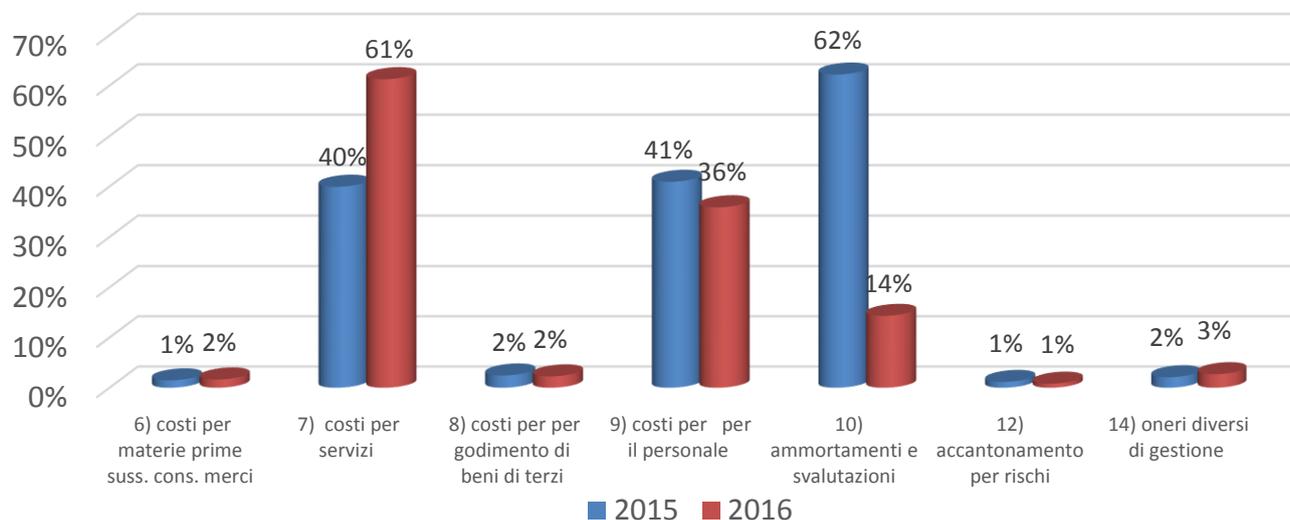
	AIRGEST SPA 2016	AIRGEST SPA 2015 riclassificazione D.lgs 139/2015	AIRGEST SPA 2015 da Bilancio depositato	D % 2016/2015 Ricl.	D % 2016/2015 Bila. Dep.
Totale Costi della Produzione	€ 14.612.802	€ 15.253.260	€ 16.895.631	-4,2%	-13,5%
Indicatore Costi della Produzione/Pax	€ 9,78	€ 9,61	€ 10,65	1,8%	-8,2%

Dall'analisi di tali categorie di costo è opportuno evidenziare che:

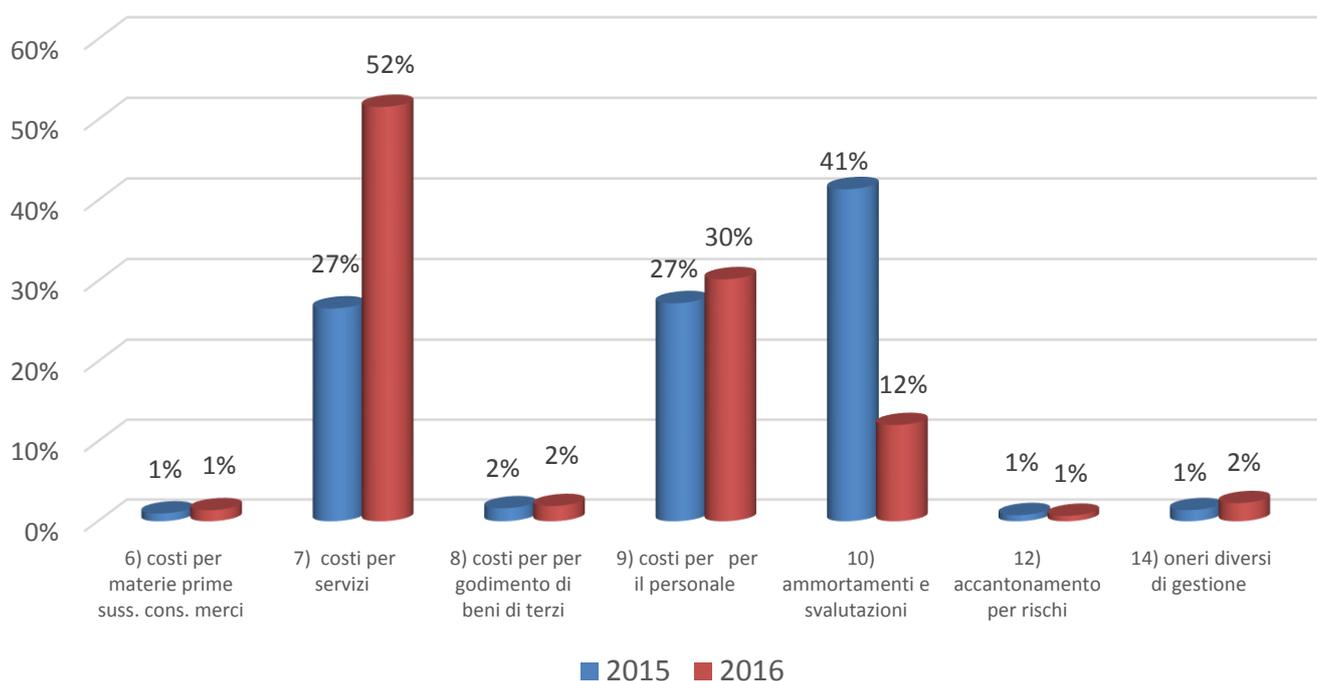
- I costi per materie prime ammontano ad 202 mila, in crescita del 22% rispetto all'anno precedente. Tale crescita è riconducibile all'aumento dei costi per materiali di manutenzione ed acquisto dei nuovi set di indumenti di lavoro per il personale addetto all'handling. Si rileva una flessione dei costi per carburanti pari all'8,5%
- I costi per Servizi ammontano a € 7,5 mln, in aumento rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2015 senza considerare l'effetto della Riforma Contabile. Tra le variabili di costo che hanno contribuito alla determinazione del valore complessivo dei costi per servizi si rilevano i costi per manutenzioni (-13%), le spese legali (-33%), i costi per servizi sanitari aeroportuali (-24%) ed i costi di security (+7%) ed energia elettrica (-16%) e l'imputazione a conto economico, in luogo della patrimonializzazione, dei costi di pubblicità e marketing sostenuti nel corso dell'anno, di ammontare pari a 3.4 Mln di euro.
- I costi per il personale, nonostante l'applicazione della penultima tranche del nuovo CCNL (da luglio 2015) con impatto sul primo semestre e dell'ultima tranche (da luglio 2016) con impatto sul secondo semestre

dell'anno in esame, hanno fatto registrare una contrazione complessiva pari al 4.1%, derivante dall'assenza dei costi una tantum per gli oneri connessi al rinnovo del contratto collettivo di categoria per le annualità 2014-2016, ed alla presenza non continuativa di n° 10 risorse T.D. presenti nell'intera annualità precedente.

Peso % dei costi sul Valore della Produzione 2015- 2016



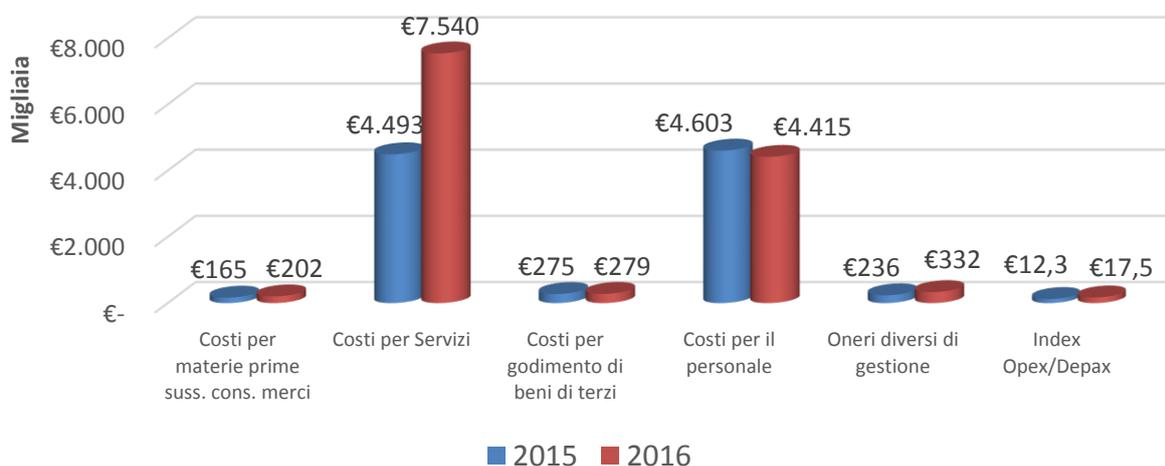
Peso % su costo della produzione 2015-2016



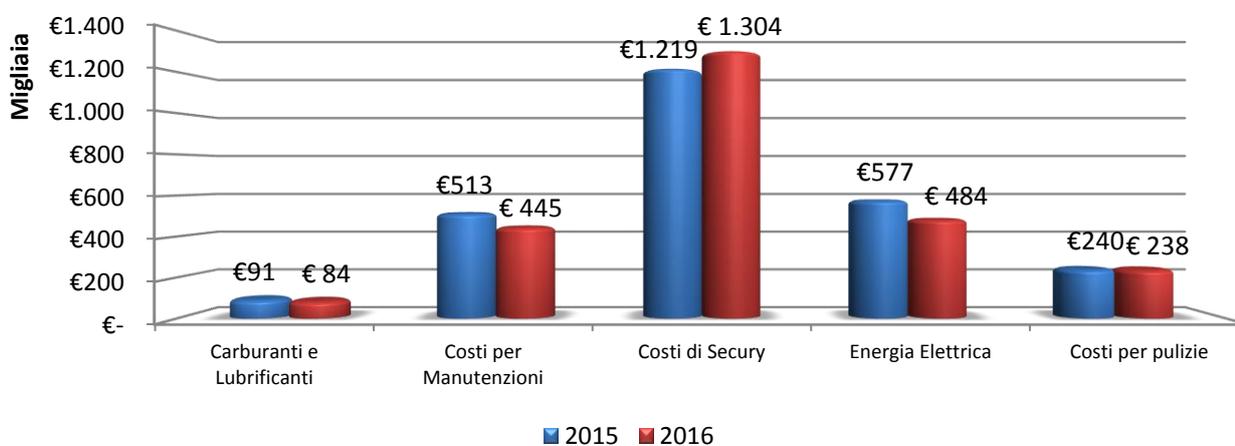
Riconducendo l'analisi ai costi correnti per la gestione Aeroportuale c.d. OPEX, si rileva che l'indicatore Opex/Passengeri in partenza ha mostrato un incremento pari a c.a. il 39% rispetto al 2015, a fronte di una contrazione del traffico passeggeri IN PARTENZA pari al - 5.7%. L'aumento dell'indicatore come già più volte ricordato, riflette l'importante novazione introdotta dal D. lgs 139/2015 in termine di

contabilizzazione dei costi per marketing e pubblicità. Di fatti depurando l'analisi Opex dalle novità contabili la variazione in aumento di detto indicatore sarebbe stata prossima al +1.5%.

Andamento Opex 2015-2016



Dettaglio principali valori Opex 2015 - 2016



Si specifica che i costi rappresentati nelle tabelle precedenti non tengono conto delle riclassifiche e degli effetti retroattivi derivanti dalla Riforma Contabile.

OPERAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Con seduta del 28/11/2016, l'Assemblea Straordinaria dei Soci deliberava la copertura delle perdite pregresse iscritte nel Patrimonio netto della Società per complessivi Euro 5.208.695, nel modo seguente:

- quanto ad Euro 709.748,04 mediante l'utilizzo dell'intera riserva da sovrapprezzo azioni iscritta a Patrimonio netto;
- quanto ad Euro 77.391,95 mediante l'utilizzo dell'intera riserva legale;
- e quanto ad Euro 46.430,15 mediante l'utilizzo dell'intera riserva straordinaria;

e di ridurre il capitale sociale da nominali Euro 11.334.618,24 a nominali Euro 6.847.998,52 e quindi per Euro 4.486.619,72 in proporzione delle azioni da ciascun socio possedute, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 0,96 ad Euro 0,58 imputando tale riduzione nel modo seguente:

- quanto ad Euro 4.375.124,99 a totale copertura della residua perdita;
- e quanto ad Euro 111.494,73 per la costituzione di una riserva straordinaria;

ANALISI DEI RISULTATI NON ECONOMICI

La TRASPARENZA

L'anno 2016 si è caratterizzato per l'introduzione, nell'ordinamento giuridico italiano, di significativi provvedimenti in materia di trasparenza di cui AIRGEST ha necessariamente dovuto tener conto essendo una società a «controllo» pubblico.

Il D.lgs. 175/2016, c.d. T.U. sulle società partecipate, entrato in vigore il 23.09.2016, ha chiarito che le società a «controllo» pubblico sono quelle società in cui si verifica la situazione di cui all'articolo 2359 del codice civile, cioè le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Circa la materia della trasparenza, in particolare, in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge 7.8.2015, n. 124 (c. d. Legge Madia), che ha conferito una serie di deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche destinate ad avere effetti anche per quei soggetti che hanno veste giuridica di diritto privato, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo n. 97/2016, in vigore dal 23 giugno 2016, recante *“revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (..)”*.

La nuova disciplina, articolata in due capi, recanti rispettivamente modifiche al D.lgs. 33/2013 (Capo I) e modifiche alla legge n. 190/2012 (Capo II), ridefinisce ed amplia gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità, ed ha inciso anche sulla disciplina degli enti di diritto privato e delle società a controllo pubblico.

Il D.lgs. n. 97/2016 ha abrogato l'art. 11 del D.lgs. n. 33/2013 (art. 43 del D.lgs. n. 97/2016) ed inserito, dopo l'art. 2 del D.lgs. n. 33/2013, l'art. 2-bis “Ambito soggettivo di applicazione” (art. 3, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 97/2016). Tale ultima disposizione, dopo aver fornito, al comma 1, la definizione di pubbliche amministrazioni (cioè quelle dell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001) - ai fini dell'applicazione del decreto - stabilisce, al comma 2, che la medesima disciplina si applica anche, “in quanto compatibile” alle società a controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto

2015, n. 124, con esclusione delle società quotate, anch'esse come definite dal medesimo decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 7 agosto 2015, n. 124.

Inoltre, con il PNA 2016 (approvato con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016), l'ANAC ha chiarito che: *"il PTPC contiene, in una apposita sezione, l'individuazione dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. 33/2013. Si è così disposta la confluenza dei contenuti del PTTI all'interno del PTPC. Non per questo l'organizzata programmazione della trasparenza perde il suo peso: anzi, chiaramente le nuove disposizioni normative stabiliscono che devono essere indicati i soggetti cui compete la trasmissione e la pubblicazione dei dati, in un'ottica di responsabilizzazione maggiore delle strutture interne delle amministrazioni ai fini dell'effettiva realizzazione di elevati standard di trasparenza"*.

In particolare, ANAC si è riservata di intervenire con appositi atti di regolazione/linee guida (che, come noto, costituiscono fonti secondarie nella gerarchia delle fonti) "destinati alla modifica della determinazione nr. 8 del 2015" sulle società a controllo pubblico e le società partecipate con i quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza, con special riguardo ai chiarimenti in merito ai destinatari degli obblighi di cui all'art. 14 del vigente D.lgs. 33/2013 per le società a controllo pubblico, precisando *che le disposizioni transitorie dettate al co. 1 dell'art. 42 del D.lgs. 97/2016 prevedono che i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013 si adeguino alle modifiche allo stesso decreto legislativo, introdotte dal D.lgs. n. 97/2016, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del decreto correttivo medesimo (23 dicembre 2016), sia con riferimento agli obblighi di trasparenza sia all'accesso civico generalizzato"*.

Per quanto suddetto, venendo agli adempimenti che interessano AIRGEST, stante la natura giuridica di società a controllo pubblico, avente l'obbligo di adeguarsi alla nuova normativa entro il 23.12.2016, nelle more che l'ANAC emani le predette linee guida di ricognizione degli obblighi di pubblicazione e in termini di "compatibilità" con riferimento alle società a controllo pubblico, il RPCT, ha ritenuto di proporre, in vista dell'adozione del PTPCT 2017 – 2019, i primi adeguamenti di seguito riportati:

1. Pubblicazione di tutte le misure di prevenzione della corruzione sul sito web della Società in "Disposizioni generali – sottosezione Atti generali", mentre i Regolamenti in "Bandi e Contratti";
2. Adeguamento dell'albero della trasparenza in termini *"di compatibilità"* (art. 2 bis, comma 2, del D.lgs. 33/2013, come modificato dal D.lgs. 97/2013), ai contenuti di cui all'allegato delle linee guida ANAC del 25.11.2016, in consultazione fino al 14.12.2016;
3. Aggiornamento dell'accesso civico alle indicazioni contenute nell'art. 5 del vigente D.lgs. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. 97/2016.

Nelle more dell'adozione di un regolamento che disciplini le modalità di accesso civico, generalizzato e documentale, così come auspicato da ANAC entro giugno 2017, ci si atterrà a quanto riportato nelle linee guida ANAC *"recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013"*.

Si rimanda all'indirizzo www.airgest.it/amministrazione_trasparente.asp per pronta evidenza di azioni e flussi informativi attivati per dare attuazione agli obblighi di pubblicazione, vigenti al momento della redazione del presente documento, ivi compresi gli obblighi relativi ai procedimenti di scelta del contraente e alle modalità di selezione per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 32 dell'art. 1 L. 190.

ORGANISMO DI VIGILANZA

A seguito delle modifiche legislative apportate al catalogo dei cc.dd. "reati presupposto", rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, con:

- Legge n. 186/2014, che ha introdotto il reato di auto riciclaggio,
- Legge n. 68/2015, recante "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente",
- Legge n. 69/2015, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio",

si è reso necessario aggiornare il Modello con l'intento di assicurarne l'adeguamento alle nuove fattispecie di reato rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

In esito all'espletamento dell'incarico di aggiornamento del Modello, affidato allo studio legale R&P Legal, già incaricato della prima redazione del predetto Modello, è stata aggiornata la Parte Generale e la Parte Speciale del Modello, indicando i possibili miglioramenti da apportare al sistema di compliance 231 della Società, mediante le seguenti azioni:

1. Diffusione Modello nella sua versione aggiornata;
2. Aggiornamento/Adozione del sistema di procedure della Società.

Le principali attività realizzate dall'Organismo di Vigilanza di Airgest S.p.A. per dare concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel corso dell'annualità 2016 sono quelle di seguito sinteticamente riportate:

1. Il 28 gennaio 2016, nel quadro del percorso di ottimizzazione della legalità intrapreso da Airgest S.p.A., nel contesto e nel rispetto del principio di trasparenza, l'ODV ha appreso che la Società ha deciso di aderire al Protocollo di Legalità, sottoscritto tra Confindustria e Ministero dell'Interno, per cui si è proceduto alla compilazione da parte dei componenti dell'organo di amministrazione, compreso il legale rappresentante, da parte del Collegio Sindacale e dei membri dell'Organismo di Vigilanza della dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 85 comma 3 D.lgs. 159/2011 (Legislazione antimafia);
2. l'ODV, unitamente al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ha organizzato un incontro, articolatosi in due sessioni, con tutto il personale di Airgest S.p.A. per la distribuzione e la spiegazione dell'aggiornato MOG 231 e del relativo allegato PTPC, nonché per la spiegazione al personale delle funzioni dell'ODV e del RPCT.

In vista della scadenza, in data 08 giugno 2016, del conferimento dell'incarico annuale di Presidente ODV, la Società ha pubblicato, in data 07 aprile 2016, un avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'«AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS. 231/01 PER AIRGEST SPA» per l'annualità 2016 – 2017.

In esito alla predetta manifestazione d'interesse, sono giunte n. 18 candidature di cui n. 9 sono i candidati risultati essere in possesso dei requisiti di ordine generale e dei titoli preferenziali di cui all'avviso pubblico indetto, ossia l'«aver acquisito esperienza, per un arco temporale almeno triennale, anche non in via continuativa, nell'ambito definito dal D.lgs. 231/2001 (...) per avere ricoperto il ruolo di Presidente ovvero di Componente di un Organismo di Vigilanza, propriamente documentata giusta allegazione alla domanda di partecipazione» (rif. avviso pubblico).

Stante la necessità di provvedere alla nomina del nuovo Presidente ODV anche a seguito delle intervenute modifiche normative di cui alla Legge n. 199 del 29/10/2016, la quale ha modificato l'articolo 25-quinquies del D.lgs. n. 231/2001, nell'ambito dei delitti contro la personalità individuale, circostanza che implicherà l'aggiornamento dell' "Elenco Reati Presupposto" di cui al Modello attualmente adottato e dello stesso

MOGC 231 di Airgest S.p.A. – attività pienamente rientrante tra i compiti demandati al Presidente dell'ODV nel corso della seduta consiliare del 10 gennaio 2017 l'organo amministrativo ha deliberato di effettuare una serie di colloqui conoscitivi nei confronti dei candidati individuati.

L'ANTICORRUZIONE

Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2016-2018 della Società, approvato il 22.01.2016 è entrato in vigore dal momento della sua pubblicazione sul sito web della Società nella Sezione "Amministrazione Trasparente – Altri Contenuti – Corruzione".

Il Piano, comprensivo di un'apposita sezione *ad hoc* dedicata alla Trasparenza, ed aggiornato alla luce delle indicazioni di cui alla:

- Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, inerente le *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*, nonché l'Allegato 1 alla determina che individua i *"Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel D.Lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni"*,
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante l'*"Aggiornamento 2015 del Piano Nazionale Anticorruzione"* che specifica che le società di diritto privato a controllo pubblico devono adottare misure di prevenzione della corruzione che integrano quelle già individuate ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001,

è stato reso noto e consegnato in copia cartacea a tutto il personale, destinatario anche di apposite sessioni formative/informative sui relativi contenuti e, dunque, sulle misure attuate dalla Società, giusta adozione del PTPC 2016-2018 al fine di prevenire il rischio legato ai reati di corruzione.

Tali misure sono state coordinate anche con le regole di comportamento previste dal Modello adottato ex D.Lgs. 231/2001 (rif. Parte Speciale A – par. 1.1 bis: Elenco dei reati previsti dal Piano Anticorruzione non previsti dal D.Lgs. 231/2001 e par. 4.3: Principi comportamentali).

In particolare, si segnala che:

- il Piano 2016-2018 è stato attuato in coerenza con la programmazione delle attività e misure previste. La formazione del personale in materia di anticorruzione e trasparenza è stata attuata in due tempistiche: dapprima, provvedendo alla formazione delle risorse di Airgest S.p.A. maggiormente coinvolte nei processi e nelle attività a maggior rischio corruttivo (secondo le risultanze del risk assessment condotto). Successivamente, si è proceduto alla formazione delle risorse afferenti alle aree/servizi/uffici a maggiore o esclusiva vocazione operativa;
- contingenti esigenze operative (connesse ad accresciuto e non prevedibile carico di lavoro, legato soprattutto all'indizione di gare d'appalto) hanno determinato la necessità di un aggiornamento del cronoprogramma inizialmente pianificato relativo alle attività necessarie a dare attuazione al PTPC nel corso dell'annualità 2016, con il conseguente slittamento all'anno 2017 di alcune misure programmate nel 2016.

Nel corso del 2016 è proseguito, inoltre, il fattivo rapporto di collaborazione e cooperazione, già avviato nel corso del 2015, tra l'ODV ed il RPCT, già componente interno dell'ODV convenendo in particolare di avviare la prassi di far pervenire tempestivamente all'ODV le dichiarazioni di assenza di cause di conflitti di interesse e di cause di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 39 del 2013.

AREA OPERATIONS

Nel 2016 l'area Operations ha condotto le attività di rampa e assistenza passeggeri in uno scenario che ha visto un leggero decremento del traffico passeggeri e movimenti (- 5,92% di passeggeri e - 6,47% di movimenti). L'attenzione si è focalizzata nel gestire le attività di Handling, garantendo adeguati livelli di efficienza ed ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche. Altresì, il potenziale, le attitudini e le competenze di tutti i dipendenti ormai acquisite e rafforzate da anni, hanno permesso la continuità di alcune iniziative con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane e il loro profilo lavorativo. È stata riconfermata la squadra PRM durante la Summer per garantire e assistere al meglio i servizi ai passeggeri a ridotta mobilità dall'ingresso in aeroporto fino a bordo dell'aereo, Regolamento CE n.1107/2006, e sono stati garantiti buoni livelli d'efficienza soprattutto dovuti dalla flessibilità e versatilità del personale Airgest.

L'impiego dell'orario di lavoro multi periodale per le risorse operative legate ai movimenti, Addetti di Scalo, Operatori Unici Aeroportuali e Ramp Agents, ha permesso anche quest'anno di ottimizzare in maniera evidente i processi produttivi attraverso un'organizzazione del lavoro più adeguata alle caratteristiche operative della domanda.

Al fine di ridurre i costi della formazione del personale Handling e assicurare la formazione a tutti i dipendenti anche stagionali, sono state formate alcune risorse interne dotate di competenze specifiche ed esperienza pratica come "Train The Trainer" (TTT) verso i vari settori aeroportuali relativi all'assistenza passeggeri e aeromobili.

È stato registrato l'88% di puntualità operativa sui voli FR, collocando lo scalo di Trapani al 15° posto per la puntualità operativa su tutto il Network di Ryanair composto da un rank di n.39 basi operative. I ritardi registrati (Delay Code) sono stati determinati maggiormente da cause imputabili al vettore come ad esempio attesa aeromobile da altra destinazione o causa cambi aeromobile (Aircraft Rotation) per guasti tecnici.

L'area OPS, nel 2016, ha acquisito il rinnovo della certificazione Handling, a tal proposito a febbraio 2016 tutta la parte operativa interessata è stata sottoposta ad ispezione Enac, successivamente come ogni anno vi è stato l'audit Ryanair e gli audit interni. Si sottolinea che non vi sono NON Conformità aperte e l'area in oggetto nell'anno in corso non ha ricevuto reclami. A seguito di Audit, l'unità organizzativa ha proceduto ad intraprendere una serie di azioni correttive effettuando dei briefing formativi e informativi relativi alle policy e alle procedure dei vettori interessati. Si sono continuati a svolgere alcuni Audit interni (self Audit), al fine di perseguire un miglioramento continuo ed un preciso controllo delle attività di assistenza agli aeromobili, con conseguente attività di formazione e addestramento finalizzata a migliorare le competenze tecnico - specialistiche e comportamentali dei dipendenti. Inoltre, in collaborazione con le aree di competenza, è continuata la sensibilizzazione agli aspetti di safety e di security riguardanti procedure ed equipaggiamenti di rampa.

Area SVILUPPO INFRASTRUTTURE e MANUTENZIONE

Nel corso dell'anno 2016, il programma di progettazione infrastrutture per l'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani Birgi, ha riguardato principalmente:

- Intervento di manutenzione straordinaria per il rifacimento di aree circoscritte della pavimentazione in conglomerato bituminoso e riqualifica markings del piazzale aeromobili (apron) e relativa viabilità di servizio. Quadro economico di progetto stimato in € 113.500
- Interventi di manutenzione straordinaria per il rinnovamento della pavimentazione del solaio di copertura dell'infrastruttura Terminal. Quadro economico di progetto stimato in € 777.000

Tra gli interventi di manutenzione eseguiti nel corso dell'anno invece, volti a garantire l'efficienza degli impianti e delle Infrastrutture aeroportuali, di particolare rilevanza possono essere individuati:

- Intervento di manutenzione straordinaria per ripristino impermeabilizzazione di aree circoscritte del solaio di copertura dell'Infrastruttura Terminal dell'Aeroporto Civile "V. Florio" di Trapani Birgi – lotto 2. I lavori sono stati avviati in data 15.02.2016 ed ultimati in data 19.04.2016;
- Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di un sistema di drenaggio acque all'interno del locale caldaia. I lavori sono stati avviati in data 07.03.2016 ed ultimati in data 10.05.2016;
- Intervento di manutenzione straordinaria per ripristino parziale di aree circoscritte del controsoffitto esterno landside dell'infrastruttura terminal. I lavori sono stati avviati in data 28.03.2016 ed ultimati in data 11.04.2016;
- Fornitura in opera di controllo accessi a servizio dell'area prospiciente l'uscita sale arrivi ed elementi di chiusura oscuranti a protezione dell'area antistante i varchi di sicurezza dell'infrastruttura terminal. La fornitura è stata avviata in data 04.02.2016, con posa in opera ultimata in data 08.08.2016;
- Fornitura in opera di segnaletica verticale ed orizzontale per la viabilità pedonale a servizio delle infrastrutture "parcheggio rent a car". La fornitura è stata avviata in data 14.06.2016, con posa in opera ultimata in data 12.07.2016;

Al fine di garantire una gestione dell'Infrastruttura in concessione in piena efficienza manutentiva e prestazionale, sono state eseguite inoltre una serie di forniture franco Aeroporto di componenti d'impianto per esecuzione attività manutentiva ordinaria/straordinaria in house e sono stati affidati in outsourcing i servizi di manutenzione ordinaria/straordinaria degli impianti/Infrastrutture più sensibili, quali: parcheggi automatici, cabina elettrica mt/bt, impianti trasporto bagagli in partenza e in arrivo, ascensori e scale mobili in uso pubblico, impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva dell'Infrastruttura Terminal, sistemi di automazione per porte scorrevoli, serrande avvolgibili e cancelli a battente, impianti di protezione antincendio attivi e passivi, sistemi controllo accessi e sistemi TVCC ed antintrusione perimetrale.

AREA SAFETY

Durante il 2016, in Airgest S.p.A., la sicurezza delle operazioni in Airside (SAFETY), è stata gestita tramite il Safety Management System (SMS). Il SMS è un sistema idoneo a garantire che le operazioni aeroportuali si svolgano nelle condizioni di sicurezza prefissate e a valutare al contempo l'efficacia del sistema stesso al fine di intervenire per correggerne le eventuali deviazioni.

La gestione della Safety, per Airgest S.p.A., costituisce parte integrante della gestione organizzativa, pertanto tutti i soggetti, che vi intervengono, sono tenuti a conformarsi ai requisiti di sicurezza dell'aeroporto e ad applicare le attinenti procedure. Per consentire un attento ed efficace sistema di segnalazione degli eventi aeronautici (Reporting System), è stato istituito un indirizzo e-mail dedicato, che consente la raccolta di diverse segnalazioni in tema di Safety. Il riesame e il miglioramento dei livelli di sicurezza viene inoltre garantito dai continui processi di Risk Analysis, di auditing e di specifici Safety Objectives, riguardanti le tematiche trattate durante i Safety Board, i Safety Committee ed i Local Runway Safety team. Si aggiunge inoltre che, tra la fine del 2016 e il corrente anno, la Società si doterà di un software gestionale, specifico per la gestione degli eventi aeronautici, che permetta di limitare il più possibile l'errore di valutazione ed il puntuale risk assessment di ogni evento segnalato, garantendo sempre alti livelli di efficienza del SMS.

AREA AMBIENTE

Tra gli obiettivi primari di Airgest vi è una politica di sviluppo sostenibile che pone al centro delle proprie attività e strategie la tutela dell'ambiente circostante. L'impegno, volto al miglioramento delle prestazioni ecologiche ha condotto, nell'ultimo anno, ad un audit esterno che riuscisse ad evidenziare ogni possibile criticità, cui occorre intervenire, in modo da porre le basi per il processo di implementazione di un sistema di qualità ambientale certificato ISO 14001.

Inoltre sono stati raggiunti importanti risultati, per Airgest S.p.A., in campo ambientale, come ad esempio:

- le migliorie gestionali, che hanno permesso di ridurre la quantità dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione presente nel sedime;
- l'introduzione di un sistema di pesatura per qualsiasi tipologia di rifiuto, prodotto all'interno del sedime, volto a produrre statistiche sulle categorie merceologiche dei rifiuti stessi;
- L'autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per gli scarichi dei reflui;
- Ottimizzazione del processo di gestione della totalità dei rifiuti differenziati prodotti all'interno del sedime aeroportuale con l'introduzione di specifiche procedure operative;
- Implementazione di una procedura in qualità relativa alla gestione dei Rifiuti Extra Ue.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Airgest S.p.A., presta grande attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla tutela della salute dei propri lavoratori, con l'intento di accrescere il proprio valore e di fornire il miglior servizio ai propri clienti. Il perseguimento di questi obiettivi è reso possibile grazie ad una costante analisi dei potenziali rischi, alla valutazione degli effetti, all'applicazione delle più idonee misure di prevenzione e all'adozione di specifici protocolli sanitari.

Nel corso degli ultimi anni, in Airgest si è lavorato per diffondere una cultura della Sicurezza che, richiede un impegno continuo e costante e che ha condotto, nel corso del 2016, all'implementazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro ottemperante alla normativa OHSAS 18001.

Si è lavorato per favorire la sensibilizzazione di ciascun lavoratore affinché diventi promotore della propria sicurezza, di quella dei colleghi e dell'ambiente in cui opera.

Nel corso del 2016 si è inoltre registrato il più basso numero di Infortuni degli ultimi 7 anni (N° 1 infortunio). Si è inoltre proceduto ad:

- Aggiornare il DVR;
- Implementare una gestione informatica dei Dpi tramite l'utilizzo di un software specifico;
- Implementazione di un Magazzino DPI ed il relativo software gestionale di carico e scarico;

AREA SERVIZI AEROPORTUALI

Anche per l'esercizio 2016 è stata alta l'attenzione posta all'adempimento degli obblighi previsti da Enac per il mantenimento della certificazione di gestore aeroportuale, nonché nel mantenimento degli adeguati standard qualitativi di servizio all'utenza, come riconosciuti dal certificato d'aeroporto attestante la conformità delle infrastrutture aeroportuali e della preposta organizzazione del gestore ai requisiti regolamentari, nazionali ed internazionali prescritti.

Nell'anno 2016 ci si è avvalsi della collaborazione di un'ulteriore risorsa che, in combinato con le risorse esistenti, hanno collaborato al monitoraggio del livello dei servizi offerti dalla ditta affidataria del servizio

pulizia nonché alla rendicontazione dei servizi appositamente costituiti per la gestione dell'utenza aeroportuale: biglietteria, parcheggio, ufficio pass, phonecustomer service.

Nell'anno 2016 si è provveduto ad effettuare nuova gara per l'affidamento del servizio di pulizie e manutenzione aree verdi in scadenza il 19 ottobre 2016. Con il management si è provveduto a dare una deroga di 2 mesi all'azienda appaltatrice per poi dare l'affidamento alla ditta vincitrice della gara dal 20 dicembre 2016.

Si fa presente che l'ammontare a base d'asta è stato abbassato per ottimizzare la riduzione del traffico operativo voli, il capitolato tecnico con i mq, i passaggi e i servizi è rimasto tale e quale alla precedente gara, pertanto la ditta aggiudicatrice ha ridotto le ore di lavoro del 35%.

Visto la chiusura dell'ufficio Alivision che emetteva i biglietti bus da/per Palermo, nel mese di dicembre 2016 si è provveduto ad inglobare nell'area servizi aeroportuali la vendita dei biglietti bus, al fine di non dare un disservizio all'utenza.

In merito al parcheggio si è stipulato un accordo commerciale con "Parclick" una piattaforma online per la promozione e vendita di ticket per il parcheggio.

All'interno delle campagne di marketing, Parclick previo coordinamento col gestore potrà applicare delle tariffe scontate.

Si è provveduto a sostituire il sistema di registrazione vendite servizi aeroportuali "Giacometti" con un nuovo software "Sirba", in collaborazione con l'area contabilità si è provveduto a cucire il sistema secondo le nostre esigenze e nel giro di due mesi abbiamo reso il sistema efficiente sia per i servizi aeroportuali che per l'importazione in contabilità del dato.

Area SECURITY

Di seguito, le macro-aree d'intervento nell'ambito delle quali l'area security ha focalizzato i suoi obiettivi:

- La vigilanza ed il controllo dei servizi di sicurezza affidati a ditte esterne;
- La salvaguardia dell'infrastruttura data in concessione;
- La formale regolamentazione di quei processi gestionali che per interventi normativi, ovvero per riscontrata esigenza di verifica di risultato operativo, hanno evidenziato la necessità/opportunità di idonei interventi d'aggiornamento.

Area INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso del 2016, l'Area Information Technology, oltre all'ordinario mantenimento dei sistemi già acquisiti (aggiornamento licenze, manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura IT, contratti di assistenza su sistemi specifici), ha proseguito l'attività di sviluppo ed implementazione di nuove soluzioni tecnologiche, in particolare:

Nella macro-area dei "Sistemi di scalo" è stato implementato un sistema per il riconcilio automatico dei bagagli da stiva (BRS) che ha permesso di ottimizzare e digitalizzare il processo di riconciliazione bagagli presso il locale BHS.

Nella macro-area dei "Sistemi Gestionali":

- è stato implementato un nuovo sistema per la rendicontazione dell'attività della biglietteria aerea, in modo da facilitare le chiusure di cassa per turno, le verifiche e i monitoraggi del responsabile d'area e l'invio automatico dei dati al sistema di contabilità aziendale;
- è stato installato un nuovo applicativo software per la gestione degli inventari di magazzino delle seguenti aree funzionali: Manutenzione, SSL, Operation, SAP e Security.

- Nella macro area "Security" è stato realizzato un sistema di validazione carte d'imbarco ai varchi di sicurezza passeggeri che ha permesso di limitare gli accessi non autorizzati all'area imbarchi e di acquisire informazioni in merito ai tempi di presentazione dei passeggeri ai controlli di sicurezza.

Area MOVIMENTO

Nel corso dell'anno 2016, precisamente il 15 febbraio, si è insediato il dr. Michele Bufo quale nuovo responsabile dell'Area Movimento in sostituzione del Com.te Giorgio Buffa. La procedura di verifica ed accettazione del nuovo designato quale *Post Holder Area Movimento* sono state svolte dall'ENAC secondo le indicazioni della Circolare ENAC APT 16 e si sono completate con il provvedimento di accettazione ENAC-DOS-15/03/2016-0027093-P.

Ciò premesso si richiamano, in modo sintetico, le attività svolte, i dati ed i fatti significativi che hanno interessato nel periodo l'Area Movimento:

Dal punto di vista operativo l'area Movimento grazie all'impegno dei 5 componenti il Team Area Movimento (TAM), ha svolto senza soluzione di continuità ed in piena aderenza alle applicabili procedure operative del Manuale di Aeroporto, tutte le attività assegnate ed in particolare le attività finalizzate a contribuire al mantenimento di adeguati livelli di *safety d'Airside* sullo scalo.

Dal punto di vista meramente quantitativo sono state effettuate:

- **4.507** ore complessive (oltre il 9% in più del 2015) di attività ispettiva e di controllo in area di movimento aeroportuale, impegnate sia per la verifica, ordinaria e straordinaria, dello stato e dell'agibilità delle infrastrutture ed impianti (cui alle relative procedure del Manuale di Aeroporto PO-ISP; PO-CLEAN; PO-GRIP) sia al controllo ed allontanamento di fauna ed avifauna (PO-WILD); in tale monte orario è inclusa l'attività svolta fuori dal sedime per la verifica dell'efficienza dei sistemi di segnalazione ostacoli (PO-OBSTACLE) e non è invece inclusa l'attività svolta per ispezione Terminal e Landside;
- Per quanto riguarda l'impiego del personale TAM, a parità di orario complessivo lavorabile, si registra un leggero incremento del ricorso allo straordinario (+0,82%) a fronte di un incremento di permessi (+1,4%) e di ferie (+1,5%) fruiti; sostanzialmente stabile l'andamento delle assenze per malattia (-0,3%).

L'incremento di attività ispettiva e di controllo svolta dal TAM, rispetto all'anno precedente, è riferibile principalmente all'attività di controllo ed allontanamento dell'avifauna che, insieme ad un più efficace coordinamento e collaborazione con il personale del NAF del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, ha contribuito a migliorare sensibilmente i livelli di rischio specifico (*BRI2: Bird Strike Risk Index*) al di sotto del valore critico di soglia stabilito dall'Enac (Circolare ENAC APT-01B): $BRI2\ 2016 = 0.19 < 0.50$ $BRI2$ critico ENAC ($BRI2\ 2015 = 0,33$).

In relazione all'attività di prevenzione rischio *Wildlife Strike*, l'aeroporto è stato inoltre sottoposto in settembre ad uno specifico audit commissionato dal vettore Ryanair. Le risultanze dell'audit sono sostanzialmente positive ma con individuazione di alcune misure di miglioramento (oggetto di specifiche raccomandazioni) cui sarà necessario dare riscontro entro la metà del 2017; una di esse prevede il potenziamento della attuale dotazione di sistemi di dissuasione/allontanamento; per tale investimento l'Aeronautica Militare – 37° stormo si è dichiarata disponibile a coprire il 50% del costo.

Si evidenzia infine che nel 2016 scadeva e si rendeva necessario il rinnovo dello studio naturalistico-ambientale quinquennale previsto dalla su citata Circolare ENAC. In proposito, anticipando le imminenti innovazioni regolamentari, si è commissionato alla Soc. BIRDCONTROL ITALY l'esecuzione di uno studio da rinnovarsi però su base annuale, realizzando al contempo in questo sia l'obiettivo di una conoscenza sempre aggiornata della situazione e sia cospicui risparmi economici (costo annuo di 3.900€ = 19.500€ per il quinquennio contro circa 30.000€).

A parte il rientro subito dopo il decollo di un velivolo ATR per avaria ad un motore, avvenuto senza conseguenze in data 9 aprile 2016, non si segnalano eventi aeronautici significativi per l'operatività aeroportuale di particolare e significativa entità.

Si evidenzia infine che:

- è stata curata la redazione della Revisione n. 1 all'Edizione n.3 del Manuale di Aeroporto, approvato dal Team di Sorveglianza ENAC il 18.11.2016; con l'approvazione del Manuale sono stati quindi chiusi alcuni rilievi che erano ancora pendenti; si segnala anche l'introduzione di una procedura operativa che consente, al fine di fronteggiare al meglio condizioni di forte vento ovvero di ottimizzare in caso di necessità l'impiego degli spazi di alcune piazzole di sosta esistenti, di parcheggiare gli aeromobili derogando al *marking* presente (es. parcheggio con prua al vento);
- è stato raggiunto e sottoscritto in data 21.12.2016 un importante accordo di collaborazione ed intervento congiunto (in caso di attivazione dei piani di emergenza aeroportuale civile e militare) stipulato tra VVF del Comando Provinciale di Trapani, Servizio Antincendi del 37° Stormo dell'Aeronautica Militare, ENAC ed AIRGEST; tale accordo potenzia in modo assolutamente rilevante la capacità di soccorso ed antincendio complessiva dell'aeroporto;
- in vista del raggiungimento dell'accordo ed inoltre al fine di dare seguito ad alcune richieste di emendamento inviate dall'ENAC, è stato elaborato e condiviso con tutti i soggetti e le amministrazioni coinvolte, un nuovo Piano di Emergenza Aeroportuale (Edizione 2) riportante alcune sostanziali ed importanti innovazioni, tra le quali la semplificazione delle procedure nel caso sia coinvolto un aeromobile con soli due occupanti e l'introduzione di una procedura per l'assistenza in caso di urgenza medica. Il nuovo PEA è stato già oggetto di esercitazione su scala totale di verifica ed al momento è in attesa di approvazione finale da parte dell'ENAC.

AREA TERMINAL

Nel corso dell'anno 2016, precisamente il 15 febbraio, si è insediato il dr. Michele Bufo quale nuovo responsabile dell'Area Terminal in sostituzione del Com.te Giorgio Buffa. La procedura di verifica ed accettazione del nuovo designato quale *Post Holder Terminal* sono state svolte dall'ENAC secondo le indicazioni della Circolare ENAC APT 16 e si sono completate con il provvedimento di accettazione ENAC-TSU-08/06/2016-0060024-P.

Ciò premesso, si specifica che Il Terminal aeroportuale nell'arco dell'anno non è stato oggetto di particolari interventi di modifica od aggiornamento, con eccezione dell'installazione di una porta divisoria tra l'area check-in interna ed esterna, da attivarsi in caso di necessità (PEA).

Anche nell'esercizio 2016 è stata posta particolare attenzione all'adempimento degli obblighi previsti da ENAC per il mantenimento della certificazione di gestore aeroportuale. In particolare si evidenzia l'attività di monitoraggio dei livelli di qualità dei servizi offerti ai vari utenti (passeggeri, partner commerciali, clienti interni ecc.) nell'ambito delle attività connesse con gli impegni di cui alla "Carta dei Servizi 2016". Dall'analisi dei risultati conseguiti è emerso un deciso miglioramento del livello di soddisfazione dei passeggeri rispetto all'anno precedente, in particolare in relazione ai fattori di qualità "pulizie e condizioni

igieniche” e “comfort nella permanenza in aeroporto”, indicatori che hanno ampiamente superato gli obiettivi prefissati. Tutti i risultati sono stati illustrati e discussi nel corso delle trimestrali riunioni del “Comitato per la Regolarità e la Qualità dei Servizi Aeroportuali” nonché in sede di “Comitato Utenti”.

Area ENERGY

Nell’ottica della riduzione dei consumi elettrici ed ottimizzazione degli impianti nel corso del 2016 sono state sostituite n°25 armature stradali a servizio della viabilità landside con opportuni apparati LED ad alta efficienza energetica.

Inoltre è stata installata una nuova piattaforma HW e SW per la verifica delle forniture ed il monitoraggio dei consumi di gasolio per autotrazione e per riscaldamento.

Area QUALITY

Sistema di Gestione per la Qualità

In qualità di gestore e handler dello scalo trapanese, Airgest - dopo un intenso lavoro di conversione, di manuali e procedure già esistenti, di redazione della documentazione mancante, di diffusione della cultura della qualità e di idonea formazione del personale, il tutto svolto con il costante supporto dei consulenti della Società Galgano & Associati - il 20 maggio 2016 ha conseguito, da parte dell’Organismo di Certificazione Bureau Veritas Italia S.p.A., la Certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO9001:2008, per il seguente campo di applicazione: "Progettazione, erogazione e monitoraggio dei servizi di assistenza a terra per gli aeromobili, i passeggeri, i bagagli, “Gestione e monitoraggio della safety aeroportuale” e “Progettazione e gestione delle infrastrutture”.

Obiettivi posti a base dell’avvio del progetto di certificazione sono stati principalmente:

- Migliorare i processi aziendali e conseguentemente la qualità dei servizi erogati, ai fini della piena soddisfazione del cliente;
- Ottenere un modello integrato di gestione dei processi;
- Introdurre sempre più i valori del coinvolgimento delle risorse umane, la forza del metodo, gli strumenti del problem solving, migliorando la comunicazione interna ed esterna;
- Acquisire le competenze interne per lo sviluppo, il mantenimento ed il miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Qualità in modo permanente.

Nel corso del 2016 sono stati svolti gli audit sui processi delle singole aree, con esiti complessivamente soddisfacenti. L’introduzione di tale nuovo sistema e delle annesse verifiche, accompagnata dal dialogo instaurato con le singole aree, ha portato ad una buona diffusione della cultura della qualità, intesa come attività costruttiva volta a verificare:

- il rispetto delle procedure di riferimento
- l’adeguatezza delle stesse al contesto dell’organizzazione
- l’efficacia e l’efficienza dei processi
- le opportunità di miglioramento nascenti dalle non conformità ed osservazioni rilevate durante gli audit interni.

Nei primi mesi del 2017 si procederà con il riesame della Direzione al fine di verificare i risultati conseguiti durante l'anno 2016, risultati che saranno anche oggetto di analisi della prima verifica periodica dell'organismo di certificazione nel mese di marzo 2017, al fine del mantenimento della certificazione acquisita.

Nel secondo semestre 2017 si darà avvio alla fase di conversione della certificazione ISO 9001:2008 in ISO 9001:2015 che dovrà giungere a completamento entro il mese di giugno 2018, pena la decadenza della certificazione conseguita.

La nuova ISO 9001:2015 amplia l'approccio basato sui rischi sebbene lo stesso sia stato sempre implicito anche nelle precedenti versioni. La norma in parola rende la gestione dei rischi un requisito esplicito, calandolo in ogni parte del documento in modo da assicurare che le organizzazioni imparino a pensare in questo modo nuovo fin dall'inizio e non dando sempre e solo una connotazione negativa alla parola "rischio". I rischi, infatti, possono rappresentare anche delle opportunità se vengono analizzati e gestiti all'interno di un sistema che permetta di trarre vantaggi dalla loro individuazione precoce.

Reg. UE n.139/2014

Dal mese di dicembre 2016 ha preso avvio l'attività di conversione del certificato d'Aeroporto secondo il dettato normativo del Reg. UE 139/2014. Tale Regolamento stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative per la conversione della certificazione degli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n.216/2008, il cui obiettivo è di mantenere un livello elevato ed uniforme di sicurezza dell'aviazione civile nell'Unione europea, perseguendo - nel contempo - un miglioramento generale della sicurezza aeroportuale.

Le nuove regole mettono, così, in atto un quadro giuridico europeo standardizzato per le società di gestione aeroportuali, rivolto alla rispondenza dei requisiti sia in ambito organizzativo-operativo che infrastrutturale secondo la regolamentazione EASA.

Contestualmente, le disposizioni introdotte dal Regolamento di attuazione conferiscono al gestore aeroportuale il ruolo di responsabile del funzionamento dell'aeroporto con il compito di provvedere direttamente o indirettamente alla fornitura dei servizi operativi aeroportuali. Nel caso in cui i servizi sono erogati da terzi, la norma precisa che è obbligo per il gestore aeroportuale redigere degli accordi con i soggetti interessati (Aeronautica Militare, Tafs, VVF, etc.) in cui si dettagliano responsabilità ruoli ed azioni delle attività da espletare.

La prima fase di tale progetto - costituita dalla redazione delle GAP Analysis e della domanda di conversione indirizzata ad ENAC (c.d. Certification Basis) - dovrà giungere a completamento entro il 28 febbraio 2017. Da quella data il gestore dovrà avviare la seconda fase che si concluderà entro il 31.12.2017 durante la quale dovrà procedere al rientro dalle NC emerse, alla redazione della documentazione mancante o incompleta e all'attribuzione di nuovi ruoli e competenze come sancito dal nuovo impianto normativo.

Progetto COGNOS: Uso della piattaforma di Business intelligence

Il 2016 è stato caratterizzato anche dalla conclusione dell'implementazione dell'architettura della piattaforma di Business Intelligence, e quindi dall'avvio formale di uso di questo strumento per l'inserimento, monitoraggio ed analisi dei dati provenienti dalle 15 aree inserite in "Cognos".

Il sistema supporta ogni Responsabile d'Area a misurare i propri KPI (Key Performance Indicator). L'installazione della piattaforma ha permesso anche di cambiare il processo relativo a tutte le attività operative correlate a controlli ed ispezioni giornalieri, settimanali e mensili (verifica stato efficienza impianti manutentivi, ispezione area air-side, controllo pulizia e comfort terminal, controllo mezzi di

rampa), supportando tali attività su strumento elettronico e non più cartaceo al fine di consentire una inalterabilità dei dati archiviati ed altresì una veloce aggregazione degli stessi per la produzione di analisi statistiche.

Rilevazioni Carta dei Servizi

In ottemperanza alla circolare ENAC GEN 06, Airgest ha svolto per il 2016, per il tramite della società di consulenza Quacon Consulting srls, i sondaggi e i monitoraggi necessari all'elaborazione della Carta dei servizi, Ed. 2017.

Le rilevazioni, condotte durante le due sessioni del 2016 (Luglio e Novembre) in numero superiore alla soglia prevista, hanno confermato anche per questa annualità i buoni livelli di servizio offerti dallo scalo trapanese, con elevate percentuali di soddisfazione dei passeggeri – superiori addirittura al target prefissato - raggiunte per i fattori di qualità “Sicurezza personale e patrimoniale in aeroporto” (93,1%), “Regolarità del Servizio” (97,4%), “Pulizia e condizioni igieniche” (98,5%), e “Percezione sul livello di comfort complessivo in aeroporto” (98,5%)

Il livello di soddisfazione dei passeggeri è sceso ancora nel 2016 rispetto ai valori già poco soddisfacenti conseguiti nel 2015, per le medesime motivazioni già riscontrate in precedenza ed esogene ad Airgest, quali i “Servizi aggiuntivi” (disponibilità, qualità pressì di negozi, bar, edicole e ristoranti) e “Integrazione modale” (chiarezza ed efficacia della segnaletica esterna e adeguatezza dei collegamenti città/aeroporto). Durante il periodo di rilevazione sono stati svolti anche i MONITORAGGI DEI DATI QUANTITATIVI volti a verificare l'efficienza dei servizi di assistenza in termini di tempi di attesa (primo e ultimo bagaglio, sbarco del primo passeggero, attesa in coda alla biglietteria, al check-in e al radiogeno). Rispetto allo scorso anno si osserva un miglioramento dei tempi di sbarco il cui valore è addirittura inferiore al target propostosi. Un deciso miglioramento rispetto ai valori poco soddisfacenti dell'anno precedente, si è raggiunto anche nei tempi di attesa in coda al check-in e nei tempi di attesa in coda al radiogeno, grazie, in quest'ultimo caso, alla strategia adottata da Airgest di prevedere la presenza di un facilitatore all'ingresso degli snake negli orari di maggiore afflusso che agevoli le operazioni di controllo.

In merito alle PERSONE A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM), il servizio è gestito direttamente da Airgest attraverso proprio personale adeguatamente qualificato e periodicamente addestrato, secondo i dettami della circolare ENAC GEN02A con la collaborazione di associazioni a tal proposito altamente qualificate. Nell'anno considerato sono stati assistiti 5.679 passeggeri a ridotta mobilità con ottimi livelli di servizio in termini di efficienza e puntualità, dato che si traduce in meno di 5 minuti per ricevere l'assistenza e al valore quasi massimo di soddisfazione del servizio ricevuto espresso tramite sondaggio face to face

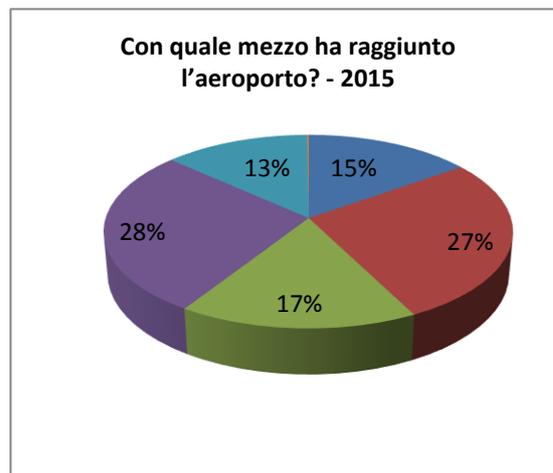
Profilazione del Passeggero:

Contestualmente all'indagine di customer satisfaction è stato somministrato un questionario di profilazione dell'utenza al fine di raccogliere le informazioni necessarie per poter fornire ai passeggeri un servizio più adeguato alle caratteristiche e ai bisogni degli stessi.

In particolare è stato intervistato un campione di 747 passeggeri di cui l'87% di nazionalità italiana e il restante 13% di nazionalità straniera, transitanti questi ultimi l'aeroporto, soprattutto nella stagione estiva, a conferma della vocazione turistica dello scalo. Di questo 13% di passeggeri stranieri, la maggior parte proviene da Belgio, Germania, Spagna e Polonia, facendo registrare rispetto allo scorso anno un calo dell'incidenza dei passeggeri francesi. Dei passeggeri italiani intervistati, circa il 42% risiede in Sicilia ed in particolare il 63% di questi nella provincia di Trapani, il 25% nella provincia di Palermo, l'11% nella provincia di Agrigento ed il restante 1% nelle altre provincie.

Per quanto riguarda le fasce d'età si è notato che la percentuale più alta di passeggeri intervistata è compresa fra i 35 e i 44 anni (lo scorso anno la maggior parte degli intervistati era nella fascia di età 45_54 anni), con un titolo di studio medio-alto (82%), che abitualmente acquista i biglietti online (67%) e viaggia prevalentemente per turismo (70%).

Alla domanda con quale mezzo ha raggiunto l'aeroporto è importante sottolineare, come si nota in basso dai grafici, la crescita della % dei viaggiatori che hanno risposto con macchina a noleggio, e per contro il decremento dell'uso del bus, auto e taxi.



Della quota di utenza che giunge in aeroporto in auto, il 68% dichiara di usufruire del parcheggio a pagamento dell'aeroporto, il 18% dichiara di parcheggiare a pagamento ma non in aeroporto, mentre il 14%, non usufruisce dei parcheggi in quanto accompagnato.

Dei 271 passeggeri residenti in Sicilia, 123 hanno risposto alla domanda relativa all'utilizzo di un altro scalo in alternativa a quello di Trapani. In particolare di questi il 60% dichiara di non fare riferimento ad aeroporti alternativi mentre il 40% dei passeggeri partono dall'aeroporto di Palermo.

Il 69% dei passeggeri che partono dallo scalo di Palermo dichiarano di operare tale scelta per la vicinanza, il 23% per la possibilità di raggiungere destinazioni non contemplate dai voli in partenza da Trapani, l'8% per la convenienza economica dei voli in partenza da tale aeroporto.

Area Formazione

In ambito addestramento e formazione è importante sottolineare che nel 2016 oltre ad essere stati svolti tutti i corsi di formazione obbligatoria previsti nell'ambito delle scadenze dell'anno in oggetto, alcune risorse dell'area Handling sono state formate per diventare Train on the trainer di alcuni processi operativi relativi ai servizi di biglietteria, assistenza passeggeri e voli. Ciò permette un notevole abbattimento di costi di formazione obbligatoria poiché le altre unità "operations" periodicamente sono formate dal nostro personale interno.

Altresì al fine di migliorare ed estendere l'aspetto della conduzione degli audit, attività che in ambito della nuova normativa per la conversione del certificato d'aeroporto si fa sempre più preminente, alcune unità hanno svolto il corso formazione per auditor di III parte per il sistema di gestione per la qualità ISO 9001/2015 (40h).

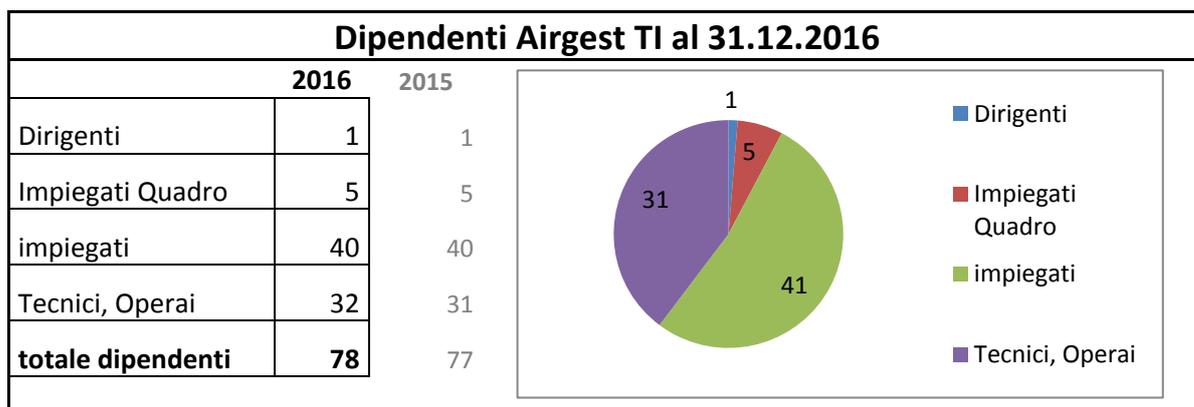
LE DINAMICHE DEL PERSONALE

L'Organizzazione delle risorse nel 2016 non è stata oggetto di interventi strutturali e rimane dunque convalidato l'organigramma aziendale vigente.

Sulle dinamiche si evidenziano, tuttavia, degli eventi registrati nell'anno e precisamente:

- ✓ in data 24 gennaio l'uscita del Resp. Airport Ground Coordinator (Ph Area di Movimento e Terminal), a conclusione del periodo di preavviso conseguente alle dimissioni presentate il 1° dicembre del 2015. In data 15 febbraio i ruoli hanno trovato adeguata ricollocazione giungendo, al termine di un procedimento di selezione pubblica, all'assunzione di un professionista di settore;
- ✓ in data 7 gennaio il licenziamento di una risorsa Adt di Scalo per gravi motivi disciplinari;
- ✓ in 1 febbraio l'assunzione di una risorsa Adt di Scalo con contratto TI, in esecuzione di Sentenza emessa dal Tribunale del Lavoro di Trapani;
- ✓ in data 11 aprile, in ottemperanza alla L. 68/99 e su indicazione prescrittiva della Direzione Territoriale del Lavoro di Trapani, si è proceduto all'assunzione di una risorsa inserita in Area Handling, con la mansione di Operatore Unico Aeroportuale, con contratto part time al 64,94%.

Il numero complessivo di dipendenti Airgest S.p.A. puntuale alla data del 31 dicembre 2016, in forza con contratto TI, è pari a 78 unità così distribuite:



In accordo alle consolidate logiche di dimensionamento dell'organizzazione del lavoro sulla base delle sensibili dinamiche stagionali della domanda di produttività, nel corso della Summer 2016 sono state contrattualizzate n.10 risorse (5 Operatore Unico Aeroportuale, 2 Impiegati Adt di Scalo e 3 Impiegati Adt COS), venendosi a determinare un numero complessivo delle risorse FTE pari a 83,33, declinabili secondo gli indicatori anagrafici e funzionali di cui ai grafici da n.1 a n.3.

Per soddisfare i necessari livelli prestazionali, l'organizzazione del lavoro è stata ulteriormente integrata con risorse in somministrazione, assegnate a varie aree operative ed amministrative.

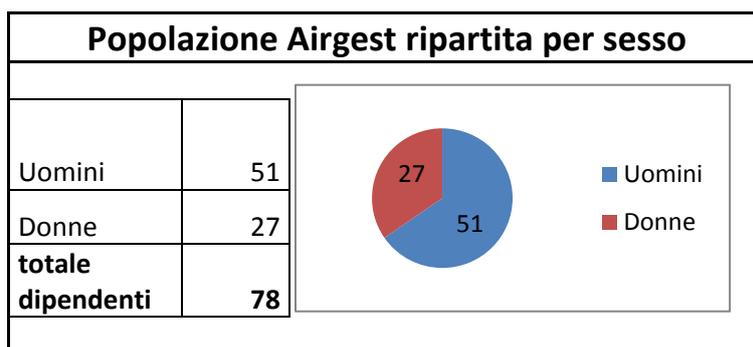


Grafico 1. Popolazione Airgest ripartita per sesso

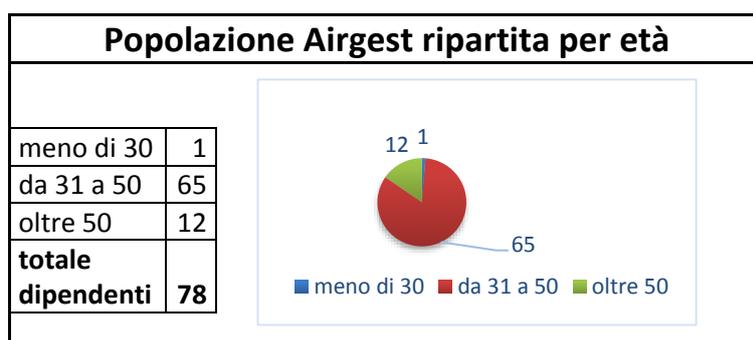


Grafico 2. Popolazione Airgest ripartita per età

DIREZIONE GENERALE	1
HANDLING *	48
MOVIMENTO & TERMINAL	6
MANUTENZIONE	5
SERVIZI AEROPORTUALI *	3
SECURITY	1
SMS, AMBIENTE, SPP	1
AMMIN./CONTABILITA'	6
PERSONALE	1
IT	1
QUALITY	1
STAFF	4
TOTALE POPOLAZIONE AIRGEST	78

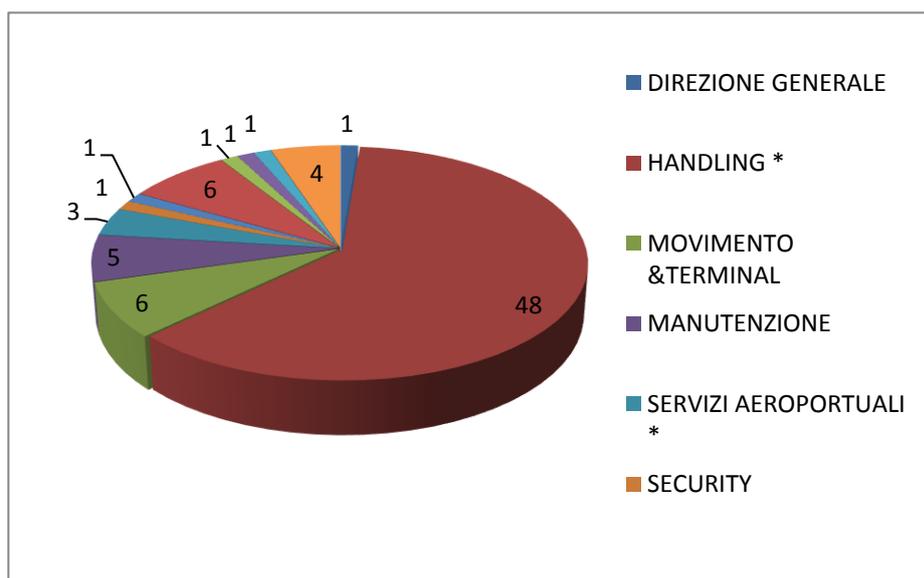


Grafico 3. Popolazione Airgest ripartita per aree di responsabilità

Idonea analisi di risultato è stata condotta sugli effetti del primo ciclo produttivo sperimentale dell'accordo denominato "Progetto flessibilità Multiperiodale" (1° aprile 2015-31 marzo 2016), giungendo alla piena condivisione dei risultati conseguiti.

In sintesi, insieme alle preposte OO.SS. si è giunti alla validazione dell'accordo quale strumento per l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse, in termini di miglior adattamento dell'organizzazione del lavoro al dinamico andamento della domanda di produttività dei servizi di assistenza a terra.

L'analisi ha altresì consentito di verificare il miglioramento del work/life balance del personale interessato, conseguito con un incremento delle ore medie annuali di riposo.

Ai fini di un miglioramento dei processi di gestione delle HR, nel corso dell'annualità 2016 è stato realizzato un *upgrade* del sistema IT di Rilevazione Presenze, già in uso aziendale nella versione *basic* dal 2009. Al fine di snellire i processi di rilevazione e gestione presenze sul luogo di lavoro, dal 1° aprile si è avviato "in testing" la migrazione del suddetto sistema IT in ambiente Web, con contestuale implementazione di modulo IT per la gestione informatizzata dei cd. 'cartellini presenze' e payrolls. Il progetto ha consentito, non ultimo, d'incrementare i livelli di pronta e condivisa trasparenza e tracciabilità dei suddetti dati tra il datore di lavoro ed il singolo dipendente.

APPALTI E CONTRATTI, AFFARI LEGALI E CORPORATE AFFAIRS

I procedimenti di gara avviati nell'esercizio 2016 per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sono rinvenibili nella sezione [www.airgest.it/amministrazione trasparente.asp](http://www.airgest.it/amministrazione_trasparente.asp) del sito istituzionale della società.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ottica di un approccio preventivo alla gestione dei rischi finalizzato ad orientare per tempo le attività e le strategie manageriali della governance, Airgest S.p.A. si è dotata di un'organizzazione che opera quotidianamente nel monitoraggio e misurazione dei principali fattori di rischio derivanti dalla sua attività.

- **Rischi legati all'evoluzione del mercato del trasporto aereo:** i risultati economici di Airgest possono essere condizionati in maniera importante dall'andamento del traffico aereo che, a sua volta, può essere condizionato tra le altre dalla congiuntura economica e dalle condizioni economico-finanziarie dei vettori di riferimento.
- **Rischio conflitti bellici:** l'aeroporto di Trapani Birgi è una infrastruttura militare aperta al traffico civile. Eventuali situazioni di conflitto che dovessero malauguratamente interessare il contingente dell'Aeronautica Militare di stanza a Birgi, avrebbero riflessi molto negativi sull'attività della società come già accaduto in passato.
- **Rischi connessi alla dipendenza da Ryanair e da altri vettori:** il business di Airgest è legato in misura significativa ai rapporti instaurati con il vettore Ryanair Ltd. L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte del predetto vettore o la cessazione/variazione dei collegamenti verso alcune destinazioni contraddistinte da un elevato traffico di passeggeri, potrebbero avere un impatto negativo significativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. A tal proposito è opportuno segnalare che il vettore di riferimento ha comunicato la propria programmazione operativa per la stagione summer 2017 e pertanto sino al 31 ottobre 2017, cui dovrà seguire, al fine di garantire continuità operativa alla gestione dello scalo, la positiva conclusione della procedura di individuazione, ex dell'art. 11 comma 4 della citata L.R. n. 24/16, dei vettori interessati a mantenere/attivare collegamenti da/per lo scalo di Trapani. L'eventuale mancata manifestazione di interesse da parte del vettore già operante o da parte di altri attori del mercato del trasporto aereo, aprirebbe scenari che comporterebbero un forte rischio sulla continuità della società.
- **Rischio normativo e regolatorio:** la gestione aeroportuale viene svolta all'interno di un contesto normativo in continua trasformazione e regolato da numerose disposizioni a livello nazionale ed internazionale la cui modifica o evoluzione risulta di difficile previsione d'impatto in termini economici. In tale contesto, in ragione dei processi gestionali posti in essere, la possibile futura

sottoscrizione del Contratto di Programma e la messa in atto dei nuovi modelli tariffari, potrebbe prevedere il riconoscimento di maggiori oneri/minori ricavi che potrebbero appesantire i risultati economici della società.

- **Criticità sulla liquidità:** nonostante i periodici apporti di capitale da parte dei soci, i fondi e le seppur minime linee di credito disponibili, la società presenta un rischio di deficit finanziario nei prossimi mesi, prevalentemente a causa degli investimenti di promozione dello scalo e della persistenza di ingenti debiti pregressi, lasciando prevedere anche per l'esercizio 2017 il sorgere in capo alla società di un deficit di liquidità che, se non affrontato attraverso opportune azioni di sostegno dalla compagine azionaria, potrà riflettersi sulla continuità aziendale. Gli adempimenti che gli azionisti dovranno porre in essere quale diretta conseguenza degli effetti della perdita registrata nell'esercizio e di quanto disposto dall'art 2447 del c.c. in ordine alla ricostituzione del capitale minimo ex art 2327 c.c., sono indispensabili per creare una adeguata dotazione finanziaria tale da superare la crisi di liquidità precedentemente descritta e garantire il regolare soddisfacimento dei propri impegni e pertanto la continuità aziendale. A tal proposito si rimanda al Bilancio finanziario gestionale regionale per l'esercizio 2017, Allegato Spese, per gli stanziamenti del socio Regione Siciliana destinati a favore di operazioni di ricapitalizzazione delle partecipate. Le necessità di finanziamento e la liquidità della società vengono continuamente monitorati dagli uffici preposti al fine di poter assicurare, nel contesto delle difficoltà già evidenziate, un livello minimo sufficiente a soddisfare le esigenze primarie di gestione. Al fine di rendere più agevole la propria gestione finanziaria la società sta proseguendo nel proprio ruolo di promotore di una serie di operazioni volte, attraverso il coinvolgimento della Regione Siciliana e di altri enti locali, a garantire quell'efficienza finanziaria tale da consentire una programmazione più serena degli impegni finanziari derivanti dalla gestione.
- **Rischio di credito.** Le difficoltà che il settore del trasporto aereo è soggetto ad attraversare, accentuate dalla nota crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia industriale, evidenzia le sue refluenze negative sui bilanci di numerose compagnie aeree. Ciò detto, nonostante la registrata regolarità nei pagamenti del vettore di riferimento, anche Airgest potrebbe essere esposta al rischio, ad oggi soltanto potenziale, di mancato incasso parziale dei crediti maturati.
- **Rischio di cambio:** Per il settore prevalentemente comunitario in cui opera, Airgest non è soggetta al rischio di cambio, essendo le operazioni condotte nella quasi totalità in euro.
- **Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti e le organizzazioni sindacali:** La società opera in una realtà industriale fortemente caratterizzata dalla presenza delle organizzazioni sindacali ed è quindi potenzialmente esposta al rischio di scioperi, ed ormai in misura limitata, al rischio di contenziosi lavoro. Inoltre, comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione di tali rischi sono: (i) ambiente di lavoro ottimale, (ii) cooperazione e dialogo continuo con sindacati, (iii) Codice Etico; (iv) procedure ex Legge 231.

ALTRE INFORMAZIONI PRESCRITTE DALL'ART 2427 C.C.

- Nessuna attività di ricerca e sviluppo è stata effettuata dalla società nel corso del 2016;
- La società, in considerazione del mercato di riferimento, non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti;
- La società non ha acquistato né alienato azioni proprie.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio i rapporti esistenti con la società controllata TAFS s.r.l., si riferiscono ad anticipazioni finanziarie in conto futuro aumento di capitale e all'affidamento del nuovo deposito Carburanti Avio, per il quale TAFS versa canoni per l'utilizzo dello stesso. Per maggiori informazioni si veda l'apposito paragrafo in nota integrativa.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITA' AZIENDALE

Come ampiamente previsto la gestione della società nell'esercizio appena concluso ha indirizzato gran parte delle proprie energie verso le attività propedeutiche al mantenimento dei consolidati livelli di traffico poiché la scadenza del contratto con il vettore di riferimento Ryanair Ltd, come noto era programmata per il mese di marzo 2017. In tale contesto va segnalato il mantenimento della volontà, utile anche in chiave prospettica, ad operare presso lo scalo di Trapani del vettore Ryanair Ltd il quale ha avviato regolarmente la propria programmazione voli per la stagione "summer 2017", periodo marzo-ottobre, e la conferma delle tratte onerate per l'isola di Pantelleria ad opera del vettore Mistral Air. Vedasi i rischi indicati precedentemente. Nella costruzione di tale progetto, il quale conferma l'obiettivo di dare una stabilizzazione generale ad un sistema di gestione ormai consolidato, si è reso necessario richiedere un'importante coinvolgimento degli azionisti e di tutti gli stakeholders in generale, che hanno portato da un lato alla creazione di basi normative a supporto dell'operatività presente e futura dello scalo (v. LR 24/16 "Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso") e dall'altro alla conferma dell'azione coordinata degli enti locali a sostegno degli accordi di aviation marketing territoriale.

Proprio il venir meno di quest'ultimo onere, che grazie alle nuove condizioni di sostegno della contribuzione allo sviluppo del traffico, allo stato attuale non dovrebbe gravare più sui conti della nostra società per il prossimo triennio, pone sempre più quale obiettivo primario il raggiungimento nel medio periodo di un punto di equilibrio economico-finanziario anche attraverso l'avvio di alcuni progetti d'investimento inseriti nel Piano quadriennale presentato ad ENAC, seppur in corso di aggiornamento.

A validazione di quanto detto, è estremamente rilevante segnalare la recente approvazione da parte della Regione Siciliana del Disegno di legge concernente il Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019". Tale norma infatti oltre a prevedere il finanziamento triennale di azioni di co-mkt sia per l'aeroporto di Comiso che per l'aeroporto di Trapani per svariati milioni di euro (L.R. 8/17 del 9 maggio 2017 -Gurs n.20/17 e rif L.R.24/16), prevede ulteriori 5 milioni di euro per la ricapitalizzazione della Società (Bilancio finanziario gestionale regionale per l'esercizio 2017, Allegato Spese), a conferma del rinnovato impegno del socio di maggioranza ed a garanzia di una strategia regionale futura di gestione degli scali minori siciliani, elevandosi quindi a protagonista principale delle strategie di valorizzazione dello scalo, anche in funzione della già programmata dismissione della propria partecipazione, prevista entro l'anno 2019 che, nelle intenzioni del socio, dovrebbe portare alla tanto auspicata creazione di un sistema aeroportuale della Sicilia occidentale, se non regionale, sulla falsa riga di quanto già fatto da altre regioni italiane, nella speranza di creare un sistema integrato che consentirebbe l'avvio di politiche comuni di sviluppo del traffico e di più efficiente sfruttamento delle infrastrutture esistenti.

Da ciò la Società ha di recente indetto in data 15 maggio u.s. una procedura ristretta, con richiesta di espressione di manifestazioni di interesse e con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per aderire al Piano di ripartizione delle risorse stanziare ai sensi dell'art. 11 comma 4 della

citata L.R. n. 24/16 e misure finanziarie regionali per gli esercizi successivi all'annualità 2017. Il Piano prevede la realizzazione di una campagna di "advertising" finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche per un durata dell'appalto di n° mesi 28 e per un importo complessivo presunto di oltre € 20 milioni, attraverso l'individuazione di vettori interessati ad operare presso lo scalo di Trapani in ragione dei fondi regionali di cui sopra e di quelli messi a disposizione dagli enti locali, i cui atti convenzionali sono in corso di definizione. Ad esito delle operazioni si procederà ad aggiornare il Piano industriale quinquennale della Società.

Alla data della redazione della presente, gli amministratori, dopo aver effettuato tutte le verifiche ed aver valutato tutti gli elementi a disposizione, ritengono che le azioni poste in essere, anche se ancora non concluse, sono sufficienti per consentire di valutare la capacità della società di reperire nel breve periodo adeguate risorse per fronteggiare i previsti esborsi finanziari e garantire la continuità aziendale. Pertanto gli amministratori hanno redatto il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 nel presupposto della continuità aziendale, altrimenti non pertinente anche a causa del rilevante deficit patrimoniale e finanziario. Ciononostante la positiva conclusione delle operazioni di ricapitalizzazione della società cui sarà necessariamente chiamata ad adempiere la compagine azionaria ex art 2447 c.c., insieme alla positiva conclusione del procedimento di gara avviato, strumento di attuazione della manifestazione normativa di supporto allo sviluppo del traffico dello scalo di Trapani, costituisce pertanto condizione imprescindibile per la continuità aziendale del prossimo futuro, in ragione delle significative incertezze che tali eventi comportano e che possono far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità aziendale.

Come già accennato quindi, l'attenzione va inevitabilmente richiamata anche sugli adempimenti che gli azionisti dovranno da qui a breve porre in essere quale diretta conseguenza degli effetti della perdita registrata nell'esercizio e di quanto disposto dall'art 2447 del c.c. in ordine alla ricostituzione del capitale sociale minimo ex art 2327 c.c. i quali, se da un lato lasciano prevedere la creazione di una adeguata dotazione finanziaria tale da garantire il superamento della crisi di liquidità precedentemente descritta e garantire il regolare soddisfacimento dei propri impegni, dall'altro non esauriscono gli interventi diretti che la società sarà chiamata a proporre agli azionisti. Va ricordato infatti che la normativa di settore, il D.M. 521/97, richiede per le società di gestione aeroportuale delle dimensioni alla quale Airgest appartiene, un capitale sociale minimo di oltre 7 milioni il quale potrà favorire la realizzazione di investimenti che, oltre a poter consentire alla società di incrementare la propria redditività in ambito NO-Aviation, innalzeranno i livelli di sicurezza e di efficienza dello scalo richiesti anche dalle nuove regole di certificazione aeroportuale ex Regolamento (UE) n. 139/2014 che stabilisce i requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento (CE) n. 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Soci,

a conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla sua attenzione informando che, preso atto che la perdita d'esercizio 2016, pari ad Euro 2.438.931 sommata alle perdite pregresse al netto delle riserve e fondi disponibili del patrimonio netto, maturate in applicazione delle novità introdotte dal D.lgs 139/15, determina la fattispecie prevista dall'art 2447 del c.c., il Consiglio di Amministrazione provvederà alla convocazione di un'Assemblea Straordinaria dei soci per proporre la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 c.c.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

Franco Giudice

AIRGEST SPA

Codice Fiscale 01613650819, Partita IVA 01613650819
AEROPORTO CIV.VINCENZO FLORIO, 91020 TRAPANI-BIRGI (TP)
R.E.A. di TRAPANI, Numero 94348
Registro Imprese di TRAPANI, Numero 1613650819
Capitale Sociale Euro 6.481.803,34 di cui versato 6.481.803,34

Bilancio di Esercizio al 31/12/2016

	2016	2015
Stato Patrimoniale Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)	454.587	454.587
A) Totale Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	454.587	454.587
B) Immobilizzazioni		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	933	1.866
3) Diritti brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	86.336	84.366
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	218.310	218.310
7) Altre	190.960	276.706
I) Totale Immobilizzazioni immateriali	496.539	581.248
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	14.129.762	14.832.052
2) Impianti e macchinario	2.241.372	2.627.716
3) Attrezzature industriali e commerciali	49.528	57.649
4) Altri beni	362.501	456.425
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		20.796
II) Totale Immobilizzazioni materiali	16.783.163	17.994.638
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	277.950	277.950
d) Altre imprese		500
1) Totale Partecipazioni in:	277.950	278.450
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		

b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso altri		
2) Oltre 12 mesi	840.327	940.038
d) Totale Verso altri	840.327	940.038
2) Totale Crediti	840.327	940.038
III) Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.118.277	1.218.488
B) Totale Immobilizzazioni	18.397.979	19.794.374
C) Attivo circolante		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.223	13.346
I) Totale Rimanenze	31.223	13.346
II) Crediti		
1) Verso clienti		
1) Esigibili entro 12 mesi	2.322.917	2.320.051
2) Esigibili oltre 12 mesi	86.452	72.600
1) Totale Verso clienti	2.409.369	2.392.651
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti		
4 bis) Per crediti tributari		
1) Esigibili entro 12 mesi	23.619	32.272
4 bis) Totale Per crediti tributari	23.619	32.272
4 ter) Per imposte anticipate		
5) Verso altri		
1) Esigibili entro 12 mesi	4.873.619	4.885.727
2) Esigibili oltre 12 mesi	238.529	241.289
5) Totale Verso altri	5.112.148	5.127.016
II) Totale Crediti	7.545.136	7.551.939
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	282.900	3.333.505
2) Assegni		1.000
3) Denaro e valori in cassa	16.837	33.237
IV) Totale Disponibilità liquide	299.737	3.367.742
C) Totale Attivo circolante	7.876.096	10.933.027

D) Ratei e risconti

2) Vari	259.729	297.707
D) Totale Ratei e risconti	259.729	297.707
Totale Stato Patrimoniale Attivo	26.988.391	31.479.695

Stato Patrimoniale Passivo**A) Patrimonio netto**

I) Capitale	6.847.999	11.334.618
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni		709.748
IV) Riserva legale		77.392
1) Riserva straordinaria o facoltativa	111.495	46.430
12) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-3	2
VII) Totale Altre riserve	111.492	46.432
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-9.082.227	-14.064.147
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	-2.438.931	-226.776
A) Totale Patrimonio netto	-4.561.667	-2.122.733
B) Fondi per rischi e oneri		
III) Altri	255.349	1.568.453
B) Totale Fondi per rischi e oneri	255.349	1.568.453
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	767.518	741.619
D) Debiti		
I) Obbligazioni		
II) Obbligazioni convertibili		
III) Debiti verso soci per finanziamenti		
IV) Debiti verso banche		
1) Entro 12 mesi	519.942	174.683
2) Oltre 12 mesi	51.111	71.070
IV) Totale Debiti verso banche	571.053	245.753
V) Debiti verso altri finanziatori		
1) Entro 12 mesi	4.500	4.500
2) Oltre 12 mesi	10.500	15.000
V) Totale Debiti verso altri finanziatori	15.000	19.500

VI) Acconti		
1) Entro 12 mesi	9.676	71.908
VI) Totale Acconti	9.676	71.908
VII) Debiti verso fornitori		
1) Entro 12 mesi	3.569.034	3.239.341
2) Oltre 12 mesi	9.094	9.094
VII) Totale Debiti verso fornitori	3.578.128	3.248.435
VIII) Debiti rappresentati da titoli di credito		
IX) Debiti verso imprese controllate		
X) Debiti verso imprese collegate		
XI) Debiti verso controllanti		
XII) Debiti tributari		
1) Entro 12 mesi	95.426	81.515
XII) Totale Debiti tributari	95.426	81.515
XIII) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
1) Entro 12 mesi	155.098	161.075
XIII) Totale Debiti vs istituti di previdenza e sicurezza sociale	155.098	161.075
XIV) Altri debiti		
1) Entro 12 mesi	12.357.227	11.786.848
2) Oltre 12 mesi	1.382.516	2.662.251
XIV) Totale Altri debiti	13.739.743	14.449.099
D) Totale Debiti	18.164.124	18.277.285
E) Ratei e risconti		
II) Vari	12.363.067	13.015.071
E) Totale Ratei e risconti	12.363.067	13.015.071
Totale Stato Patrimoniale Passivo	26.988.391	31.479.695

2016

2015

Conto Economico**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.947.623	10.459.564
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	2.361.201	4.713.465
c) Contributi in conto esercizio	0	0
5) Totale Altri ricavi e proventi	2.361.201	4.713.465

A) Totale Valore della produzione

12.308.824 15.173.029

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	202.342	165.405
7) Per servizi	7.540.348	7.908.831
8) Per godimento di beni di terzi	278.579	274.681
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	3.402.881	3.528.321
b) Oneri sociali	830.420	894.993
c) Trattamento di fine rapporto	181.743	179.775
e) Altri costi	340	
9) Totale Per il personale	4.415.384	4.603.089
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.715	126.761
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.582.220	1.598.450
d) Svalutaz. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	50.000	50.000
10) Totale Ammortamenti e svalutazioni	1.761.935	1.775.211
11) Variazioni rimanenze materie prime, suss., di consumo e merci	-17.877	-513
12) Accantonamento per rischi		30.700
13) Altri accantonamenti	99.711	99.711
14) oneri diversi di gestione		
1) Oneri diversi di gestione	332.381	396.147
4) Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	-1	-2
14) Totale Oneri di gestione	332.380	396.145
B) Totale Costi della produzione	14.612.802	15.253.260
Differenza tra Valore e Costi di Produzione (A-B)	-2.303.978	-80.231

C) Proventi e oneri finanziari**15) Proventi da partecipazioni****16) Altri proventi finanziari**

d) Proventi diversi dai precedenti

4) Altri

2.782

4.083

d) Totale Proventi diversi dai precedenti

2.782

4.083

16) Totale Altri proventi finanziari

2.782

4.083

17) Interessi e altri oneri finanziari

d) Altri

137.735

150.628

17) Totale Interessi e altri oneri finanziari

137.735

150.628

C) Totale Proventi e oneri finanziari**-134.953****-146.545****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie****18) Rivalutazioni****19) Svalutazioni****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****-2.438.931****-226.776**

20) Imposte sul reddito dell'esercizio

21) Utile (Perdita) dell'esercizio**-2.438.931****-226.776****Rendiconto finanziario al 31.12.2016**

Descrizione	esercizio 31/12/2016	esercizio 31/12/2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.438.931)	(226.776)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	134.953	146.545
(Dividendi)		
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		

1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	(2.303.978)	(80.231)
--	-------------	----------

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	181.743	326.035
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.711.936	1.725.211
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	99.711	99.711
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.993.390	2.150.957

2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(310.588)	2.070.726
---	-----------	-----------

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	(17.877)	(513)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(16.718)	1.730.940
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	329.693	(1.290.768)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	37.978	(24.354)
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(652.004)	(614.936)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(740.133)	(2.336.205)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.059.061)	(2.535.836)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.369.649)	(465.110)
---	-------------	-----------

Altre rettifiche

Interessi incassati/(pagati)	(134.953)	(146.545)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		

(Utilizzo dei fondi)	(1.468.948)	(107.025)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(1.603.901)	(253.570)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(2.973.550)	(718.680)

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

Immobilizzazioni materiali	(370.746)	(190.563)
(Investimenti)	(371.972)	(191.112)
Disinvestimenti	1.226	549
Immobilizzazioni immateriali	(45.006)	(118.347)
(Investimenti)	(45.006)	(118.347)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	500	(51.000)
(Investimenti)		(51.000)
Disinvestimenti	500	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(415.252)	(359.910)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	345.259	(760.599)
Accensione finanziamenti		19.500
(Rimborso finanziamenti)	(24.459)	

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(3)	2.542.571
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	320.797	1.801.472

INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(3.068.005)	722.882
---	--------------------	----------------

Effetto cambi sulle disponibilità liquide

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	3.333.505	2.607.446
Assegni	1.000	105
Danaro e valori in cassa	33.237	37.309
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.367.742	2.644.860
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	282.900	3.333.505
Assegni		1.000
Danaro e valori in cassa	16.837	33.237
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	299.737	3.367.742

AIRGEST SPA

Sede in AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO - 91020 TRAPANI - BIRGI (TP) Capitale sociale Euro 6.481.803,34 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro 2.438.931.

La presente Nota Integrativa è parte integrante del documento di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 e viene sottoposta unitamente ai documenti contabili al Vostro esame ed approvazione.

La Vostra Società come ben sapete svolge la propria attività nel settore aeroportuale dove opera, a far data dal 01/01/2013, in qualità di gestore totale come da decreto interministeriale del 31/12/2012, con durata trentennale, ai sensi dell'art 7 del decreto del Ministero dei Trasporti e della Navigazione 12 Novembre 1997, n.521.

I settori di attività e le aree geografiche servite sono contenute nella relazione sulla gestione alla quale esplicitamente si rinvia.

Nel corso del 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016. Gli effetti dei cambiamenti sono stati rilevati dalla Società, in accordo con l'OIC 29, sul saldo di apertura del patrimonio netto al 1 gennaio 2015. La Società pertanto ha rideterminato gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015. Lo schema di stato patrimoniale e conto economico relativi all'esercizio 2015, presentati negli schemi di bilancio a fini comparativi, differiscono pertanto dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 3 maggio 2016, per tener conto degli effetti della Riforma Contabile.

La successiva nota "Effetti contabili della Riforma Contabile" illustra gli impatti della riforma.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Nel mese di marzo, previo avvio di una procedura di gara mediante cottimo fiduciario, è stato affidato il servizio di "revisione legale dei conti, giudizio sul bilancio d'esercizio e sulla regolare tenuta della contabilità di Airgest SpA per gli esercizi 2015-2017", alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- Si è registrata una leggera variazione nella compagine azionaria con l'acquisto da parte del socio Quercioli Dessena Cesare dell'intero pacchetto azionario del socio l'Edilcoop a r l in liquidazione;
- Nel rispetto dell'art. 2344 c.c., in data 28/10/2016 l'Organo amministrativo, previa già avvenuta offerta in opzione ai soci di Airgest, deliberava la messa in vendita a terzi ed a rischio e per conto dei soci morosi, delle azioni non interamente liberate dell'ultima operazione di aumento del capitale sociale del dicembre 2014;

- Con seduta del 28/11/2016, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, ex art. 2446 c.c., deliberava la copertura delle perdite pregresse mediante la riduzione del capitale sociale da nominali Euro 11.334.618,24 a nominali Euro 6.847.998,52, riducendo da Euro 0,96 ad Euro 0,58 il valore nominale di ciascuna delle 11.806.894 azioni emesse;
- Nella GURS n° 53 del 7 dicembre 2016 è stata pubblicata la L.R. 24/16 del 5 dicembre 2016 con la quale, nell'ambito della legge di assestamento del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018, all'art 11 sono state previste le *"Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani-Birgi e di Comiso"*.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 13 febbraio si è conclusa con esito negativo la fase di vendita a terzi delle azioni non liberate nell'ambito dell'ultima operazione di aumento del capitale sociale;
- In data 28 febbraio l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato all'unanimità la riduzione ai sensi dell'articolo 2344 del codice civile del capitale sociale per l'annullamento di n° 631.371 azioni non interamente liberate, pari ad Euro 366.195,18;
- Ai sensi e per gli effetti dell'art 8 della l.r. 28/62, per come modificata dall'art 56 comma 1 della l.r. 9/15, il socio Regione Siciliana ha disposto un'ispezione amministrativa presso la Società avente ad oggetto il rispetto della vigente normativa in materia di appalti, personale dipendente e contratti attivi;
- In data 29 aprile 2017 l'Assemblea Regionale Siciliana ha approvato la nota di variazione al disegno di legge concernente il Bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2017 e per il triennio 2017/2019. La norma approvata prevede il finanziamento di azioni di co-mkt per l'aeroporto di Trapani per un triennio e lo stanziamento di Euro 5 milioni da destinare ad operazioni di ricapitalizzazione per il 2017;
- In data 15 maggio Airgest S.p.A. ha indetto una procedura ristretta, con richiesta di espressione di manifestazioni di interesse, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa), per aderire al piano di ripartizione delle risorse stanziate ai sensi dell'art. 11 *"Disposizioni per favorire l'incremento delle presenze turistiche negli ambiti territoriali afferenti agli aeroporti di Trapani Birgi e di Comiso"*, comma 4 della L.R. 05/12/2016, n. 24 e misure finanziarie regionali per gli esercizi successivi all'annualità 2017. Il piano prevede la realizzazione di una campagna di *"advertising"* finalizzata a favorire l'incremento delle presenze turistiche per un durata dell'appalto di n° mesi 28 e per un importo complessivo presunto di Euro 20.280.000
- In data 30 maggio l'Organo amministrativo Airgest ha preso atto delle dimissioni dalla carica di consigliere della dott.ssa luciana Giammanco, per esigenze strettamente connesse ad attività lavorative.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Il prospetto di bilancio si compone altresì del rendiconto finanziario in applicazione delle modifiche introdotte dal D.Lgs.139/15.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Note al rendiconto

Il rendiconto finanziario presentato è stato redatto con il metodo cosiddetto "indiretto" in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 10.

Tale prospetto contabile presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio 2016 per effetto della gestione. Viste le modifiche apportate dal Dlgs 139/2015, al fine di garantire la comparabilità dei dati con quelli dell'esercizio precedente si è proceduto alla rielaborazione del rendiconto finanziario per l'annualità 2015.

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia un flusso finanziario negativo generato dall'attività operativa per Euro 2,9 milioni. Complessivamente si è determinato un decremento delle disponibilità liquide per Euro 3.068.005, l'esercizio precedente aveva invece determinato un incremento Euro 722.882.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Le valutazioni delle voci di bilancio tengono conto delle nuove disposizioni del C.c., introdotte dal D.lgs. 139/2015 e dell'emanazione dei nuovi principi contabili emessi dall'O.I.C. in forma definitiva nel dicembre 2016.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni;

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

In applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei principi contabili nazionali, lo schema di Stato Patrimoniale non riporta più nella sezione dell'Attivo i costi di pubblicità precedentemente capitalizzati sino al 31/12/2015 i quali, in ossequio agli OIC 24 e 29, sono oggetto di un cambio di principio contabile pertanto imputati integralmente a riduzione del patrimonio netto utilizzando in contropartita la voce "perdite portate a nuovo".

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo

ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati:

Costruzioni leggere beni propri	10%
fabbricati bhs bag stiva partenze reversibili	3%
fabbricato aerostazione reversibile	3%
fabbricato merci reversibile	10%
fabbricato ricovero mezzi di rampa reversibile	10%
manutenzione pista di volo uso promiscuo	3%
manutenzione fabbricati e costruzioni leggere propri	10%
Parcheggio a raso	10%
piazzali aeromobili reversibili	3%
manutenzione fabbricati reversibili	10%

- impianti e macchinari:

impianto telefonico	20%
altri impianti e macchinari	15%
macchinari	15%
impianti generici	15%
impianti specifici	15%
Deposito carburante JA1	15%
impianti telefonia mobile	20%
manutenzione impianti generici reversibili	15%
impianti specifici aeroportuali reversibili	15%

- attrezzature:

attrezzature	15%
attrezzature varia e minuta	15%

- altri beni:

mobili ed arredi	12%
macchine elettroniche d'ufficio	20%
immobilizzazioni materiali diversi	20%
mezzi di rampa	20%
spese manutenzione da amm.re su beni propri e reversibili	20%
lavori adeguamento 626 su beni reversibili	10%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nel caso di crediti di durata inferiore ai dodici mesi il valore attualizzato non differisce, in misura rilevante, dal corrispondente valore non attualizzato pari al valore di realizzo e non si è proceduto, quindi, alla loro attualizzazione.

Inoltre si precisa che i crediti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato. Il valore di realizzo corrisponde al valore nominale.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/2015, al 31 dicembre 2016 i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 sono iscritti al valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie sono iscritte in base al criterio del valore di mercato al 31.12.2016.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi di natura commerciale e sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Effetti contabili della Riforma Contabile

Nella presente nota vengono riportate le informazioni richieste dall'OIC 29, e in particolare, la descrizione degli impatti che la Riforma Contabile ha determinato sulla situazione economica, patrimoniale e sul patrimonio netto della Società. A tale scopo sono stati predisposti:

- il prospetto di riconciliazione tra il conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e il conto economico redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma;
- il prospetto di riconciliazione tra lo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 redatto secondo quanto previsto dal codice civile prima della Riforma e lo stato patrimoniale redatto, ai soli fini comparativi, come se da sempre fossero stati applicati i principi contabili in vigore dopo la Riforma.

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

Applicazione del costo ammortizzato

Il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. Di conseguenza le posizioni sorte dal 1 gennaio 2016 sono state valutate col criterio del costo ammortizzato (ove applicabile), mentre le posizioni sorte antecedentemente al 1 gennaio 2016 sono rimaste contabilizzate con le vecchie regole.

Riclassifiche allo stato patrimoniale e al conto economico

Eliminazione della classe E del conto economico

La Riforma Contabile ha eliminato la classe E del conto economico relativa i componenti straordinari. Conseguentemente le voci incluse in tali righe, nel conto economico 2015, sono state riclassificate per natura nelle righe più idonee.

Nuova numerazione di talune voci

Per effetto della cancellazione e introduzione di righe di stato patrimoniale e conto economico, la numerazione di talune voci si è modificata.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Gli schemi del prospetto di bilancio, come già detto in premessa, sono conformi agli artt. 2424 e 2425 c.c. così come modificati dal D.lgs. 135/2015.

La modifica degli schemi di bilancio, questo è il primo esercizio di entrata in vigore del D.lgs. 135/2015, ha comportato la necessità di riclassificare il prospetto di bilancio dell'esercizio 2015 che era stato redatto con le norme vigenti al momento della redazione dello stesso. E segnatamente:

STATO PATRIMONIALE

Bilancio 2015 depositato			Bilancio 2015 riclassificato		
BI2	Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	9.082.227			-
A VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo (*)	- 3.178.989	A VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo (*)	- 14.064.147
A IX)	Utile (Perdita) dell'esercizio (*)	- 2.029.706	A IX)	Utile (Perdita) dell'esercizio (*)	- 226.775

CONTO ECONOMICO

Bilancio 2015 depositato			Bilancio 2015 riclassificato		
Voce	Descrizione	Importo	Voce	Descrizione	Importo
E20	Proventi straordinari	3.924.360	A5a	Altri ricavi e proventi	3.924.360
	Totale	3.924.360		Totale	3.924.360
E21	Oneri straordinari	160.559	B14	Oneri diversi di gestione	160.559
	Totale	160.559		Totale	160.559
B7	Costi per servizi (*)	4.492.827	B7	Costi per servizi (*)	7.908.831
	Totale	4.492.827		Totale	7.908.831
10a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (*)	5.345.695	10a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (*)	126.761
	Totale	5.345.695		Totale	126.761

(*) In applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei principi contabili nazionali, lo schema di Stato Patrimoniale non riporta più nella sezione dell'Attivo i costi di pubblicità precedentemente capitalizzati sino al 31.12.2015 i quali, in ossequio agli OIC 24 e 29, sono oggetto di un cambio di principio contabile pertanto imputati dal 01.01.2016 integralmente a riduzione del patrimonio netto utilizzando in contropartita la voce "perdite portate a nuovo".

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	40	45	(5)
Operai	32	36	(4)
Altri			
	78	87	(9)

La società anche per l'anno 2016 si è avvalsa delle prestazioni lavorative fornite da personale interinale appartenente alle seguenti aree:

Aree	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Handling	24	26	-2
Sviluppo infrastrutture	2	1	1
It	1	1	0
Sicurezza del lavoro	1	1	0
Amministrazione	1	1	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del trasporto aereo.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Parte già richiamata Euro.

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
454.587	454.587	

Il saldo rappresenta residue parti a credito nell'ambito del richiamo decimi residui effettuato dall'assemblea dei soci nell'anno 2015.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
496.539	581.248	(84.709)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazione	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2016
Impianto e ampliamento Sviluppo	1.866							933		933
Diritti brevetti industriali	84.366	27.503						25.533		86.336
Concessioni, licenze, marchi										
Avviamento										
Immobilizzazioni in corso e acconti	218.310									218.310
Altre	276.706	17.503						103.249		190.960
	581.248	45.006						129.715		496.539

B I 06 Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" indicata in bilancio per Euro 218.310 si compone come segue:

Descrizione	Spese progettazione su beni reversibili	Spese progettazione Parcheggi	Immobilizzazione immateriali in corso su beni reversibili	Spese progettazione Por in corso 2007/2013	totale complessivo
Consistenza iniziali al 01/01/2016	29.870	44.298	39.126	105.016	218.310
Acquisizioni dell'esercizio					
Alienazioni dell'esercizio					
Riclassificazioni in aumento					
Riclassificazioni in diminuzione					
Consistenza finale al 31/12/2016	29.870	44.298	39.126	105.016	218.310

Le voci non hanno subito alcuna variazione nell'esercizio in commento.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto ed ampliamento	14.643	12.777			1.866
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali	238.260	153.894			84.366
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti	218.310				218.310
Altre	585.468	308.762			276.706
	1.056.681	475.433			581.248

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2016 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Aumento capitale sociale	1.866			933	933
	1.866			933	933

Il valore della posta di bilancio pari ad Euro 933 rappresenta, al netto della quota di ammortamento, il residuo valore da ammortizzare della voce "Costi d'impianto e di ampliamento", ad oggi riconducibili esclusivamente a spese notarili.

Tale voce di costo è stata correlata ad una utilità protratta nel tempo pari a cinque esercizi decorrenti dall'anno di manifestazione della spesa, pertanto si è proceduto ad ammortizzare per una percentuale annua pari al 20% del costo storico sostenuto ed a decorrere dall'esercizio di riferimento; la procedura di ammortamento seguita è quella tecnicamente indicata come ammortamento in conto, e pertanto si interrompe per ogni singola voce di costo con l'esaurimento del valore del costo storico di riferimento.

Spese di pubblicità

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2016
Oneri di mkt	9.082.227		9.082.227		
	9.082.227		9.082.227		

Come già citato, in applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei principi contabili nazionali, lo schema di Stato Patrimoniale non riporta più nella sezione dell'Attivo i costi di pubblicità precedentemente capitalizzati sino al 31.12.2015 i quali, in ossequio all'OIC 24 e 29, sono oggetto di un cambio di principio contabile pertanto imputati dal 01.01.2016 integralmente a riduzione del patrimonio netto utilizzando in contropartita la voce "perdite portate a nuovo".

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.783.163	17.994.638	(1.211.475)

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	19.380.156	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica		
Ammortamenti esercizi precedenti	(4.548.104)	
Svalutazione esercizi precedenti		
Saldo al 31/12/2015	14.832.052	di cui terreni
Acquisizione dell'esercizio	154.842	
Rivalutazione monetaria		
Rivalutazione economica dell'esercizio		
Svalutazione dell'esercizio		
Cessioni dell'esercizio		
Giroconti positivi (riclassificazione)		
Giroconti negativi (riclassificazione)		
Interessi capitalizzati nell'esercizio		
Altre variazioni		
Ammortamenti dell'esercizio	(857.132)	
Saldo al 31/12/2016	14.129.762	di cui terreni

La voce "Terreni e fabbricati" annotata in bilancio per un importo pari ad Euro 14.129.762, al netto dei relativi fondi di ammortamento, acquisita nel patrimonio aziendale sia a mezzo la misura comunitaria di finanziamento POR Misura 6.04 -2000/2006, sia con mezzi della Società, accoglie le seguenti voci:

1) Impianti di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespiti	costo storico	Fondo	valore residuo al 31/12/2016
costruzioni leggere propri	7.100	2.427	4.673
Manutenzione su costruzioni leggere propri	61.569	11.462	50.107

La voce in commento non ha subito variazioni.

2) Beni gratuitamente devolvibili

categoria cespite	costo storico	Fondo	valore residuo al 31/12/2016
Fabbricati industriali bhs stiva partenze reversibili	316.968	76.397	240.571
Fabbricato ricovero mezzi di rampa reversibili	399.663	282.696	116.967
Fabbricato merci reversibili	658.764	485.612	173.152
Fabbricato aerostazione reversibili	9.180.221	1.628.643	7.551.578
Parcheggio a raso	1.103.755	746.999	356.756
Manutenzione su fabbricati reversibili	1.982.130	912.970	1.069.160
Piazzali aeromobili reversibili	5.724.910	1.254.935	4.469.975
Manutenzione pista di volo uso promiscuo	103.157	6.333	96.824

Le voci in commento registrano un incremento per attività di manutenzione varia la cui principale, per Euro 154.842, è riconducibile prevalentemente ad interventi di manutenzione del solaio terminal e del controsoffitto.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.455.461
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.827.745)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	2.627.716
Acquisizione dell'esercizio	85.487
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(264)
Giroconti positivi (riclassificazione)	31.460
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(503.027)
Saldo al 31/12/2016	2.241.372

La voce "Impianti e macchinari" iscritta in bilancio per un importo complessivo di Euro 2.241.372, al netto dei fondi ammortamento, accoglie i cespiti acquisiti nel patrimonio Airgest a mezzo di fonti comunitarie Misura POR 2000/2006, e a mezzo fonti private. Gli impianti sono tutti assoggettati alle aliquote di ammortamento previste dalle tabelle ministeriali.

La voce è dettagliata secondo il prospetto che segue:

1) Impianti di proprietà Airgest S.p.A.:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2016
Impianti specifici	69.358	35.281	34.077
Impianti specifici bhs	102.312	96.609	5.703
Impianti di telefonia mobile	20.834	14.513	6.321
Impianti di telefonia fissa	34.716	33.637	1.079
Altri impianti e macchinari	132.257	132.257	
Impianti generici	162.536	114.629	47.907
Macchinari	1.113.907	987.432	126.475

L'incremento della categoria "Impianti e macchinari" di proprietà Airgest nell'esercizio in commento è riconducibile in larga parte all'acquisto di un sistema di videosorveglianza terminal.

2) Beni gratuitamente devolvibili:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2016
Impianti spe.ci bhs bag stiva partenze reversibili	411.490	407.043	4.447
Impianti generici reversibili	163.975	125.599	38.376
Impianti specifici reversibili	922.935	772.770	150.165
manutenzione impianti generici reversibili	70.163	64.497	5.666
Macchinari reversibili	55.078	55.078	-
Deposito carburante JA1 reversibile	2.312.582	491.424	1.821.158

L'incremento della categoria "Impianti e macchinari" beni gratuitamente devolvibili, nell'anno in commento può dirsi in larga parte riconducibile all'entrata in funzione del sistema HELP PET-PEA stornato contabilmente dalle immobilizzazioni in corso, e ad acquisti inerenti gli impianti termici di climatizzazione.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	479.276
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(421.627)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	57.649
Acquisizione dell'esercizio	10.639
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(18.760)
Saldo al 31/12/2016	49.528

1. Beni di proprietà

categoria cespiti	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2016
Attrezzature	289.646	253.611	36.035
Attrezzatura varia e minuta	40.484	39.449	1.035
Elaboratori	51.695	51.695	-
Attrezzature specifiche aeroportuali	108.090	95.631	12.459

La voce Attrezzature nell'anno in commento ha subito un incremento di Euro 10.639 riconducibile in larga parte alla fornitura e posa in opera di un sistema per il controllo digitale del deposito carburante da autotrazione per mezzi di rampa

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.376.357
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.919.932)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2015	456.425
Acquisizione dell'esercizio	110.340
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(962)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Ammortamenti dell'esercizio	(203.302)
Saldo al 31/12/2016	362.501

La voce "Altri beni materiali" indicata in bilancio per complessivi Euro 362.501 accoglie cespiti di proprietà dell'Airgest S.p.A. e cespiti di proprietà del demanio, tutti assoggettati alle aliquote di ammortamento previste dalla tabella ministeriale.

1) Altri beni di proprietà:

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2016
mobili e arredi	331.453	281.553	49.900
mobili e arredi per beni reversibili	37.300	31.436	5.864
macchine elettroniche d'ufficio	268.600	217.376	51.224
autoveicoli da trasporto	63.883	44.712	19.171
mezzi di trasporto interni	23.480	20.800	2.680
Immobilizzaz. Materiale div	72.528	72.528	-
mezzi di rampa	824.348	659.495	164.853
spese di manutenzione e riparazione da ammortizzare su beni propri	165.162	162.517	2.645

L'incremento della categoria "Altri beni materiali" di proprietà, nell'esercizio in commento è in larga parte riconducibile all'acquisto di un mezzo "ambulift" per l'assistenza ai disabili, di nuovi carrelli portabagagli e di terminali per la lettura delle carte d'imbarco.

2) Altri beni gratuitamente devolvibili

categoria cespite	costo storico	fondo	valore residuo al 31/12/2016
lavori di adeguamento 626 su beni reversibili	90.874	90.874	0
spese di manutenzione e riparazione da ammortizzare su beni reversibili	608.107	541.944	66.163

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	20.796
Acquisizione dell'esercizio	10.664
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	(31.460)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Altre variazioni	
Saldo al 31/12/2016	0

La voce nell'esercizio 2016 è stata decrementata in conseguenza dell'entrata in funzione del sistema HELP PET-PEA, riclassificato nella categoria Impianti e macchinari.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.118.277	1.218.488	(100.211)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate	277.950			277.950
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Altre imprese	500		500	
	278.450		500	277.950

Le immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio 2016 hanno subito un decremento in ragione del recesso da parte della società dall'Associazione Fly for Peace.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Imprese controllate

Società	Città o Stato Estero	CF (Impresa Italiana)	Capitale Sociale	Utile/ Perdita	Patrimonio netto	Quota posseduta in Euro	Quota posseduta %	Valore a bilancio	Fair Value
TRAPANI AIR FUELLING SERVICE S.R.L.	TRAPANI	02483910812	100.000	5.453	550.503		51	277.950	

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	Entro 12 mesi 31/12/2016	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni o	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione	Fair value
Altri		840.327		840.327		
		840.327		840.327		

Nel trattamento del valore relativo alle cauzioni versate all'Enac nel corso degli anni in ottemperanza di quanto disposto dall'art.17 L 135/97, la Società ha dovuto per il secondo anno, in applicazione del principio di prudenza, contemperare una situazione di fatto con una prerogativa di diritto; infatti se è vero che a tutt'oggi esiste un diritto alla restituzione legato alla figura giuridica "cauzione", è anche vero che nel corso degli anni la stessa società ha sempre considerato, (sia nei piani annuali di utilizzo, sia in fase di rendicontazione annuale degli stessi), tali versamenti cauzionali alla stregua di impieghi dei diritti riscossi.

Questo mette nella situazione di dovere considerare come possibile anche l'ipotesi di una totale o parziale perdita della cauzione versata.

Nell'esercizio 2016 si è proseguito per il secondo anno nel nuovo piano di svalutazione del credito da cauzione complessivo residuo della durata di anni 10, vantato nei confronti dell'ENAC, un tal modo di operare consentirà all'azienda di non subire economicamente gli effetti negativi della possibile mancata retrocessione delle cauzioni versate.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2015	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2016
Altri	940.038					99.711	840.327
	940.038					99.711	840.327

Crediti per tipologia

Descrizione	V / Controllate	Fair value	V / collegate	Fair value	V / controllanti	Fair value	V / Controllate delle controllanti	Fair value	V / altri	Fair value
Italia									840.327	
Totale									840.327	

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	v/Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	V / altri	Totale
Italia					840.327	840.327
Totale					840.327	840.327

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
31.223	13.346	17.877

I criteri di valutazione adottati, valutazione al valore di mercato, sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
7.545.136	7.551.939	(6.803)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	2.322.917	86.452		2.409.369
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Per crediti tributari	23.619			23.619
Per imposte anticipate				
Verso altri	4.873.619	238.529		5.112.148
	7.220.155	324.981		7.545.136

1) Il valore dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra i crediti commerciali a breve

termine, le note di credito da emettere ed il fondo svalutazione crediti accantonato nell'anno:

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	
crediti verso clienti	1.977.248
Crediti v/italia factor	7.268
clienti c/fatt. da emettere	388.496
note di credito da emettere	-95
Fondo svalutazione crediti	-50.000
totale CII 01 a - crediti esigibili entro l'esercizio successivo	2.322.917

2) I crediti v/clienti oltre l'esercizio successivo rappresentano tutte le posizioni in contenzioso ed in sofferenza formatesi nel corso degli anni e per le quali non si è ancora addivenuti ad una definizione. La voce comprende in larga parte i crediti commerciali legati alla gestione no-aviation, per la cui riscossione Airgest ha provveduto ad ingiunzione di pagamento (crediti in contenzioso) o si è insinuata nelle procedure fallimentare (crediti in sofferenza):

Codice Bilancio	C II 01 b
Descrizione	
Clienti in sofferenza	154.674
Clienti in contenzioso diversi	62.396
Fondo svalutazione crediti v/clienti oltre l'esercizio	-130.618
Totale CII 01 b - crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	86.452

Nell'esercizio in commento i crediti in contenzioso in esame hanno subito principalmente un incremento riconducibile alla posizione dell'operatore no-avio Alivision Scarl.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015		132.535	132.535
Utilizzo nell'esercizio		1.917	1.917
Accantonamento esercizio		50.000	50.000
Saldo al 31/12/2016		180.618	180.618

Descrizione	Fondo svalutazione crediti ordinario
Consistenza iniziale al 01.01.2016	50.000
Giroconto al F.do svalutazione crediti v/clienti oltre l'esercizio successivo	- 50.000
Accantonamento dell'esercizio 2016 (B 10 d 1)	50.000
Consistenza finale al 31.12.2016	50.000

Il fondo svalutazione crediti v/clienti ordinario al 31.12.2016 accoglie l'accantonamento di competenza dell'esercizio per Euro 50.000.

Il corrispondente accantonamento di competenza dell'esercizio 2015, in quanto non utilizzato, è stato invece girocontato ad incremento del fondo svalutazione crediti oltre l'esercizio al fine di continuare ad implementare la copertura complessiva dei crediti in contenzioso ed in sofferenza.

Descrizione	Fondo svalutazione crediti verso clienti oltre l'esercizio successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2016	82.535
Incremento per giroconto dal F.do svalutazione crediti ordinario	50.000
Decremento per stralcio crediti inesigibili	-1.917
Consistenza finale al 31.12.2016	130.618

La consistenza finale del fondo pari ad Euro 130.618, è la risultante degli accantonamenti esistenti incrementati dal giroconto dal fondo svalutazione crediti ordinario per Euro 50.000 e dei decrementi per stralcio posizioni creditorie rivelatesi inesigibili e copre circa l'85% dei crediti in sofferenza.

C II 4 bis) Crediti tributari entro esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI DIVERSI VERSO L'ERARIO	1.038
CREDITO C/IMPOSTE IRES	1.560
CREDITO IVA	21.021
TOTALE PER CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	23.619

C II 5 1) Verso altri esigibili entro esercizio successivo:

Descrizione	
CREDITI DIVERSI	53.609
FORNITORI C/ANTICIPI	4.015
CREDITI V/ERARIO L.147/13 ART.1 COMMA 91	4.815.995
TOTALE VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	4.873.619

Tale posta accoglie la voce crediti v/erario L.147/13 art.1 comma 91 per Euro 4.815.995 La legge di stabilità 2014 ha affermato infatti la volontà dello Stato di procedere ad un ristoro per i danni economici patiti e per la perdita di valore d'avviamento subita dalla società Airgest a causa dell'evento bellico ex risoluzione ONU 1978, commisurandolo nello specifico ad una parte dei diritti aeroportuali introitati dalla stessa società ai sensi dell'art. 17 L.135/97.

La conclusione attesa dell'iter di ristoro avviato con la legge sopra descritta, e proseguito anche con la certificazione da parte di ENAC nel 2015 del danno complessivo subito dalla società, pari ad Euro 10.150.832, avrebbe dovuto produrre, tenuto conto della volontà risarcitoria già espressa ma della difficile esecutività amministrativa dell'art 1 comma 91 della citata L. di Stabilità 2014, tramite apposito provvedimento normativo, la fase di liquidazione di parte del risarcimento, presumibilmente senza alcuna operazione di tesoreria, ma in termini semplicemente compensativi con la voce di debito correlata, "Deb.v/erario l.147/13 art.1 comma 91", esposta in bilancio tra gli altri debiti dello stato patrimoniale, rappresentante il debito complessivo che la società ha maturato nei confronti dell'erario, in costanza della gestione parziale e precaria dello scalo, per diritti aeroportuali introitati e non spesi/impegnati fino all'anno 2012, coincidente con la chiusura della gestione ex art 17 l.135/97.

A conferma della volontà risarcitoria espressa, si evidenzia che il 13 febbraio 2015 è stato emanato il DPCM (registrato alla Corte dei Conti in data 12 mag 15) d'attuazione delle disposizioni di cui all'art.3, coma 6-bis, del DL n.2/2014, convertito dalla Legge 14/03/2014, n.28, il quale prevedendo l'assegnazione al Libero Consorzio Comunale di Trapani di Euro 5 milioni a parziale ristoro dei danni seguenti alle limitazioni imposte dalle attività operative militari in parola, cui è seguita nel mese di novembre 2015, con delibera n° 37 del 13.07.2015 sempre del Libero Consorzio dei Comuni della provincia di Trapani, ha individuato Airgest quale destinataria dell'assegnazione e del trasferimento del 70% dello stanziamento decretato con il richiamato DPCM del 13 febbraio 2015, trasferendo alla società medesima la somma di Euro 3,5 milioni in un'unica soluzione.

Nel corso dell'esercizio in commento la Società ha reiterato ai Ministeri interessati, ad ENAC, alla Presidenza del Consiglio ed alla Regione Siciliana, la richiesta di ristoro dei danni economici subiti a seguito delle operazioni militari "Crisi Libia 2011 ex risoluzione ONU n.1973", attraverso la compensazione con il debito maturato per gli impegni sorti durante la gestione parziale e precaria ex art 17 L.135/97.

A tale richiesta non è seguito alcun formale riscontro da parte dei destinatari e pertanto in data 16 marzo 2017 il consiglio di amministrazione della Società ha deliberato l'avvio di un'azione legale a tutela degli interessi patrimoniali della stessa.

A seguito di tale delibera e tenuto conto dello strumento di compensazione atteso, si è quindi proceduto a mantenere invariato il credito esposto nel precedente bilancio d'esercizio.

C II 5 2) Verso altri esigibili oltre esercizio successivo:

Descrizione	
ALTRI CREDITI VERSO DIPENDENTI	238.529
TOTALE VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	238.529

La voce accoglie tra le altri le posizioni di credito maturate nei confronti di alcuni dipendenti nell'ambito di contenziosi allo stato attuale risolti con sentenze favorevoli alla società.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	V / imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributari	Totale
Italia	793.495				5.112.148		23.619	5.929.262
Irlanda	1.602.979							1.602.979
Francia	13							13
Grecia	44							44
Gran bretagna	2.418							2.418
Germania	52							52
Malta	8.278							8.278
Altri paesi	2.090							2.090
Totale	2.409.369				5.112.148		23.619	7.545.136

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
299.737	3.367.742	(3.068.005)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015
Depositi bancari e postali	282.900	3.333.505
Assegni		1.000
Denaro e altri valori in cassa	16.837	33.237
Totale	299.737	3.367.742

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
259.729	297.707	(37.978)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
storno costi di canoni di concessione software	10.293
storno costi di canoni di manutenzione	411
storno costi di inter. passivi su finanziamenti M/L termine	2.329
storno costi per abbonamenti a libri e giornali	293
storno costi di noleggio beni	1.582
storno costi per premi di assicurazione	70.282
storno costi per sanzioni amministrative	167.442
storno costi per tasse possesso automezzi	107
storno costi per casse di previdenza	229
storno costi per prestazioni professionali	830
storno costi per spese e servizi vari	213
storno costi per spese legali	5.718
	259.729

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(4.561.667)	(2.122.733)	(2.438.934)

Descrizione	31/12/2015 Bilancio depositato	31/12/2015 Bilancio riclassificato	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	11.334.618	11.334.618	(111.495)		(4.375.125)	6.847.999
Riserva da sovrapprezzo azioni	709.748	709.748			(709.748)	
Riserva legale	77.392	77.392			(77.392)	
Riserva straordinaria	46.430	46.430	111.495		(46.430)	111.495
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	1	2	(3)			(3)
Utili (perdite) portati a nuovo	(3.178.989)	(14.064.147)	9.082.227		3.178.989	(9.082.227)
Utili (perdite) dell'esercizio	(2.029.706)	(226.776)		(2.438.931)	2.029.706	(2.438.931)
Totale	6.959.494	(2.122.733)	(9.082.230)	(2.438.931)	0	(4.561.667)

In applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei principi contabili nazionali, lo schema di Stato Patrimoniale non riporta più dal 01.01.2016 nella sezione dell'Attivo i costi di pubblicità precedentemente capitalizzati sino al 31.12.2015 i quali sono oggetto di un cambio di principio contabile pertanto imputati integralmente a riduzione del

patrimonio netto utilizzando in contropartita la voce " perdite portate a nuovo" per Euro 9.082.227, indicate in tabella tra le altre destinazioni.

Si evidenzia che la rappresentazione del patrimonio netto della tabella riporta quanto iscritto nel bilancio approvato per l'esercizio 2015 allo scopo di dare una lettura quanto più completa delle reali movimentazioni registrate nell'esercizio in commento, mentre per effetto del D.Lgs. 139/2015 ed in applicazione dei nuovi principi contabili nazionali OIC tale rappresentazione è stata oggetto di riclassificazione ai fini comparativi nello Schema di bilancio cui fa riferimento la presente nota, procedendo pertanto ad applicare i nuovi principi contabili OIC 24 ed OIC 29 dall'inizio dell'esercizio in corso.

Con seduta del 28/11/2016, l'Assemblea Straordinaria dei Soci deliberava la copertura delle perdite pregresse iscritte nel Patrimonio netto della Società per complessivi Euro 5.208.695, nel modo seguente:

- quanto ad Euro 709.748,04 mediante l'utilizzo dell'intera riserva da sovrapprezzo azioni iscritta a Patrimonio netto;
- quanto ad Euro 77.391,95 mediante l'utilizzo dell'intera riserva legale;
- e quanto ad Euro 46.430,15 mediante l'utilizzo dell'intera riserva straordinaria;
- e di ridurre il capitale sociale da nominali Euro 11.334.618,24 a nominali Euro 6.847.998,52 e quindi per Euro 4.486.619,72 in proporzione delle azioni da ciascun socio possedute, riducendo il valore nominale di ogni singola azione da Euro 0,96 ad Euro 0,58 imputando tale riduzione nel modo seguente:
- quanto ad Euro 4.375.124,99 a totale copertura della residua perdita;
- e quanto ad Euro 111.494,73 per la costituzione di una riserva straordinaria;

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	11.806.894	0,58
Totale	11.806.894	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	6.847.999	da capitale	B	6.847.999	2.618.087	
Altre riserve						
Riserva straordinaria	111.495	da capitale	A,B,C,D	111.495		
Differenza da arrotondamento all'unità di EURO	(3)					
Utili (perdite) portati a nuovo	(9.082.227)					
Totale	(2.122.736)			6.959.494	2.618.087	

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
255.349	1.568.453	(1.313.104)

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Per trattamento di quiescenza				
Per imposte, anche differite				
Strumenti finanziari derivati passivi				
Altri	1.568.453		1.313.104	255.349
	1.568.453	0	1.313.104	255.349

Fondo servizio antincendio: istituito per la prima volta nell' esercizio 2009 per il contributo al Fondo c.d. antincendio introdotto dall'art.1, comma 1328- legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007).

In ordine a tale contributo, si ricorda che la società ha promosso, in litisconsorzio con altre società di gestione aeroportuale e sotto il patrocinio di Assaeroporti, ricorso, sia in sede giurisdizionale che in sede tributaria, avverso la legittimità di tale prelievo. Sostanzialmente l'oggetto del contendere verte quindi sull'accertamento della natura del conferimento e sull'obbligo della società a contribuire al Fondo in parola, anche in considerazione del cambio di destinazione del Fondo stesso, il quale presumibilmente provvede a generali esigenze di soccorso pubblico, nonché al finanziamento generico del corpo dei VVFF.

Giova ricordare che la società ha registrato nello scorso esercizio gli effetti della sentenza passata in giudicato n°10137/51/14 con la quale la CTP Roma è intervenuta nella complessa tematica in oggetto accertando da un lato la propria giurisdizione e dall'altro affermando la non debenza da parte di Airgest e delle altre società ricorrenti delle quote del Fondo antincendio 2010. Tale pronunciamento è, nella sostanza ed in diritto, di portata ben più ampia in quanto statuisce che sino a quando sussisterà il venir meno delle finalità originaria del tributo di scopo " le società ricorrenti non sono tenute a corrispondere alcunché", e quindi anche gli importi maturati anteriormente o successivamente all'anno 2010. Tale pronunciamento si aggiunge a quello del TAR Lazio n° 4588/2013, formando un ulteriore rilevante e positivo precedente giurisprudenziale a favore delle società di gestione aeroportuale.

Poiché la portata e valenza di tali sentenze potrebbe essere messa in discussione solo da un improbabile pronunciamento in senso contrario della Corte di Cassazione sul profilo della giurisdizione, che nello specifico dovrebbe ritenere viziati i concordi giudizi di accertamento del TAR Lazio e della CTP Roma, la società, supportata dai propri legali, ha provveduto nello scorso esercizio in via prudenziale a smobilizzare esclusivamente le quote accantonate sino all'annualità 2010.

Con la Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28 dicembre 2015, art 1, comma 478 il cui testo recita "All'articolo 39-bis, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, dopo le parole: "della legge 24 dicembre 2003, n. 350," sono inserite le seguenti: "e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'articolo 1, comma 1328, della legge 27 dicembre 2006, n. 296," introducendo il termine " corrispettivi", il legislatore è intervenuto provando a sovvertire/condizionare l'esito dei pendenti procedimenti, rispetto ai quali, stante anche gli effetti delle sentenze passate in giudicato (TAR Lazio e CTP Roma) si attendeva un pronunciamento sulla Giurisdizione del Giudice Tributario.

In data 22 gennaio, si è quindi depositata apposita istanza con cui è stata sollevata la questione di illegittimità costituzionale della norma richiamata ritenendo al massimo possibile l'applicazione delle nuove disposizioni del comma 478 solo per il futuro e nello specifico per le annualità dovute a partire dal 1 gennaio 2016.

Il Tribunale di Roma nel marzo 2016 ha precisato che "sicuramente non può rimettere in discussione gli effetti del giudicato, che non sono toccati dal sopraggiungere di nuove disposizioni, aventi anche efficacia retroattiva" e quindi "la disposizione censurata (il comma 478) potrebbe non venire in rilievo" "quantomeno riguardo alle società parti dei giudizi esitati in sentenze divenute definitive (e in ipotesi, anche riguardo alle altre, ove fosse riconosciuta in loro favore l'estensione del giudicato)".

Sul punto l'Ordinanza interlocutoria della Corte suprema di Cassazione è esemplare nell'inquadramento giuridico della complessa fattispecie, accogliendo integralmente le osservazioni delle società di gestione, definitivamente chiarendo che:

- il Fondo Antincendi è in ogni caso un tributo;

- i Vigili del Fuoco esplicano il servizio in via esclusiva e in forza di legge;
- non sussiste alcun rapporto sinallagmatico tra Vigili del Fuoco e società di gestione aeroportuale;
- non si può parlare in nessun caso di "corrispettivi" ed è irrilevante in proposito il nomen iuris utilizzato nel comma 478.

Le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, hanno valutato come del tutto incostituzionale il comma 478 e che quindi ad oggi, come confermato dai legali incaricati, la valutazione sul prossimo giudizio di costituzionalità della legge non può che essere più che positivo. Ed infatti, anche nel caso insperato in cui la Corte Costituzionale dovesse salvare il comma 478 ritenendo competente il Giudice Ordinario, quest'ultimo sarà tenuto a valutare la fattispecie come tributo al pari del giudice tributario (riconoscendo quindi la lesione del rapporto commutativo sottostante) e non più come corrispettivo da cui sarebbe derivata invero una imposta soccombenza per via legislativa.

Fermo quanto sopra e forti del risultato positivo dell'Ordinanza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione in data 12 gennaio 2017 è stata depositata in Commissione Tributaria Regionale un'apposita istanza di prelievo e trattazione urgente del ricorso R.G. n. 1154/2016 e solo grazie alla richiesta visione del fascicolo si è potuto appurare che, nonostante non sia mai stata effettuata nessuna comunicazione circa l'udienza di trattazione e il deposito della sentenza la stessa risulta esser pubblicata sin dal 22 luglio 2016, la sentenza n. 4847/16 è più che positiva in quanto ha ritenuto del tutto inammissibile il ricorso tardivo e strumentale delle Amministrazioni (stante la provata loro conoscenza sia del procedimento che della pubblicazione della Sentenza n. 10137/51/14) e pienamente valida la notifica dell'atto introduttivo del giudizio di primo grado.

Ne consegue che la sentenza n. 10137/51/14 è a tutti gli effetti passata in giudicato ai sensi dell'art. 324 c.p.c. in quanto la sentenza della CTR n. 4847/16 che ha dichiarato l'inammissibilità del gravame tardivo e strumentale delle Amministrazioni è una sentenza di rito che non si sostituisce alla sentenza di primo grado. Come indicatoci dal legale cui è stata affidata la gestione del contenzioso, trattasi di aspetto relevantissimo che, ai sensi delle conclusioni del Procuratore Generale e degli stessi contenuti dell'Ordinanza della Cassazione, sancisce la piena sussistenza di un giudicato con efficacia sia interna che esterna e segna, già alla data odierna, un confine preciso tra situazione giuridica prima e dopo il 1° gennaio 2016, nel senso della non debenza da parte delle società ricorrenti (che possono far valere l'efficacia della sentenza passata in giudicato) delle somme richieste a titolo di Fondo Antincendi sino al 31.12.15.

Da ciò si aggiunga che, nelle more di una piena definizione del Contratto di programma, presumibilmente entro il 2018, la società dovrà al pari di altre società di gestione aeroportuale, confrontarsi con ENAC, le sue direzioni preposte e con ART al fine di determinare il corrispettivo di ricavo che dovrà essere applicato in compensazione del costo di partecipazione al predetto fondo. Sino a quel momento e tenuto conto di come viene operativamente gestita tale tematica in altre realtà aeroportuali, Airgest, non avendo ancora avviato l'interlocuzione per la definizione di tale corrispettivo di ricavo, ritiene che non dovrà sostenere alcun costo di contribuzione al fondo.

Preso atto di ciò la società, supportata dal proprio legale incaricato, ha provveduto a smobilizzare il fondo precostituito di competenza delle annualità fino al 31.12.2015 e prudenzialmente ad accantonare una quota pari al 50% della potenziale partecipazione al fondo in parola di competenza per l'esercizio 2016, pari ad Euro 132.219.

Fondo rischi diversi: Nel corso dell'agosto 2014, il Ministero della Salute ha notificato alla Società di gestione atto di diffida e messa in mora ad adempiere per il recupero della "complessiva somma di Euro 532.637, comprensiva di interessi e rivalutazione monetaria, computata in base alle prestazioni economiche annuali erogate dal Mi.Sa. per il servizio di pronto soccorso sanitario apt assicurato presso l'Aeroporto di Trapani Birgi, per tutto l'anno 2013".

La predetta richiesta si è aggiunta ad altra pretesa creditoria, da parte del Ministero della Salute, che era già pervenuta alla Società di gestione nel corso del luglio 2014, con la trasmissione del resoconto per il periodo 01.01.-31.03.2014 delle spese sostenute dalla CRI per le postazioni di pronto soccorso presso l'Aeroporto di Trapani Birgi, chiedendo il versamento della somma di Euro 115.560, rispetto ad un preventivato importo di Euro 128.000, con riserva di ulteriore quantificazione ed integrazione del predetto rendiconto una volta determinata l'incidenza INAIL del personale militare. Per completezza d'informativa in ordine alle pretese creditorie avanzate dal Dicastero, si rappresenta che nell'annualità 2015 (mese di aprile) è pervenuto un rendiconto provvisorio relativo al I trimestre dell'annualità 2014, regolarmente inserito nel conto economico tra i costi per servizi per Euro 115.561. Inoltre, si rammenta che, al fine di adottare un atteggiamento prudenziale, nel 2014 si è ritenuto opportuno lasciare l'accantonamento del fondo rischi effettuato nell'anno 2013 pari ad Euro 100.000.

Tutto ciò premesso, l'annualità 2014, sul tema, si è caratterizzata altresì per l'entrata in vigore dell'art. 28 del D.L. n. 133/14 (Decreto Sblocca Italia) che al comma 6 ha stabilito che: "6. Per il periodo antecedente alla stipula della convenzione tra il Ministero della Salute, l'ENAC e i gestori aeroportuali per lo svolgimento del servizio di pronto soccorso aeroportuale, in tutti gli aeroporti in cui il predetto servizio sia stato assicurato dal Ministero della salute sulla base di apposita convenzione con la Croce Rossa Italiana, secondo le modalità di cui al decreto del Ministro della sanità

e del Ministro dei trasporti 12 febbraio 1988, pubblicato nella gazzetta ufficiale 7 giugno 1988, n.132, gli oneri connessi allo svolgimento del servizio medesimo rimangono a carico del bilancio del Ministero stesso".

Per quanto suddetto, le pretese creditorie vantate dal Mi.Sa. di cui alle diffide pervenute, sino al termine del 31.12.2013, sono destituite di qualsiasi fondamento e nulla è più dovuto al citato Dicastero.

Sebbene l'emanazione del citato provvedimento ha comportato, in modo pacifico, che a partire dal 13 settembre 2014, data di entrata in vigore del Decreto Sblocca Italia, l'onere economico del servizio di pronto soccorso sia stato traslato sulle Società di gestione aeroportuale a partire dalla sopracitata data di firma del protocollo d'intesa del 31/12/2013, tuttavia la debenza delle somme da parte della Società, avuto riguardo al periodo cui si riferiscono i rendiconti provvisori pervenuti per un totale di 492.520, non è pacifica. Infatti, la Società ha sempre eccepito, pur se inizialmente in via stragiudiziale, la nullità e /o l'inefficacia del Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 30 dicembre 2013, a valere per l'annualità 2014 e dichiarata vincolo di mantenimento della continuità aeroportuale, titolo in forza del quale il Mi.Sa. ritiene di poter pretendere, per l'annualità 2014, le somme indicate.

Infatti, la sottoscrizione della Convenzione in parola ha avuto luogo:

- 1) unicamente, affinché agli utenti in transito potesse essere garantito, senza soluzioni di continuità o riduzioni dei livelli di assistenza, la fruizione di un servizio essenziale come quello sanitario in ambito aeroportuale, vincolanti il mantenimento della continuità di scalo, giusta nota Enac Direzione Centrale Regolazione tecnica del 28/12/2013;
- 2) facendo salve e impregiudicate tutte le riserve espresse in occasione della firma del Protocollo di intesa per l'anno 2014 e nella corrispondenza intercorsa, ritenendo l'assoluta inopponibilità dello stesso Protocollo di intesa nei propri confronti, restando esclusa qualsiasi responsabilità e/o obbligazione della Società a corrispondere eventuali importi per il servizio sanitario di pronto soccorso presso l'aeroporto di Trapani - Birgi, anche in relazione all'anno 2014 e per quelli futuri;
- 3) in assenza di preventiva individuazione della fonte di finanziamento cui riferirsi per reperire la copertura finanziaria, necessaria all'attivazione del servizio, stante la mancata definizione, ad oggi, del competente contratto di programma, dei modelli tariffari e delle modalità di regolamentazione degli oneri con conseguente impossibilità di recuperare i costi sostenuti e conseguenti responsabilità derivanti dal dovere di gestione del servizio di che trattasi, una volta assunta in via diretta la gestione del servizio stesso.

AIRGEST, SACAL e SOGEAAL, aderenti al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 30 dicembre 2013, a valere per l'annualità 2014, associatesi nell'azione collettiva intentata avverso il Mi.Sa. ed ENAC e nei confronti della Associazione CRI - Comitato Centrale ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a tutela dei propri diritti, hanno incoato atto di citazione innanzi al Tribunale di Roma, fissando udienza nel mese di dicembre 2015, rinviata d'ufficio al febbraio 2016, nel corso della quale il Tribunale ha dato termini per memorie istruttorie e fissando l'udienza per l'ammissione dei mezzi istruttori.

In particolare, con la seconda memoria istruttoria depositata si è rilevato:

- a) come le voci di spesa di cui si chiede il pagamento siano prive di qualsiasi giustificativo contabile ed evidenza documentale;
- b) ben oltre il 40% degli importi sono comunque richiesti in palese violazione delle disposizioni dell'art. 5 del D.lgs. n. 178/2012;
- c) come i sintetici rendiconti inoltrati dal Ministero della Salute, senza alcuna preventiva verifica sulle spese e costi imputati dalla Croce Rossa, a seguito di trasmissione da parte della stessa Croce Rossa, siano, in ogni caso, da considerarsi come tamquam non esset.

Tanto si è avuto modo di appurare mediante l'accesso agli atti del Ministero della Salute (istanza avanzata anche nei confronti della Croce Rossa, senza successo, per avere evidenza degli errori nelle somme addebitate ovvero della loro illegittima imputazione, in modo da depositare le prove raccolte in giudizio) in quanto redatti in palese violazione delle disposizioni della Convenzione, non firmati dagli organi competenti e privi di valore certificativo.

Il Giudice, preso atto di quanto emerso durante la fase istruttoria, la quale ha già acclarato la decadenza in capo alle Amministrazioni convenute a poter sollevare, in futuro, eccezioni in merito alla validità della domanda di rescissione per lesione del Protocollo di Intesa, avanzata dalle società attrici, e rilevato come vi fossero documenti su cui esperire un'eventuale consulenza tecnica, ha, da un lato, invitato informalmente l'Avvocatura ad esperire un accordo transattivo e, dall'altro, ritenendo la causa pronta per la decisione ha rinviato le parti all'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 9 maggio 2017. Come richiesto dalle società attrici, trattasi del termine più breve possibile, ai sensi del quale sarà possibile giungere a sentenza entro l'ultimo trimestre dell'anno 2017.

È stata, quindi, formalizzata, in data 6 ottobre 2016, nei confronti dell'Avvocatura dello Stato e del Ministero della Salute, una proposta transattiva a saldo e stralcio delle rispettive pretese, formulando l'offerta di pagare circa 1/4 delle somme richieste (Euro 100.000,00 da parte di ciascuna Società attrice, suddivisi in due tranche di Euro 50.000,00 cadauna). Tanto con il duplice intento di scongiurare, da un lato, la possibilità che, in caso di soccombenza del Ministero della Salute, nel giudizio di primo grado, lo stesso intenti un giudizio di appello dalla durata minima di circa quattro anni e, dall'altro, di chiudere il contenzioso entro l'anno 2016, circostanza cui è stata condizionata la proposta transattiva, pena

il venir meno dell'interesse, da parte delle Società attrici, alla chiusura transattiva della controversia. Entro l'anno 2016 non si è avuta notizia né di un accoglimento né di un rifiuto della proposta transattiva formalizzata. Dopo che l'esperito tentativo transattivo è rimasto senza riscontro da parte del Ministero della Salute è ormai certo un pronunciamento del Tribunale di Roma entro il corrente anno. Si ricorda in proposito che mentre il Ministero della Salute e della CRI hanno mancato di argomentare e provare l'ammontare del loro credito, si sono fornite in atti numerose prove sui vizi sollevati e sulla non debenza del quantum richiesto. Preso atto di ciò la società ha provveduto a smobilizzare il 50% del fondo preconstituito pari ad Euro 123.130.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
767.518	741.619	25.899

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	741.619	181.743	67.306	-88.538	767.518

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
18.164.124	18.277.285	(113.161)

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	519.942	51.111		571.053
Debiti verso altri finanziatori	4.500	10.500		15.000
Acconti	9.676			9.676
Debiti verso fornitori	3.569.034	9.094		3.578.128
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	95.426			95.426
Debiti verso istituti di previdenza	155.098			155.098
Altri debiti	12.357.227	1.382.516		13.739.743
	16.710.903	1.453.221		18.164.124

D 4 a) Debiti verso banche entro l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso Banche entro es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2016	0
Variazioni (+)	694.642
Variazioni (-)	174.700
Consistenza finale al 31.12.2016	519.942

D 4 b) Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso Banche oltre es. successivo
Consistenza iniziale al 01.01.2016	245.753
Variazioni (-)	194.642
Variazioni (+)	0
Consistenza finale al 31.12.2016	51.111

D 5 a) Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso altri finanziatori entro 12 mesi
Consistenza iniziale al 01.01.2016	19.500
Variazioni (-)	15.000
Variazioni (+)	0
Consistenza finale al 31.12.2016	4.500

D 5 b) Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi
Consistenza iniziale al 01.01.2016	0
Variazioni (-)	0
Variazioni (+)	10.500
Consistenza finale al 31.12.2016	10.500

D 6) Acconti

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ed acconti ricevuti dai clienti

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2016	71.908
Decremento (-)	344.331
Incremento (+)	282.099
Consistenza finale al 31.12.2016	9.676

D 7) Valore dei debiti verso fornitori

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2016	3.248.435
Variazioni (-)/ (+)	329.693
Consistenza finale al 31.12.2016	3.578.128

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori entro l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
debiti verso fornitori	2.563.006
fatture da ricevere	881.656
note di credito da ricevere	-13
debiti verso fornitori in contestazione entro 12 mesi	124.385
Totale Debiti V/Fornitori Entro L'esercizio Successivo	3.569.034

Il saldo contabile della voce debiti verso fornitori oltre l'esercizio risulta quale sommatoria delle seguenti poste:

Descrizione	
note di credito da ricevere	-82.152
debiti verso fornitori in contestazione oltre 12 mesi	91.246
Totale Debiti V/Fornitori Entro L'esercizio Successivo	9.094

D 12) Debiti tributari

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2016	81.515
Variazioni (-)/ (+)	13.911
Consistenza finale al 31.12.2016	95.426

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

D 13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2016	161.075
Variazioni (-)/ (+)	-5.977
Consistenza finale al 31.12.2016	155.098

D 14) Altri debiti

La posta "Altri debiti" ha subito la seguente variazione:

Descrizione	
Consistenza iniziale al 01.01.2016	14.449.099
Variazioni (-)/ (+)	- 709.356
Consistenza finale al 31.12.2016	13.739.743

La consistenza della posta Altri debiti pagabili entro l'esercizio finale della voce di bilancio è così rappresentata:

Descrizione	
debiti v/amministratori	12.500
dipendenti c/retribuzioni	36.962
dipendenti c/cessione 1/5	11.032
dipendenti c/ferie-permessi maturati	97.946
dipendenti c/mensilità aggiuntive	107.993
debiti v/assicurazioni	78
debiti cauzionali passivi	12.420
debito trattenute sindacali	1.030
debiti vari	76.469
debiti v/enac	104.914
deb.canone concessorio sicurezza	3.077
ricavi sospesi	6.782
deb.c/vend. tkt ryanair	6.272
add.com.imb.pax l.92/12 inps incassati	152.161
add.com.imb.pax l.43/05 inps da maturare	272.580
add.com.imb.pax l.92/12 inps da maturare	181.720
debiti v/sindaci	9.660
add.com.imb.pax l.43/05 inps incassati	2.383.926
add.com.imb.pax incassati	1.487.778
add.com.v.v.f.f. incassati	743.889
deb.v/erario l.147/13 art.1 comma 91	4.815.995
deb.c/vend.alitalia cargo	512
add.com.imb.pax da maturare	90.934
add.com.v.v.f.f. da maturare	45.467
deb.c/vend. tkt agenzia	689
deb.c/vend. tkt alitalia	9.608
add.com.imb pax l.357/15 inps da maturare	6.543
debiti c/vendite tkt autoservizi salemi	2.921
debiti carta di credito	50
add.com.imb pax l.357/15 inps incassati	397
deb.v/riscossione sicilia	404.014
deb.canone conc.sicilia	19.467
add.comun.imb.pax piano di rientro	1.251.441
Totale Altri Debiti Entro 12 Mesi	12.357.227

La consistenza della posta Altri debiti pagabili oltre l'esercizio finale della voce di bilancio è così rappresentata:

Descrizione	
Debiti V/Riscossione Sicilia	1.181.742
Debito Piano Di Rientro Canone Conc.Sicurezza	3.075
Debito Piano Di Rientro Add.Comun.Imb.Pax	197.699
Totale Altri Debiti Oltre 12 Mesi	1.382.516

Debiti V/Ente Riscossione Sicilia S.p.A:

- istanza di rateazione prot. n.78377 del 02/10/2014 per complessive n.72 rate per debiti da addizionali comunali incassate dovuti all'INPS L.43/05 periodo di competenza luglio-novembre 2013.
- istanza di rateazione prot. n.82304 del 26/05/2015 per complessive n.72 rate per debiti TARSU Aerostazione periodo di competenza 2008-2012
- istanza di rateazione prot. n.84026 del 30/09/2015 per complessive n.48 rate per debiti da addizionali comunali incassate dovuti all'INPS L.43/05 periodo di competenza gennaio-febbraio 2014.

Si precisa che tali debiti esigibili oltre l'esercizio sono sorti in epoca antecedente l'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del citato decreto, per questa fattispecie ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V/Fornitori	V/Altri	V/Banche	V/Altri finanz.	Acconti	Deb. Tributarî	V/Istituti Previd.	Totale
Italia	2.999.694	13.739.743	571.053	15.000	5.737	95.426	155.098	17.581.751
REGNO UNITO	3.113				2.120			5.233
IRLANDA DEL NORD	569.334				253			569.587
GERMANIA	5.987				35			6.022
BELGIO					257			257
AUSTRIA					321			321
FRANCIA					132			132
REPUBBLICA CECA					821			821
Totale	3.578.128	13.739.743	571.053	15.000	9.676	95.426	155.098	18.164.124

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.363.067	13.015.071	(652.004)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
RISCONTI PASSIVI SU FITTI AREE/O LOCALI SUB CONCESSIONI	16.082
RISCONTI PASSIVI SU RICAVI PER PUBBLICITA'	769
RISCONTI PASSIVI SU FITTI AREE/O LOCALI RENT A CAR	119.237
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 06	6.355.616
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 08	1.404.950
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 09	57.890
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 10	141.916
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 12	4.054.118
RISCONTI PASSIVI POR SCHEDA TA TP 13	212.489
	12.363.067

RISCONTI PASSIVI SU CONTRIBUTI POR

- in quanto ad Euro 12.226.980 trattasi del contributo Por 2000/2006, Misura 6.04, riguardante le schede d'intervento TATP 06, TATP 08, TATP 09, TATP 10, TATP 12 e TATP 13 al netto delle quote rilasciate per competenza nell'esercizio 2016 in concomitanza con l'entrata a regime dell'investimento e quindi con l'inizio del processo di ammortamento.

Descrizione	Risconti passivi POR						
	scheda TA TP 06	scheda TA TP 08	scheda TA TP 09	scheda TA TP 10	scheda TA TP 12	scheda TA TP 13	Totale complessivo
Consistenza iniziale al 01.01.2016	6.588.493	1.672.559	89.478	198.638	4.211.076	220.877	12.981.121
Incremento (+)							-
Decremento (-)	232.878	267.609	31.588	56.722	156.957	8.388	754.142
Consistenza finale al 31.12.2016	6.355.615	1.404.950	57.890	141.916	4.054.119	212.489	12.226.979

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2016	Riclassifica d.lgs 139/15 Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.308.824	15.173.029	(2.864.205)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.947.623	10.459.564	(511.941)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.361.201	4.713.465	(2.352.264)
	12.308.824	15.173.029	(2.864.205)

Come già anticipato il D.lgs 139/15, che recepisce la Dir 2013/34, introduce nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2016 numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci d'esercizio attraverso la modifica di alcuni articoli del codice civile. Nello specifico, tra le modifiche introdotte allo Schema del conto economico si registra l'eliminazione della classe "E" relativa ai componenti straordinari, vietando di fatto l'iscrizione separata delle voci di natura straordinaria le quali vengono esposte classificate per natura nelle classi A,B,C e D del conto economico ed in particolare nella sezione A5- altri ricavi e proventi.

Nell'esercizio in commento, la società ha applicato la nuova normativa estendendola ai soli fini comparativi all'esercizio 2015 per complessivi Euro 3.924.360.

A 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Descrizione conto	2016	2015	delta 2016-2015	delta %2016-2015
Ricavi per assistenza voli	1.718.283	1.825.558	-107.275	-6%
Corrispettivi e diritti aeroportuali	6.060.962	6.424.157	-363.195	-6%
Ricavi per servizi non-aeronautici	2.168.378	2.209.849	-41.471	-2%
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	9.947.623	10.459.564	-511.941	-5%

A 5 Altri ricavi e proventi

Descrizione conto	2016	2015	delta 2016-2015	delta % 2016-2015
Altri ricavi di gestione	149.280	155.809	-6.529	-4%
Altri ricavi non ricorrenti	1.457.780	3.924.359	-2.466.579	-63%
Ricavi per rilascio Contributi in conto impianti(por)	754.141	633.297	120.844	19%
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.361.201	4.713.465	-2.352.264	-50%

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Vendite merci			
Vendite prodotti			
Vendite accessori			
Prestazioni di servizi	5.191.520	5.598.044	(406.524)
Fitti attivi	1.552.334	1.590.415	(38.081)
Provvigioni attive	37.262	40.673	(3.411)
Altre	3.166.507	3.230.432	(63.925)
	9.947.623	10.459.564	(511.941)

Rimandare alla relazione sulla gestione per l'andamento

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

I ricavi delle vendite e prestazioni sono realizzati tutti in Italia

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia		9.947.623	9.947.623
		9.947.623	9.947.623

Gli altri ricavi e proventi sono realizzati tutti in Italia

Area	Altri ricavi e proventi	Totale
Italia	2.361.201	2.361.201
	2.361.201	2.361.201

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Sulla consistenza della Insussistenza attiva si rimanda alla sezione "fondi per rischi e oneri" commentata nella presente nota integrativa

Descrizione	Importo	Natura
Valore della produzione		
Sopravvenienza attiva	113.947	altri ricavi e proventi
Insussistenza attiva	1.343.833	altri ricavi e proventi

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
14.612.802	15.253.260	(640.458)

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015 Bilancio depositato	Effetti prima applicazione	31/12/2015 Riclassificato	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	202.342	165.405		165.405	36.937
Servizi	7.540.348	4.492.827	3.416.004	7.908.832	(368.484)
Godimento di beni di terzi	278.579	274.681		274.681	3.898
Salari e stipendi	3.402.881	3.528.321		3.528.321	(125.440)
Oneri sociali	830.420	894.993		894.993	(64.573)
Trattamento di fine rapporto	181.743	179.775		179.775	1.968
Trattamento quiescenza e simili					
Altri costi del personale	340				340
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	129.715	5.345.695	(5.218.934)	126.761	2.954
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.582.220	1.598.450		1.598.450	(16.230)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
Svalutazioni crediti attivo circolante	50.000	50.000		50.000	
Variazione rimanenze materie prime	(17.877)	(513)		(513)	(17.364)
Accantonamento per rischi		30.700		30.700	(30.700)
Altri accantonamenti	99.711	99.711		99.711	
Oneri diversi di gestione	332.380	396.145		396.145	(63.765)
	14.612.802	17.056.190	(1.802.930)	15.253.260	(640.458)

Si rappresenta che il valore dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e dei costi per servizi, per effetto del D.Lgs. 139/2015 ed in applicazione dei nuovi principi contabili nazionali OIC sono stati oggetto di riclassificazione ai fini comparativi. Sono stati rideterminati gli effetti dei cambiamenti che si sarebbero avuti nel bilancio al 31 dicembre 2015, come se la Riforma Contabile fosse già applicata nell'esercizio 2015.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione conto	2016	2015	delta 2016-2015	delta % 2016-2015
Carburanti e lubrificanti c/acquisti	118.720	74.036	44.684	60%
Altri acquisti di gestione	83.622	91.369	- 7.747	-8%
ACQUISTI	202.342	165.405	36.937	22%

Costi per servizi tabella non allineata

Descrizione conto	2016	2015 (ante Riforma OIC)	delta 2016-2015	delta % 2016-2015
Servizi sanitari aeroportuali	369.480	488.247	- 118.767	-24%
Servizi di security	1.304.479	1.219.058	85.421	7%
Costi marketing service	3.416.004	0	3.416.004	100%
Spese di manutenzione	397.170	488.833	- 91.663	-19%
Energia elettrica	483.699	576.966	- 93.267	-16%
Spese di pulizia	237.792	240.000	- 2.208	-1%

Altri costi per servizi	1.331.724	1.479.723	- 147.999	-10%
COSTI PER SERVIZI	7.540.348	4.492.827	3.047.521	-68%

In applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei principi contabili nazionali, in ossequio all'OIC 24 e 29, lo schema di conto economico riporta nei costi per servizi i costi di pubblicità di competenza dell'esercizio, in discontinuità con quanto fatto in passato dove gli stessi venivano capitalizzati. Nello specifico i costi di pubblicità di competenza dell'esercizio 2015 erano pari ad Euro 3.416.004.

Costi per godimento di beni di terzi

Descrizione conto	2016	2015	delta 2016-2015	delta %2016-2015
Canone Concessione Demaniale	209.827	209.128	699	0,3%
Noleggio Beni Di Terzi	68.752	65.553	3.199	5%
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	278.579	274.681	3.898	1%

Costi del personale

Descrizione conto	2016	2015	delta 2016-2015	delta % 2016-2015
Salari e stipendi	2.621.625	2.750.384	- 128.759	-5%
Costo del personale somministrato	781.255	777.937	3.318	0%
Contributi previdenziali e assistenziali	830.420	894.993	- 64.573	-7%
Accantonamento fondo TFR	181.744	179.775	1.969	1%
Costi del personale diversi	340	-	340	100%
COSTI PER IL PERSONALE	4.415.384	4.603.089	- 187.705	-4%

Ammortamenti

Descrizione conto	2016	2015 (ante Riforma OIC)	delta 2016-2015	delta %2016-2015
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	129.715	5.345.695	5.215.980	-98%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.582.220	1.598.450	- 16.230	-1%
Svalutaz. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	50.000	50.000	0	0%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZ.IMMOBILIZZAZIONI	1.761.935	6.944.145	- 5.232.210	-75%

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione conto	2016	2015 (ante Riforma OIC)	delta 2016-2015	delta %2016- 2015
Costi Di Impianto E Ampliamento	933	2.665	-1.732	-65%
Costi Di Pubblicità	0	5.218.935	-5.218.935	-100%
Diritti Brevetto Industriale E Utilizzo Di Opere Dell'ingegno	25.533	27.121	- 1.588	-6%
Altre Immobilizzazioni Immateriali	103.249	96.975	6.274	6%
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	129.715	5.345.695	-5.215.980	-98%

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati ipotizzando una partecipazione alla gestione aziendale pari a cinque anni dalla loro manifestazione; un tale periodo appare congruo sia in relazione alla realtà aziendale e contrattuale, che alla luce della normativa civilistica e fiscale che regola il trattamento di tali costi.

In applicazione delle disposizioni del D.lgs 139/2015 e dei principi contabili nazionali, lo schema di Stato Patrimoniale non riporta più nella sezione dell'Attivo i costi di pubblicità precedentemente capitalizzati i quali, a partire dall'1.1.2016 sono oggetto di un cambio di principio contabile pertanto imputati integralmente a riduzione del patrimonio netto utilizzando in contropartita la voce "perdite portate a nuovo" e pertanto, nel conto economico dell'esercizio in commento non vengono più imputati gli ammortamenti correlati. Si rappresenta che il valore dell'ammortamento dei costi di pubblicità indicato in tabella ed iscritto nel bilancio approvato per l'esercizio 2015, pari ad € 5.218.935, per effetto del D.lgs. 139/2015 ed in applicazione dei nuovi principi contabili nazionali OIC è stato oggetto di riclassificazione ai fini comparativi nel solo schema di bilancio cui fa riferimento la presente nota, procedendo pertanto ad applicare i nuovi principi contabili OIC 24 ed OIC 29.

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione conto	2016	2015	Delta 2016 - 2015	Delta % 2016 - 2015
Terreni E Fabbricati	857.132	854.050	3.082	0%
Impianti E Macchinari	503.027	483.351	19.676	4%
Attrezzature	18.760	19.684	- 924	-5%
Altri Beni	203.301	241.365	- 38.064	-16%
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.582.220	1.598.450	- 16.230	-1%

Per i beni gratuitamente devolvibili il processo di ammortamento seguito si è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione totale (30 anni a decorrere dal 2013) e la residua utilizzazione del cespite secondo le aliquote già indicate.

Nel caso specifico, avendo gli stessi una residua durata di vita utile coincidente o inferiore alla durata del periodo concessorio, viene confermato il principio dell'ammortamento sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, coincidente per tali beni con l'ammortamento finanziario.

Svalutazione crediti attivo circolante

Descrizione conto	2016	2015	Delta 2016 - 2015	Delta % 2016 - 2015
Accan. Fondo Sval. Cr. V/Clienti	50.000	50.000	0	0%
SVALUTAZIONE DEI CREDITI	50.000	50.000	0	0%

In continuità con l'esercizio 2015 gli amministratori anche per l'anno di competenza hanno ritenuto opportuno procedere ad un accantonamento a fondo svalutazione crediti ordinario per Euro 50.000, al fine di riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti v/clienti.

Variazione rimanenze

Descrizione conto	2016	2015	Delta 2016 - 2015	Delta % 2016 - 2015
R.I. Di Materie Sussidiarie	13.346	12.833	513	4%
R.F. Di Materie Sussidiarie	- 31.223	- 13.346	- 17.877	134%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 17.877	- 513	- 17.364	3385%

Le rimanenze finali al 31.12.2016, annotate in bilancio per un importo complessivo di Euro 31.223, sono state iscritte al costo di acquisto;

Accantonamenti per rischi

Descrizione conto	2016	2015	Delta 2016 - 2015	Delta % 2016 - 2015
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	-	30.700	- 30.700	-100%

Altri accantonamenti

Descrizione conto	2016	2015	Delta 2016 - 2015	Delta % 2016 - 2015
ALTRI ACCANTONAMENTI	99.711	99.711	-	0%

Per l'anno di competenza è stato effettuato un accantonamento di Euro 99.711 riconducibile alla svalutazione indiretta, pari ad 2/5, dei depositi cauzionali residui, versati all'Enac per gli anni pregressi di gestione ex art 17 L.135/97, iscritti nell'attivo del bilancio d'esercizio.

Oneri diversi di gestione

Descrizione conto	2016	2015	delta 2016-2015	delta %2016-2015
Tasse e oneri tributari	57.860	61.299	- 3.439	-5,6%
Canone concessorio sicurezza	52.026	55.413	- 3.387	-6,1%
Altri oneri non ricorrenti	97.082	129.559	- 32.477	-25%
Altri oneri e spese di gestione	125.412	149.876	- 24.464	-16%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	332.380	396.147	- 63.767	-16%

Come già anticipato il D.lgs 139/15, che recepisce la Dir. 2013/34, introduce nel nostro ordinamento dal 1 gennaio 2016 numerose novità relative alla predisposizione dei bilanci d'esercizio attraverso la modifica di alcuni articoli del codice civile. Nello specifico, tra le modifiche introdotte allo schema del conto economico si registra l'eliminazione della classe "E" relativa ai componenti straordinari, vietando di fatto l'iscrizione separata delle voci di natura straordinaria le quali vengono esposte classificate per natura nelle classi A,B,C e D del conto economico ed in particolare, in riferimento agli oneri straordinari, nella sezione B14-oneri diversi di gestione.

Nell'esercizio in commento, la società ha applicato la nuova normativa estendendola ai soli fini comparativi all'esercizio 2015.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Importo	Natura
Costi della produzione		
Costi success fee	165.480	costi per servizi
Sopravvenienze passive	19.124	oneri diversi di gestione
Sopravvenienze passive	65.844	costi per servizi
Insussistenze passive	12.114	oneri diversi di gestione

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(134.953)	(146.545)	11.592

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.782	4.083	(1.301)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(137.735)	(150.628)	12.893
Utili (perdite) su cambi			
	(134.953)	(146.545)	11.592

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					2.764	2.764
Altri proventi					19	19
Arrotondamento					(1)	(1)
					2.782	2.782

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					180	180
Interessi fornitori					32.869	32.869
Interessi medio credito					8.052	8.052
Altri oneri su operazioni finanziarie					96.634	96.634
					137.735	137.735

RF 15 a Interessi passivi ai sensi dell'art. 96 del TUIR

DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI		
DETERMINAZIONE DEL ROL		
Valore della produzione		12.308.824
Costi della produzione		14.612.802
TOTALE A - B		-2.303.978
RETTIFICHE PER DETERMINAZIONE ROL		
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		129.715
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		1.582.220
Canoni di Locazione Finanziaria (*)		
Altre rettifiche		0
RETTIFICHE PER ROL		1.711.935
ROL		-592.043
30% ROL		-177.613
ECCEDENZE DEL ROL ANNI PRECEDENTI RIPORTATO NELL'ANNO		2.084.259
SOGLIA MASSIMA DI DEDUCIBILITA' INTERESSI PASSIVI NETTI		1.906.646
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
C.17 Interessi passivi		137.735
Interessi impliciti dei contratti di locazione finanziaria		
Interessi impliciti derivanti da ogni altro rapporto avente causa finanziaria		
Rettifiche		
Totale interessi passivi		137.735
C.16 Interessi attivi di c/c-titoli		2.764
Rettifiche		
Totale interessi attivi		2.764
INTERESSI PASSIVI IND. ESERCIZI PREC		0
INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI NEL LIMITE DEGLI INTERESSI ATTIVI		2.764
INTERESSI PASSIVI ECCEDENTI IL LIMITE DEGLI INTERESSI ATTIVI		134.971
INTERESSI PASSIVI DEDUCIBILI NEL LIMITE DEL 30% DEL ROL		134.971
INTERESSI INDEDUCIBILI NELL'ESERCIZIO		0
ECCEDENZA DI ROL RIPORTABILE ALL'ANNO SUCCESSIVO		1.771.675

* canoni di leasing al netto degli interessi

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte			
Imposte correnti:			
IRES			
IRAP			

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(2.438.931)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	20.000	
	20.000	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.806)	
	(4.806)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
	2.106.250	
Imponibile fiscale	(357.487)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.261.116	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	303.663	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Totale deduzione cuneo fiscale	(3.492.926)	
Onere fiscale teorico (%)	5,12	
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Imponibile Irap	(928.147)	
IRAP corrente per l'esercizio		

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427-22 bis, C.c.)

Nella seguente tabella vengono riportati i rapporti intercorsi con la controllata Trapani Air Fuelling Service S.R.L (T.A.F.S.) i quali sono relativi a ricavi per la locazione dell'infrastruttura centralizzata "Deposito carburante JA1" e per ricavi derivanti dall'emissione dei pass..

Descrizione	Compenso
Ricavi Infrastruttura centralizzata deposito carburante	117.007
Ricavi emissione pass	1.375
Crediti verso cliente T.A.F.S.	183

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica volti	10.500
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.500

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	55.000
Collegio sindacale	49.600

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	55.000	49.600
Anticipazioni		
Crediti		
Tasso applicato		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Destinazione del risultato d'esercizio

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	(2.438.931)
--	-------------	--------------------

Signori Soci,

a conclusione della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione invita codesta Assemblea, convocata ai sensi dell'art. 2364, 2° comma c.c., ad approvare il Bilancio d'esercizio che viene sottoposto alla sua attenzione informando che, preso atto che la perdita d'esercizio 2016, pari ad Euro 2.438.931 sommata alle perdite pregresse, al netto delle riserve e fondi disponibili del patrimonio netto, maturate in applicazione delle novità introdotte dal D.lgs 139/15, determina la fattispecie prevista dall'art 2447 del c.c., il Consiglio di Amministrazione provvederà alla convocazione senza indugio di un' Assemblea Straordinaria dei soci per proporre, ex art 2447 c.c., la riduzione del capitale sociale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dall'art. 2327 c.c.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Franco Candido Giudice



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**AIRGEST SPA – SOCIETA' DI GESTIONE DELL'AEROPORTO
CIVILE DI TRAPANI**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Airgest SpA – Società di Gestione dell'Aeroporto Civile di Trapani

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Airgest SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del DLgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta, al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Airgest SpA al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiami di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, si segnala quanto riportato di seguito:

- La società ha sostenuto nell'esercizio 2016 e nei precedenti perdite significative che comportano l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. A tal riguardo, come riportato nella nota integrativa, gli amministratori richiamano i soci ad assumere in Assemblea straordinaria i provvedimenti necessari ai sensi del predetto articolo 2447 del Codice Civile.
- Gli amministratori riportano nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Fattori di rischio – Criticità sulla liquidità" e "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" l'esistenza di significative incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale. Nei medesimi paragrafi sono illustrate le ragioni in base alle quali gli amministratori hanno ritenuto di continuare ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Airgest SpA, con il bilancio d'esercizio della Airgest SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Airgest SpA al 31 dicembre 2016.

Palermo, 14 giugno 2017

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco D'Alia
(Revisore legale)

AIRGEST S.P.A.

Sede in AEROPORTO CIVILE V.ZO FLORIO - 91020 TRAPANI - BIRGI (TP)
Capitale sociale Euro 6.481.803,34 i.v.

**Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signori Azionisti della AIRGEST SPA,

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 30/05/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2016:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale PricewaterhouseCoopers SpA incaricata dall'assemblea dei Soci del 7 Marzo 2016.

La relazione della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 è stata predisposta in data 14 Giugno 2017 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio. In relazione alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, la Società di Revisione espone nella propria relazione di revisione un Richiamo d'informativa in merito alle incertezze significative esposte dagli Amministratori in Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di Revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società AIRGEST SPA con il bilancio d'esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2016. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società AIRGEST SPA al 31/12/2016.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 4 assemblee dei soci, a n. 8 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza, per ora composto dal solo responsabile interno, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

3. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha rilasciato osservazioni ai sensi dell'art. 2446 C.C. in occasione dell'Assemblea straordinaria convocata per il 28/11/2016.

7. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

8. Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, con riferimento alle valutazioni relative alle seguenti voci di bilancio:

Costi di ricerca e Sviluppo, iscritti nel Bilancio al 31/12/2015 e appostati nel Bilancio al 31/12/2016 per l'importo residuo in apposita voce del Patrimonio netto, in osservanza dei Principi Contabili OIC 29, con corrispondente rettifica del risultato d'esercizio 2015 "Portato a Nuovo".

Inoltre per rendere omogenei i Bilancio degli esercizi 2015 e 2016 le poste economiche di natura Straordinaria, iscritte nel Bilancio al 31/12/2015 alla Lettera E, sono state riclassificate alla Voce del Conto Economico A5a (Altri ricavi e proventi) per i Proventi straordinari, ed alla voce B14 (Oneri diversi di gestione) per gli Oneri straordinari.

Inoltre ai sensi dell'OIC29 si è provveduto a riclassificare alla voce B7 (Costi per servizi) nel Conto Economico al 31/12/2015 l'intero importo delle spese di Pubblicità sostenute nell'esercizio 2015, rettificando per pari importo l'ammontare dell'Ammortamento iscritto originariamente alla voce 10a del Conto Economico.

Il cambiamento dei criteri di valutazione si è reso necessario per effetto della prima applicazione delle modifiche introdotte nell'art. 2426 c.c. ad opera del D.Lgs. n. 139/2015.

Di tali rettifiche l'Organo amministrativo dà adeguata informativa nella Nota Integrativa;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi di impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice civile, e la società non possiede strumenti finanziari derivati e le immobilizzazioni finanziarie non sono iscritte a un valore superiore al loro fair-value;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

9. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (2.438.931) e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	26.988.391
Passività	Euro	31.550.058
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	(2.122.736)
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(2.438.931)

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.308.824
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	14.612.802
Differenza	Euro	(2.303.978)
Proventi e oneri finanziari	Euro	(134.953)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	(2.438.931)
Imposte sul reddito	Euro	
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	(2.438.931)

Risultato dell'esercizio sociale

10. Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 2.438.931. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di ripianamento e ricostituzione del Capitale sociale fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

11. Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, così come redatto dagli amministratori.

Osservazioni e valutazioni sul presupposto di continuità aziendale – Richiamo di informativa

12. Il Collegio sindacale, nella presente Relazione, richiama l'informativa riportata dagli amministratori nella Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2016, nella quale informano l'Assemblea dei Soci della necessità ed urgenza di adozione dei provvedimenti richiesti dall'art. 2447 c.c., in relazione al ripianamento e ricostituzione del Capitale sociale per effetto delle perdite contabilizzate e sofferte dalla società. Inoltre gli amministratori, nella Relazione sulla Gestione, ai paragrafi "Fattori di Rischio – Criticità sulla liquidità" e "Prevedibile evoluzione della gestione e continuità aziendale" evidenziano l'esistenza di significative incertezze che possano determinare dubbi sulla capacità della società di operare in continuità aziendale. Purtuttavia, nei medesimi paragrafi sono illustrate le ragioni in base alle quali gli

amministratori hanno ritenuto di dover continuare ad adottare il presupposto della “continuità aziendale” (c.d. principio del “going concern”) nella predisposizione del Bilancio d’esercizio al 31/12/2016

A nostro giudizio, le ragioni addotte dagli amministratori nell’applicazione del presupposto della continuità aziendale non contravviene ai principi di verità e chiarezza richiesti nella rappresentazione del Bilancio al 31/12/2016 e nella valutazione dei fatti aziendali.

Tuttavia, il Collegio Sindacale, con la presente relazione evidenzia ai signori Soci che la mancata adozione delle necessarie decisioni che saranno sottoposte all’Assemblea in sessione Straordinaria dagli amministratori, ai sensi dell’art. 2447 del c.c., determinerà dal punto di vista giuridico, lo stato di deficit patrimoniale e la necessità di adottare le indispensabili decisioni da parte degli amministratori e del Collegio sindacale, e dal lato finanziario l’impossibilità da parte della società ad operare in continuità aziendale, con evidenti danni sia in capo alla società che a tutti gli stake-holders, in primis ai dipendenti in forze.

Trapani, 14 Giugno 2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale

Dott.ssa Letteria Dinaro

Sindaco effettivo

Dott. Antonio Lima

Sindaco effettivo

Dott. Antonino Galfano